

TOTOCALCIO		
Cagliari-Napoli	2-0	1
Cremonese-Padova	2-1	1
Fiorentina-Inter	1-1	X
Milan-Piacenza	3-0	1
Parma-Juventus	1-1	X
Roma-Bari	2-1	1
Sampdoria-Udinese	1-0	1
Torino-Atalanta	0-1	2
Vicenza-Lazio	1-0	1
Foggia-Reggina	3-0	1
Venezia-Palermo	1-1	X
Carrarese-Spal	0-0	X
Juve Stabia-Casertano	0-0	X
Montepremi	L. 26.183.540.616	
Ai punti 13:	L. 12.528.000	
Ai punti 12:	L. 535.800	

TOTOGOL		
2		
5		
11		
13		
15		
16		
21		
22		
MONTEPREMI	L. 8.578.391.274	

IL PICCOLO

del lunedì

SPECIALE

Sport

TOTIP		
1.a corsa:	Sofocle Egral	X
	Scoriano	1
2.a corsa:	Pacific Sound	X
	Notata	2
3.a corsa:	Paiù	1
	Oro di Valle	X
4.a corsa:	Park Ok	X
	Oleg di Borgo	1
5.a corsa:	Pretty Gik	1
	Patty Effe	1
6.a corsa:	Oleg Sokolov	2
	Prince Run	X
corsa +:	Jaka Sunnyside	4
	Alessandra Demarco	12
Agi 89 vincitori con 12 punti L. 7.240.000;		
ai 1.072 vincitori con 11 punti L. 378.000;		
ai 14.637 vincitori con 10 punti L. 44.000.		

CALCIO/IL MILAN TENTA LA FUGA SOLITARIA, APPROFITANDO DELLA GIORNATA ACCIA DELLE RIVALI - VICENZA SORPRENDE

Aperta la caccia al Diavolo

Parma-Juve pari in tutto

1-1

MARCATORI: 9' Ferrara, 45' Asprilla. **PARMA:** Buffon, Musi, Cannavaro, Minotti, Couto, Benarrivo, Crippa, Sensi, Stoicov (85' Inzaghi), Asprilla (89' Melli), Zola. **JUVENTUS:** Peruzzi, Ferrara, Carrara, Vierchowod (31' Pessotto), Torricelli, Di Livio (89' Tacchinardi), Sousa, Deschamps, Marocchi (66' Padovano), Viali, Del Piero. **ARBITRO:** Braschi di Prato. **NOTE:** Serata fredda e umida, terreno fradicio. Ammoniti Pessotto, Asprilla, Benarrivo.

PARMA — Con la marcia dell'Aida vengono salutate le squadre all'ingresso in campo e la tensione alta è stata superiore al gioco mostru-

to. Il bisogno di vincere e la volontà di restare sempre in alto nella classifica hanno determinato un'ora e mezza di scontri fisici che hanno soffocato la spettacolarità che ci si poteva attendere.

Scala ha in serbo una sorpresa di audacia, Lipi non se la sente di rischiare ma chiede ai suoi un impegno virile e un gioco semplice, fatto di tocchi rapidi per mettere in crisi il Parma.

La Juventus abbottonata tiene sempre il pallone del gioco in mano; il Parma offensivo, con Stoicov a fare il centrocampista avanzato, con Zola e Asprilla, deve subire continuamente. Anche se il gol della Juve arriva su calcio piazzato: il cross di Del Piero viene colpito di testa da Ferrara mentre la difesa emiliana pare sorpresa e il giovane Buffon non riesce a metterci una pezza.

Poco dopo, analoga situazione col solito Del Piero a buttarla in mezzo, dove avviene un batti e ribatti che è sinonimo di pasticcio per il Parma. Scala consiglia qualche cambiamento, Asprilla fa il tornante destro, Stoicov quello sinistro e Zola dovrebbe catalizzare tutte le verticalizzazioni. Però in avanti arrivano pallonate lunghe e per la Juve è semplice rimandare e riproporre. Finché, negli ultimi minuti, c'è prima un cross perfetto di Mussi che Crippa impatta con un tuffo di testa: respinge Peruzzi. Il portiere bianconero si ripete al 43' su Mussi, autore di un destro sotto l'incrocio dei pali vicini ribattuto d'istinto.

Il pari arriva proprio all'ultimo respiro. Zola da fuori area tira con disperazione, Peruzzi non riesce a trattenere e Asprilla in scivolata la butta in porta.

La ripresa è più va-

MILANO — Che il Diavolo stia facendo sul serio? E' quanto viene da pensare guardando la classifica del campionato di serie A dopo l'undicesima giornata. Milan sempre saldamente in testa grazie a un perentorio 3-0 al Piacenza, un cliente per niente accomodante e che quest'anno ha riservato brutte sorprese ad alcune «grandi» (o presunte tali). Invece gli uomini di Capello non hanno avuto esitazioni, mettendo sotto gli scorbutici piacentini grazie ai gol di Savicevic, Panucci e Maldini.

Alle spalle dei rossoneri e dell'ancora immaturo Parma la classifica si accorcia, comprendendo in una manciata di punti quasi la metà delle squadre in lizza. La Lazio, ondivaga come sempre, segna il passo a Vicenza, dove la ragnatela voluta da Guidolin e tesa diligentemente da Maini e colleghi sta raccogliendo, giornata dopo giornata, preziosi punti salvezza, che forse solo «salvezza» non sono. A proposito di sorprese: ecco a quota 19 l'Atalanta, data per quasi retrocessa solo qualche settimana fa e ora lanciata nella lotta per i quarti alti della classifica dopo la trasferta di Torino: tre punti per i bergamaschi, con i granata in piena crisi di identità.

La Fiorentina riesce a raddrizzare la gara contro l'Inter, ma alla fine getta un'occasione per rosicchiare qualche punto alle formazioni in fuga; dei nerazzurri di Hodgson, che dire? Qualche segnale di risveglio sembra esserci, però per ora si naviga a vista, nell'oceano della mediocrità.

La Juve è sempre lì, in agguato, il Napoli si prende una domenica di vacanza e restituisce il sorriso a Trapattoni, che riporta il Cagliari in zona di classifica un po' meno roventi. La litigiosa Sampdoria zittisce l'Udinese, cui manca sempre la convinzione di poter competere alla pari anche sui campi più difficili.

Mazzone mette al sicuro (solo per il momento, comunque) il suo posto in panchina: la sua Roma dimostra furberia nel saper sfruttare gli errori degli avversari; per contro, il Bari continua a peccare di ingenuità, che potrebbe alla lunga costargli cara. Chiudiamo con Cremonese e Padova: le ultime due della classe si sono battute in una lotta all'ultimo sangue: hanno vinto i grigiorossi, ma anche per loro c'è poco da ridere.



A pagina II e III Momenti di gloria per il Vicenza: i compagni festeggiano Maini dopo il gol

Tomba ancora fuori, De Crignis è terzo

Ha inforcato un paletto nella seconda parte della prima manche dopo che aveva fatto segnare il miglior intermedio. Così è finito lo slalom di ieri a Park City per Alberto che ci teneva moltissimo ad ottenere il primo successo su una pista americana. Ma la delusione per Tomba è stata mitigata dall'ottimo terzo posto di De Crignis (foto). La gara è stata vinta dallo sloveno Miklavc. A pag. XVI

BASKET/SERATA DA DIMENTICARE IERI AL PALASPORT DI CHIAROBOLA

L'Illy sprofonda, cacciato Bernardi

L'esonero deciso dopo la sceneggiata del tecnico che aveva risposto alle contestazioni del pubblico

TRIESTE — Illy (battuta dalla Viola Reggio Calabria 79-63) sempre più giù, vivace contestazione del pubblico di Chiarobola ed esonero del tecnico Virginio Bernardi che aveva polemicamente risposto alle proteste del pubblico: solo l'intervento del viceallenatore Mauro Stoch e del general manager Angelo Baiguera ha evitato che il tecnico salisse sugli spalti per farsi giustizia da solo.

La «sceneggiata» finale è stata la deprecabile conclusione di una partita giocata non bene dalla Viola e malissimo dalla Illycaffè, apparsa lenta, priva di idee e carente anche sul piano agonistico. Gli ospiti sono stati in vantaggio praticamente per tutta la partita, trovando in Miller e in Bullara i giocatori risolutivi. L'america-



A pagina XI Crudup sembra arrendersi, come tutta la Illy. (Lasorte)

IPPICA

Gp Regione a Sofocle

TRIESTE — Sofocle Egral, Scoriano e Snappy Trio erano, nell'ordine, i grandi favoriti del Gran Premio della Regione di Trieste. Ma Montebello, ultimo impegno stagionale dei tre anni di trotto. E come da pronostico li troviamo nei primi tre posti della gara. Imbattibile Sofocle, coriaceo Scoriano, Snappy Trio, respinto in partenza, si è dovuto accontentare di fare il valletto. Montebello, oltre al Gp del Friuli Venezia Giulia, ha ospitato la tornata conclusiva del trofeo «Di Padre in figlio».

A pagina XVI

Serie A																			
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Cagliari-Napoli	2-0	Milan	24	11	7	3	1	5	5	0	0	6	2	3	1	19	9	1	
Cremonese-Padova	2-1	Parma	22	11	6	4	1	6	4	2	0	5	2	2	1	17	10	-1	
Fiorentina-Inter	1-1	Lazio	19	11	5	4	2	5	4	1	0	6	1	3	2	18	10	-2	
Milan-Piacenza	3-0	Florentina	19	11	6	1	4	6	5	1	0	5	1	0	4	17	13	-4	
Parma-Juventus	1-1	Atalanta	19	11	5	4	2	6	2	3	1	5	3	1	1	14	12	-3	
Roma-Bari	2-1	Juventus	18	11	5	3	3	5	4	1	0	6	1	2	3	16	11	-3	
Sampdoria-Udinese	1-0	Napoli	17	11	4	5	2	5	2	2	1	6	2	3	1	11	9	-3	
Torino-Atalanta	0-1	Roma	16	11	4	4	3	6	2	2	2	5	2	2	1	12	9	-5	
Vicenza-Lazio	1-0	Vicenza	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3	10	8	-5	
PROSSIMO TURNO			Inter	15	11	3	6	2	6	3	3	0	5	0	3	2	12	8	-5
Atalanta-Vicenza		Udinese	15	11	4	3	4	5	4	1	0	6	0	2	4	11	11	-5	
Bari-Sampdoria		Sampdoria	14	11	3	5	3	6	3	2	1	5	0	3	2	14	12	-6	
Inter-Cremonese		Cagliari	13	11	4	1	6	6	3	1	2	5	1	0	4	9	14	-8	
Juventus-Torino		Piacenza	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	11	22	-8	
Lazio-Milan		Torino	10	11	2	4	5	6	2	3	1	5	0	1	4	8	14	-9	
Napoli-Parma		Bari	8	11	2	2	7	5	2	2	1	6	0	0	6	15	23	-10	
Padova-Fiorentina		Cremonese	6	11	1	3	7	5	1	2	6	0	0	1	5	9	18	-11	
Piacenza-Cagliari		Padova	5	11	1	2	8	5	1	2	2	6	0	0	6	10	20	-12	
Udinese-Roma																			
MARCATORI: 7 reti: Bierhoff (Udinese), Protti (Bari); 6 reti: Amoruso (Padova); 5 reti: Batistuta (Fiorentina), Caccia (Piacenza), Casiraghi (Lazio), Fonseca (Roma), Maniero (Sampdoria), Maspero (Cremonese), Otero (Vicenza), Signori (Lazio), Zola (Parma); 4 reti: Oliveira (Cagliari), Ravanello (Juventus)																			

MARCATORI: 7 reti: Bierhoff (Udinese), Protti (Bari); 6 reti: Amoroso (Padova); 5 reti: Batistuta (Fiorentina), Caccia (Piacenza), Casiraghi (Lazio), Fonseca (Roma), Maniero (Sampdoria), Maspiero (Cremonese), Otero (Vicenza), Signori (Lazio), Zola (Parma); 4 reti: Oliveira (Cagliari), Ravanello (Juventus)

Serie B																		
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI			MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Avellino-Reggina	3-0	Genoa	24	13	7	3	3	7	6	1	0	6	1	2	3	25	15	-3
Bologna-Ancona	1-1	Brescia	22	13	6	4	3	7	4	3	0	6	2	1	3	21	12	-4
Brescia-Pistoiese	3-2	Verona	22	13	6	4	3	7	3	3	1	6	3	1	2	16	11	-4
Chievo-Verona	1-2	Salernitana	21	13	6	3	4	7	5	1	1	6	1	2	3	14	8	-5
Cosenza-Lucchese	1-0	Pescara	21	13	6	3	4	7	4	1	2	6	2	2	2	18	20	-5
F. Andria-Perugia	0-3	Ancona	20	13	6	2	5	6	4	0	2	7	2	2	3	20	16	-5
Foggia-Reggina	3-0	Palermo	20	13	4	8	1	6	4	2	0	7	0	6	1	11	8	-3
Pescara-Cesena	3-2	Bologna	19	13	4	7	2	6	3	3	0	7	1	4	2	11	8	-4
Salernitana-Genoa	3-1	Cesena	18	13	5	3	5	7	5	1	1	6	0	2	4	23	17	-7
Venezia-Palermo	1-1	Reggina	17	13	4	5	4	6	3	3	0	7	1	2	4	14	16	-6
PROSSIMO TURNO																		
Ancona-Venezia		Avellino	17	13	5	2	6	7	4	1	2	6	1	1	4	13	17	-8
Cesena-Cosenza		Cosenza	16	13	3	7	3	7	3	3	1	6	0	4	2	13	14	-7
Genoa-Bologna		Perugia	15	13	3	6	4	6	2	4	0	7	1	2	4	14	13	-7
Lucchese-Avellino		F. Andria	14	13	3	5	5	7	3	1	3	6	0	4	2	13	17	-9
Palermo-Foggia		Foggia	14	13	3	5	5	7	3	3	1	6	0	2	4	9	15	-9
Perugia-Pescara		Pistoiese	13	13	3	4	6	6	2	3	1	7	1	1	5	14	15	-9
Pistoiese-F. Andria		Reggina	13	13	2	7	4	6	1	4	1	7	1	3	3	8	18	-8
Reggina-Chievo		Lucchese	12	13	2	6	5	6	1	4	1	7	1	2	4	10	17	-9
Reggina-Brescia		Venezia	12	13	2	6	5	6	0	4	2	7	2	2	3	8	15	-9
Verona-Salernitana		Chievo	11	13	1	8	4	6	0	4	2	7	1	4	2	11	14	-9
MARCATORI: 11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena), Montella (Genoa); 7 reti: Bresciani (Foggia), Luiso (Avellino); 6 reti: Carnevale (Pescara), Neri (Brescia); 5 reti: Aglietti (Reggina), Montrone (Pistoiese), Sirada (Reggina); 4 reti: Ghirardello (Verona), Masolini (F. andria), Nappi (Genoa), Negri (Perugia)																		

MARCATORI: 11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena), Montella (Genoa); 7 reti: Bresciani (Foggia), Luiso (Avellino); 6 reti: Carnevale (Pescara), Neri (Brescia); 5 reti: Aglietti (Reggina), Monrone (Pistoiese), Strada (Reggina); 4 reti: Ghirardello (Verona), Masolini (F. Andria), Napoli (Genoa), Negri (Perugia)

Serie C 1/A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Brescia-Massese	2-2	Carrarese-Monza	
Carpi-Alessandria	0-0	Como-Ravenna	
Carrarese-Spal	0-0	Empoli-Fiorenzuola	
Como-Pro Sesto	3-1	Modena-Carpi	
Fiorenzuola-Prato	1-1	Montevir.-Brescia	
Leffe-Empoli	1-1	Prato-Massese	
Monza-Modena	2-2	Pro Sesto-Spezia	
Ravenna-Saronno	2-1	Saronno-Leffe	
Spazia-Montevir.	0-2	Spal-Alessandria	

LA CLASSIFICA												
Ravenna	25	13	7	4	2	17	12					
Fiorenzuola	24	13	7	3	3	15	9					
Spal	24	13	7	3	3	13	8					
Empoli	23	13	6	5	2	14	6					
Montevir.	23	13	7	2	4	15	10					
Como	21	13	6	3	4	14	10					
Modena	21	13	6	3	4	19	18					
Carpi	18	13	3	9	1	17	12					
Monza	18	13	4	6	3	14	14					
Carrarese	16	13	4	4	5	12	13					
Alessandria	16	13	4	4	5	9	11					
Prato	16	13	4	4	5	13	16					
Massese	15	13	4	3	6	10	11					
Saronno	12	13	2	6	5	13	15					
Pro Sesto	12	13	3	3	7	10	16					
Leffe	11	13	2	5	6	13	21					
Brescia	10	13	1	7	5	14	18					
Spazia	8	13	2	2	9	7	19					

MARCATORI: 11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena), Montella (Genoa); 7 reti: Bresciani (Foggia), Luiso (Avellino); 6 reti: Carnevale (Pescara), Neri (Brescia); 5 reti: Aglietti (Reggina), Monrone (Pistoiese), Strada (Reggina); 4 reti: Ghirardello (Verona), Masolini (F. Andria), Napoli (Genoa), Negri (Perugia)

Serie C 1/B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Acireale-Chieti	0-0	Casertano-Turris	
Ascoli-Savona	1-0	Chieti-Lecca	
Castellana-Lecce	3-1	Lodigiani-Ascoli	
Gualdo-Lodigiani	1-1	Nocerina-Acireale	
Ischia-A Catania	1-1	Nola-J. Stabia	
J. Stabia-Casertano	0-0	Savona-Ischia	
Lecca-Trapani	3-0	Siens-Gualdo	
Sora-Nocerina	0-0	Sora-Castellana	
Turris-Siena	1-0	Trapani-A Catania	

LA CLASSIFICA												
Lecca	25	13	7	4	2	22	12					
Ascoli	24	13	6	6	1	17	10					
Castellana	23	13	6	5	2	10	4					
Gualdo	20	13	4	6	1	8	5					
Siens	19	13	5	3	5	17	13					
Nocerina	18	13	4	6	3	10	8					
Savona	17	13	4	5	4	10	7					
Ischia	17	13	4	5	4	10	7					
Acireale	17	13	3	8	2	5	6					
Casertano	16	13	3	7	3	10	10					
Sora	14	13	3	5	5	11	12					
A. Catania	14	13	3	5	5	8	12					
Trapani	14	13	3	5	5	8	14					
Lodigiani	14	13	3	5	5	11	18					
Turris	13	13	2	7	4	7	10					
Nola	13	13	3	4	6	6	13					
J. Stabia	12	13	1	9	3	8	10					
Chieti	12	13	3	3	7	9	16					



PRIMA DOMINA L'INTER, POI LA FIORENTINA SI RIFA' CON GLI INTERESSI

Pareggio senza rimpianti



L'inzeccata di Battistuta ha regalato il pari alla Fiorentina contro l'Inter

1-1

MARCATORI: nel pt 17' Ganz; nel st 22' Batistuta.

FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoroso, Serena, Piacentini, Schwarz, Rui Costa, Cois (37' pt Robbiati), Batistuta, Baiano. (Mareggini, Sottit, Bigica, Banchelli).

INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Roberto Carlos (7' st Pedroni), Zanetti, Fressi (32' st Manicone), Ince, Carbone (38' st Bianchi), Branca, Ganz. (Landucci, Dell'Anno).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

Note: pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 42.772 (di cui 13.060 paganti e 29.712 abbonati) per un incasso complessivo di lire 1.675.794.610. Ammoniti: Ince, Paganin, Carnasciali per gioco falloso;

so; Piacentini per proteste; Pagliuca per ostruzionismo.

FIRENZE — Un pareggio che non consente rimpianti, né da parte della Fiorentina né da parte dell'Inter. Le due squadre, infatti, hanno giocato un tempo ciascuna, hanno rischiato tutte e due di vincere, hanno perso per infortunio un giocatore a testa, Cois i viola e Roberto Carlos i nerazzurri. Tutto pari, quindi, non solo il conto del gol. Ma il gioco dei se è comunque intrigante. L'Inter, infatti, ha ancora negli occhi il tiro di Branca a porta vuota, al 47' del primo tempo, con Padalino che ha tolto il pallone dalla linea quando sembrava inesorabilmente diretto in rete.

Se la squadra di Hodgson, che già era in vantaggio per 1-0, avesse chiuso il primo tempo con due reti di scarto, probabilmente la partita avrebbe poi avuto uno svolgimento diverso, la Fiorentina non avrebbe

trovato l'animo per rimontare, comunque avrebbe dovuto scoprirsi di più e offrire al contropiede dell'Inter la sua fragile difesa.

Ma al gioco dei se anche i viola hanno avuto qualcosa da dire. Sull'1-1, infatti, dal 40' al 48' della ripresa, la Fiorentina ha avuto tre clamorose occasioni per vincere la partita, ma né Baiano (due volte) né Batistuta sono riusciti a mettere il pallone in porta, più per demerito proprio che per merito della difesa interista. Alla fine, quindi, meglio non avere rimpianti e prendersi questo pareggio, che consente all'Inter di continuare la serie positiva e impedisce alla Fiorentina di battere il suo record.

La squadra di Ranieri, infatti, fino ad oggi non aveva mai pareggiato in campionato, dieci domeniche senza «X», come era successo nel 1933-34. Anche allora, come adesso, il pareggio

era arrivato all'undicesima di campionato. Record solo uguagliato, quindi, ma non era questo l'obiettivo che interessava a Claudio Ranieri. Il tecnico viola voleva un'altra vittoria ed anche per questo motivo aveva deciso di rinunciare alla difesa ad uomo, con Padalino libero, che tanto bene si era comportato contro Lazio e Juventus. Lo scopo era quello di non sacrificare Carnasciali in marcatura e di lasciarlo libero sulla fascia destra, il risultato è stato, per tutto il primo tempo, quasi disastroso, con Padalino e Amoroso, centrali molto lenti, messi spesso in difficoltà dai veloci Branca e Ganz che sembravano giocare insieme da una vita e non da pochi giorni.

Anche a centrocampo i quattro uomini schierati da Ranieri, con Schwarz centrale come lui aveva chiesto con insistenza, sono stati superati spesso in velocità dai quattro centrocampisti interisti, con Fressi in gran forma.

Ranieri e Roy Hodgson con tanto fair play

FIRENZE — A Roy Hodgson la sua Inter è piaciuta ed è piaciuto anche il risultato, soprattutto perché, ha spiegato, «nell'ultimo quarto d'ora la Fiorentina è andata diverse volte vicina alla vittoria, mentre noi, per colpa anche dell'uscita di Roberto Carlos, avevamo un po' perso il nostro ritmo». Con un italiano sempre meno incerto, Hodgson ha elogiato «la tranquillità, il lavoro difensivo e le azioni offensive del primo tempo dell'Inter», ma ha anche detto di essere rimasto impressionato «dal potenziale offensivo della Fiorentina che sa giocare con ottimismo».

Un solo rimpianto per il direttore tecnico della squadra nerazzurra: «Se il tiro di Branca, alla fine del primo tempo, fosse entrato avremmo chiuso sul 2-0 ed allora sarebbe stato difficile anche per una squadra ottimista come la Fiorentina. Avrebbe, se non altro, dovuto rischiare di più e noi avremmo potuto approfittarne».

Soddisfatto anche Claudio Ranieri: «Riuscire a pareggiare contro questa Inter non era facile. Nel primo tempo abbiamo sofferto un po' troppo, ma il merito è stato soprattutto di Ganz che è bravissimo a correre sulla linea dei difensori e farsi trovare smarcato al momento giusto. Nella ripresa, però, la Fiorentina ci ha messo determinazione e testa ed alla fine ho fatto i complimenti a tutti. Delle ultime tre partite questa per me è stata la migliore».

TROPPO PRUDENTE E DEBOLE IL PIACENZA CONTRO IL MILAN

Tridente delle meraviglie

Weah, Baggio e Savicevic in gran spolvero - Segnano i terzini

3-0

MARCATORI: nel pt 7' Savicevic, 25' Panucci; nel st 32' Maldini.

MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Desailly (37' st Simone), Albertini, Baggio, Weah, Savicevic (35' st Ambrosini), (12 Ielpo, 21 Tassotti, 7 Di Canio).

PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci, Conte (13' st Caccia), Di Francesco, Corini, Lorenzini, Trapella, Piovani, Cappellini. (12 Simoni, 10 Moretti, 19 Colicchio, 20 Ballotta).

ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

NOTE: pomeriggio piovoso, terreno allentato, spettatori 50.000. Ammoniti: Corini, Trapella e Simone per gioco falloso.

MILANO — Lo spettacolo è servito, i gol anche. Il Milan ne fa tre, tutti di testa, al malmesso Piacenza, e si mantiene saldo al comando. Grigia, quasi nera in cielo la giornata a San Siro (riflettori accesi fin dall'inizio), ma non per la squadra di Capello: i rossoneri hanno deliziato i loro tifosi con azioni di gioco da manuale, nonostante un terreno allentato dalla pioggia che spesso ha fatto perdere le giuste misure. In cattedra un trio d'attacco quasi anomalo (con Baggio e Savicevic assieme in compagnia di Weah), al quale un Piacenza troppo debole ha consentito grandi esibizioni personali e corali, raffinati dribbling e pallaggi.

Ma in primissimo piano anche gli uomini di centrocampo e i due difensori laterali, Panucci e Maldini, che con un gol a testa hanno suggerito le loro ottime prove.

Dal Piacenza ci si sarebbe potuti aspettare qualcosa di più, se Cagni avesse avuto la disponibilità dello squalificato Carbone e degli infortunati Turri, Rossini e

Brioschi. Il tecnico piacentino ha puntato su una formazione a basso rischio, rinunciando per più di 50' a Caccia e solo Cappellini. Ma lo schieramento difensivo a 5 e l'affollato centrocampo del Piacenza non sono bastati a contenere la gran vena di Baggio e Savicevic, finalmente sani e con la giusta dose di grinta, defermentati forse da qualche malumore da turn-over.

I due fantasisti e Weah, con l'apporto dei difensori e dei centrocampisti in continua sovrapposizione, hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Potendo giocare in assoluta scioltezza, la squadra di Capello si è pure concessa qualche svariata: peccati veniali, di cui il Piacenza non è mai stato in grado di approfittare. Due soli i tiri in porta autentici della squadra di Cagni (di Piovani al 38' del pt, e di Corini su punizione al 16' della ripresa), entrambi bloccati da Rossi. Pochissime le situazioni di pericolo per il Milan. Sull'altro fronte, il bottino sarebbe potuto essere ancora più ricco se il portiere Taibi (ex rossoneri) non si fosse esibito in ottime parate, in particolare sulle punizioni di Baggio e su due tiri di Weah.

Primo gol del Milan al 7': spettacolare penetrazione di Baggio in area, tiro secco dalla sinistra, respinta di Taibi e palla ripresa di testa da Savicevic, che schiaccia in rete. Al 25' è ancora Baggio a servire per il gol: Codino batte un corner e Panucci sventa su tutti, a girare in rete di testa. Da segnalare anche una gran palla gol costruita da Weah al 31' per Maldini, che in posizione di centravanti ha mancato di un soffio la porta.

Al 32' della ripresa, dopo una deviazione in angolo di Taibi su punizione di Baggio, Maldini porta a tre i gol mettendo in rete di testa la palla calciata dalla bandierina da Savicevic.

CAPELLO, BAGGIO E SAVICEVIC ALL'UNISONO

L'attacco ha funzionato

MILANO — La netta disparità delle forze in campo ha spostato l'interesse dal confronto tra le due squadre alla prova del tridente, formato da Weah-Savicevic-Baggio, e al gol di uno dei candidati al Pallone d'Oro, Paolo Maldini.

«Savicevic e Baggio — ha detto Capello — cominciano a star bene e credo abbiano fornito una grossa prestazione, così come Weah, ma tutta la squadra ha fatto una grande partita. Sono contento abbia segnato Paolo Maldini, tutti dicono sia

uno dei candidati al Pallone d'Oro, speriamo sia vero. Spero anche che quelli che considero i nostri tre candidati, Baresi, Weah, Maldini arrivino fra i primi cinque».

Soddisfatti della prestazione del tridente anche Savicevic e Baggio. «Con Baggio — ha commentato il montenegrino — penso che ora funzioni, lui ha giocato bene, si vede che sta migliorando. Credo che questo tridente che tutti guardano così — così abbia funzionato. Anch'io ho giocato meglio rispetto a giove-

di contro lo Sparta, ma sto anche meglio fisicamente. Ora è importante prendere continuità».

Savicevic ha escluso che il suo gol possa essere un'autorete di Lucci, così come hanno affermato alcuni giocatori del Piacenza.

«Noi tre abbiamo giocato bene — ha detto Baggio — ma quello che conta è che tutta la squadra è andata bene. Fisicamente sto bene, ma la condizione si trova giocando. Con Dejan era da tempo che non giocavamo assieme, ma è andata bene».



Il gol difficile e spettacolare di Paolo Maldini, candidato al Pallone d'oro

1-0

MARCATORI: nel pt 42' Maini.

VICENZA: Mondini, Mendez, Grossi, Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Otero (36' st Rossi), Viviani (43' st Amerini), Murgita, Maini, Ambrosini (25' st Lombardini), (22 Brivio, 21 Belotti).

LAZIO: Mancini, Nesta, Negro, Chamot, Romano, Fuser, Di Matteo, Winter, Esposito (1' st Rambaudi), Casiraghi, Signori. (12 Orsi, 17 Gattardi, 20 Bergodi, 4 Marcolin).

ARBITRO: Farina di Novara.

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Cha-

mot, Di Matteo e Mendez per gioco falloso, Viviani (per gioco non regolamentare).

VICENZA — Il gol di un ex romanista condanna a Vicenza una brutta Lazio e premia i biancorossi che tornano alla vittoria interna dopo due pareggi consecutivi. Poche luci per gli uomini di Zeman, privi di Boksic e con Signori apparso lontano dalla condizione ottimale. Per l'attaccante laziale nemmeno l'ombra di una conclusione nello specchio della porta vicentina.

I padroni di casa, che si affidano al tradizionale 4-4-2 con Otero leggermente defilato sulla destra, premiono dal primo minuto anche se la Lazio si difende senza affanno, se si escludono due concessioni che liberano al

tiro Murgita, il cui colpo di testa si perde alto di poco, e Di Carlo, il cui tiro colpisce le gambe di un compagno di squadra.

Con il passare dei minuti diventa più determinata la squadra di Guidolin, tra le cui file rientra da Di Carlo dopo la squallida. Nonostante alcune imprecisioni, il Vicenza evidenzia una sicurezza che mette in difficoltà la Lazio, a tratti quasi intorpidita dalle spinte lungo le fasce dei corsieri biancorossi. Proprio grazie a una ennesima discesa sulla sinistra i vicentini vanno in vantaggio: Ambrosini, bravo a gestire un pallone di fronte a Negro e a Fuser, serve in area Maini. L'ex romanista, nell'immobilità assoluta dei difensori biancorossi, batte di sinistro e infila l'angolo basso alla sinistra di Mancini.

In avvio di ripresa Zeman schiera Rambaudi al posto dello spento Esposito e con il tridente le cose per la formazione romana migliorano leggermente. Sotto la luce dei riflettori, i laziali ci provano al primo minuto con Casiraghi — pallone bloccato da Mondini — e quindi con lo stesso Rambaudi, che da trenta metri impegna ancora l'estremo biancorosso. Ma è il Vicenza a sfiorare il raddoppio con Maini che, al volo da fuori, area coglie in pieno la traversa con Mancini apparso fuori causa. Al 23' è Murgita a costringere Mancini all'intervento più impegnativo della giornata: il portiere è bravo a distendersi e a deviare in angolo il colpo di testa ravvicinato dell'attaccante.

SOLO NELLA RIPRESA I GOL

La Roma con molta fatica

Fonseca e Totti sbloccano la partita - Bari: difesa a oltranza

2-1

MARCATORI: nel st 25' Fonseca, 27' Totti, 44' Pedone.

ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petrucci (15' st Del Vecchio), Carboni, Moriero (41' st Caprioli), Thern, Balbo, Totti, Fonseca (28' st E. Annoni), (12 Sterchele, 15 Scarchilli).

BARI: Fontana, Ricci, Brioschi, Ripa, Mangone (28 st Filini), Gautieri (21' st Pedone), Manighetti (10' st P. Annoni), Parente, Xavier, Ingesson, Andersson. (12 Gentili, 23 Sala).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: Cielo coperto, pioggia, terreno scivoloso. Ammoniti per gioco scorretto Brioschi, Ripa, Mangone, Parente e Statuto.

ROMA — Con tanta fatica la Roma conquista nella ripresa i tre punti che le consentono di archiviare con un brodinio una settimana negativa. Il Bari si difende con le unghie e con i denti, regge per un tempo con una difesa serrata e un paziente gioco di contenimento sulle fasce. Poi nella ripresa paga lo sforzo, la Roma prende più decisamente il sopravvento e piazza un uno-due in tre minuti alla mezz'ora con Fonseca e Totti che chiude la contesa. Alla fine il Bari trova con Pedone il gol della bandiera, ma sul successo giallorosso ci sono poche discussioni.

Rimane comunque lo sforzo immane che la squadra di Mazzzone deve compiere per far suo il risultato. Al Bari manca anche il goleador Protti e Materazzi propone una squadra super abbottata con il solo Andersson nella metà campo romanista a fronteggiare i tre centrali. Le marcature sono ferree e Thern stenta a prendere il comando delle operazioni mentre Carboni e Moriero non riescono a schizzare sulle fasce per proporre un cross originale.

La Roma si affida al giovane leader Totti che si dà da fare per diventare il riferimento del gioco d'attacco. Ma Balbo è poco ispirato (come troppo spesso accade da tanto tempo) e quindi tocca a Fonseca, mobile e ben disposto, cercare la conclusione. Ma i difensori baresi sono molto attenti e la ragnatela disposta a centrocampo non consente sbocchi. La Roma spinge con determinazione ma non ci sono ispirazioni degne.

Nella ripresa invece Moriero a destra e il nuovo entrato Delvecchio a sinistra trovano spazi e il Bari paga lo sforzo iniziale. La differenza di valori esprime una superiorità netta che si manifesta con due gol di Fonseca e Totti. Poi la Roma festeggia lo scampato pericolo e preguata una settimana più tranquilla. Ma si distrae e il nuovo entrato Pedone approfitta della stasi giallorossa per colpire una traversa e segnare un gol.

Ma è troppo tardi per tentare il recupero. Nella Roma Fonseca, Totti, Statuto e i difensori sono sembrati i più tonici, nel Bari ottima prova difensiva. Forse Materazzi rimpiange di aver fatto entrare troppo tardi Pedone.

BATTUTO IL NAPOLI IN PERIODO DI SCARSA VENA

Firicano diventa profeta del Cagliari

2-0

MARCATORI: nel pt 20' e nel st 46' Firicano.

CAGLIARI: Fiori, Villa, Pancaro, Napoli, Firicano, Bisoli, Muzzi, Venturini (25' st O'Neill), Silva, Sanna, Oliveira (14' st Bressan), (12 Abate, 3 Puscaddu, 15 Bonomi).

NAPOLI: Tagliatella, Pari, Ayala, Bordin, Tarantino, Cruz, Buso, Boghossian (20' st Longo), Agostini, Pizzi, Imbriani (18' st Di Napoli), (22 Infanti, 15 Baldini, 16 Colonnese).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: Giornata serena. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Espulso al 27' del st Bordin per doppia ammonizione. Ammoniti: Muzzi, Pancaro e Sanna per gioco falloso e Longo per fallo di mano volontario.

CAGLIARI — Il Cagliari vince e convince. Per la prima volta dall'inizio del campionato, i rossoblu uniscono l'utile (tre punti che vivificano la classifica) al dilettevole (belle giocate, una buona prestazione complessiva e un debutto che più che positivo del neoacquisto O'Neill). E, merito mag-

giore, lo fanno contro un avversario che anche quando rimane in 10 (espulsione di Bordin al 27' del secondo tempo) non molla mai.

Il 2-0 finale col Napoli, con doppietta di capitano Firicano, non fa, comunque, un grinzia, perché arriva al termine di una partita che i padroni di casa dominano nei primi 45', controllano con qualche affanno nella fase centrale della ripresa e mettono al sicuro nel finale.

Gli azzurri di Boskov perdono dopo 220 giorni l'imbattibilità esterna (l'ultima sconfitta lontana dal San Paolo risaliva al 14 aprile a Firenze) e,

al di là del dato statistico, confermano un visibile appannamento di gioco, che non riescono a mascherare con una buona disposizione in campo e una notevole determinazione.

Il successo dei padroni di casa arriva anche grazie a un paio di modifiche che Trapattini apparta alla formazione. Recuperato in extremis Silva, il tecnico rinuncia, infatti, a un esterno (Puscaddu), per inserire Muzzi come tornante di destra, con lo spostamento di Pancaro a sinistra, con compiti di fluidificante, e la conferma di Venturini in cabina di regia.

L'ATALANTA CON UN GOL FORTUNOSO CASTIGA I GRANATA

Il Torino di Calleri e Sonetti sembra allo sbando

0-1

MARCATORI: nel pt 25' autorete di Bacci.

TORINO: Doardo, Angolma, Falcone, Bacci, Maltagliati, Milanese, Bernardini (14' st Dionigi), Pelé, Cristallini, Rizzitelli, Karic (16' st Minaudo), (30 Caniato, 13 Dal Canto, 14 Sogliano).

ATALANTA: Ferron, Rotella (30' st Boselli), Herrera, Montero, Valentini, A. Paganin, Fortunato, Gallo (8' st Sgrò), Bonacina, Tovaletti, Morfeo (8' st Pisani), (12 Pinato, 16 Salvatori),

ARBITRO: Cardona di Reggio Calabria.

NOTE: Giornata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori: 15 mila. Espulsi: Angolma 15' pt per scorrettezza; 4' st Bonacina per gioco scorretto; 28' st Cristallini per doppia ammonizione. Ammoniti: Montero e Cristallini per gioco scorretto, Herrera per proteste.

TORINO — L'Atalanta dell'ex tecnico granata Emiliano Mondonico aggiunge altri tre punti alla sua già ricca classifica e inguaia il Torino, staccato dal Cagliari e dalla

Sampdoria e avvicinato dalla Cremonese in fondo alla classifica. Il gol-partita è stato piuttosto fortunoso, una deviazione in un'area affollata di un tiro scoccato dal limite da Bonacina, ma i bergamaschi hanno confermato di avere un ottimo impianto di gioco, mentre il Torino ha dato ancora una volta dimostrazione di impotenza.

E' stato un pomeriggio tristissimo per i granata, e anche sfortunato. Il Torino ha protestato per un errore di persona, quando l'arbitro Cardona, al 15' del primo tempo, ha

espulso Angolma per una scorrettezza ai danni di Morfeo (un pestone sul piede dell'attaccante bergamasco, a terra per un precedente fallo) che invece ha commesso Falcone. E' stato il primo episodio che ha segnato la partita. Rimasto con dieci uomini, il tecnico Sonetti ha forse peccato di eccessiva prudenza, avvicinando l'attaccante croato Karic con un centrocampista, Minaudo, l'ex atalantino debuttante in maglia granata. Rizzitelli è così rimasto isolato in avanti e il Torino, ancora più inoffensivo del solito, ha subito il gioco bergamasco.

Falcone e Maltagliati in qualche modo hanno frenato Morfeo e Tovaletti, ma l'Atalanta quasi non se ne è accorta. I centrocampisti di Mondonico erano sempre i primi ad arrivare sul pallone, e hanno costretto i padroni di casa a velleitari tentativi cercando Rizzitelli o uno spento Pelé.

Il Torino ha tentato il pressing, senza troppa convinzione, certamente più confuso che sette giorni prima a Cagliari. L'Atalanta, al terzo successo in trasferta (è la squadra che ha vinto di più fuori casa), ha controllato il gioco fino alla fine.



1-0

MARCATORE: nel st 44' Mihajlovic. **SAMPDORIA:** Pagotto, Balleri (30' st Iacopino), Ferri, Mannini (22' pt Sacchetti), Evani, Invernizzi, Karembeu, Mihajlovic, Seedorf, Bellucci (9' st Salsano), Chiesa. (22 Sereni, 6 La Monica). **UDINESE:** Battistini, Helveg, Sergio, Rossitto, Ametrano, Bertotto, Desideri, Bierhoff, Marino (27' st Stroppa), Matrecano, Shalimov (44' st Poggi). (12 Gregori, 16 Giannichedda, 17 Pellegrini). **ARBITRO:** Messina di Bergamo. **MARCATORE:** nel st 44' Mihajlovic. **NOTE:** angoli 6-4 per la Sampdoria. Giornata fredda, leggero vento, terreno in discrete condizioni. Spettatori:

20 mila. Ammoniti: Desideri e Chiesa per proteste, Invernizzi, Ametrano e Shalimov per gioco scorretto.

GENOVA — E alla fine, ma proprio alla fine, sono arrivati un gol e anche la vittoria. Battendo l'Udinese per uno a zero con un gol segnato al 44' del secondo tempo da Mihajlovic su punizione la Sampdoria sembra essersi sbloccata.

Forse sono finiti, anche psicologicamente, i tempi della malasorte e dei guai. Anche se ieri l'incontro non era iniziato nel migliore dei modi. Infatti Mannini, che fino a quel momento aveva giocato bene, è stato costretto dopo poco più di venti minuti a lasciare il campo per il riaccutarsi di un dolore alla gamba.

Sven Goran Eriksson ha mandato in campo una squadra rimaneggiata a causa delle moltissi-



Il gol sampdoriano di Mihajlovic.

me assenze (Mancini e Pesaresi per squalifica; Zenga, Bertarelli, Franceschetti e Maniero per infortunio). In avanti ha schierato le due punte Chiesa e Bellucci, con Karembeu a destra, Mihajlovic libero ed Evani centrale. Il settore che ha funzionato meglio è stato il centrocampo e poi il gol è migliorato nel se-

condo tempo con l'innesto del solito «furetto» Salsano.

L'Udinese ha chiuso bene ogni spazio ai blucerchiati, ma non è riuscita a costruire un gran gioco e gli attesi Bierhoff e Shalimov, quest'ultimo al suo esordio, non hanno brillato. Si sono invece distinti Ametrano e Marino che è poi

stato sostituito da un ottimo Stroppa che ha ritrovato i suoi migliori motivi. La carta vincente dell'incontro di ieri, estremamente importante per la Sampdoria, sono stati i tiri piazzati. Mihajlovic ha iniziato al 5' impegnando il portiere friuliano Battistini. Le due squadre si sono studiate per qualche tempo a centro campo ma senza risultati apprezzabili. Il primo tempo si chiude con ancora una punizione calciata dal solito Mihajlovic che costringe il portiere dell'Udinese ad una deviazione in angolo.

Il secondo tempo inizia con i blucerchiati all'attacco ma al 12' è l'Udinese a colpire una traversa con Matrecano e far rabbrivire la tifoseria sampdoriana. Con maggiore fortuna poteva essere il gol del vantaggio bianconero. Per una decina di minuti gli uo-

mini di Eriksson sembrano in difficoltà, poi si riprendono e tornano nuovamente all'attacco. Al 24' ancora una bella azione di Chiesa che impegna Battistini. Al 38' l'allenatore blucerchiato fa esordire in campionato il giovane Jacopino, proveniente dalla Primavera.

La Samp produce gioco ma spreca anche moltissimo, mentre l'Udinese cerca in qualche modo di contrastare soprattutto con Stroppa che è autore di qualche bella giocata, ma senza esito.

Si arriva così al 44' quando l'arbitro decreta una punizione, pochi metri fuori dall'area, in una posizione abbastanza centrale. Mihajlovic prende la mira e lascia partire uno dei suoi formidabili tiri che supera la nutrita barriera e si insacca alle spalle del portiere. Un altro boccone amaro per l'Udinese in classifica. E ora la classifica non le ride più.

SERIE B / REGGIANA TRAVOLTA A FOGGIA

Genoa k.o. a Salerno Brescia minaccioso

Salemitana 3
Genoa 1

MARCATORE: nel pt 23' Montella, 31' Facci, 36' Tudisco; nel st 42' Ricchetti. **SALERNITANA:** Chimentti, Grimaudo, Facci, Logarzo, Grassadonia (21' pt Gattuso), Iuliano, Ricchetti, Tudisco, Ferrante (13' st Rachini), Pirri (18' st Frezza), De Silvestro. **GENOA:** Spagnulo, Turrone, Nicola (42' st Francesconi), Torrente, Magioni, Ruotolo, Bortolazzi (13' st Van't Schip), Cavallo, Onorati, Nappi (13' st Skuhravy), Montella.

Foggia 3
Reggiana 0

MARCATORE: nel pt 24' e 26' Bresciani; nel st 15' Bresciani. **FOGGIA:** Brunner, Di Bario, Bianchini, Bucaro, Grandini, Giacobbe, Tedesco (31' st Sciacca), De Vincenzo, Bresciani (40' st Marazzina), Mondelli (25' st Consagra), Kolyanov. **REGGIANA:** Ballotta, Tangorra, Cevoli, Gregucci, Cini, Ziliani, Mazzola (1' st Fritzel), Strada, De Napoli (23' st Di Mauro), Colucci (1' st Orfei), Sinutenkov.

Brescia 3
Pistoiese 2

MARCATORE: nel pt 14' Montrone, 30' Lerda; nel st 30' e 41' Campolongo, 43' Biagini. **BRESCIA:** Di Sarno, Adami, Francini (20' pt Barolo), Baroni, Luzzardi (17' st E. Filippini), Battistini, Neri, A. Filippini, Campolongo, Giunta, Lerda (8' st Saurini). **PISTOIESE:** Betti, Terrena, Tresoldi (37' st Fiori), Nardi, Bellini, Notti, Zanuttigh, Catelli, Lorenzo, Montrone, Biagini.

Pescara 3
Cesena 2

MARCATORE: nel pt 14' Hubner, 20' Carnevale su rigore, 44' Carnevale; nel st, 21' Binotto, 24' Ponzio (autorete). **PESCARA:** De Sanctis, Traversa (24' st Margiotta), Colonnello, Terraccione, Vozza, Zanatta, Baldi (45' st Sullò), Gelsi, Carnevale, Palladini, Ortoli (15' st Nobile). **CESENA:** Micillo, Scugugia (16' st Bizzarri), Tramezzani, Pianigelli, Aloisi, Rivalta, Teodorani, Ponzio, Binotto, Dolcetto, Hubner.

F. Andria 0
Perugia 3

MARCATORE: nel pt 2' Briacchi, nel st 28' Negri, 34' Allegri (rigore). **FIDELIS ANDRIA:** Marcon, Pandullo (1' st Mazzoli), Pierini, Scarponi, Scaringella, Morello (30' st Passoni), Giampaolo, Alfieri (9' st Gasparini), Masolini, I. Beghetto, Massara. **PERUGIA:** Braglia, Atzori, Di Cara, Goretti, Giunti, M., Beghetto, Pagano (44' st Meacci), Negri (35' st Rocco), Campione, Allegri, Briacchi (9' st Suppa). **ARBITRO:** Cesari di Genova.

Bologna 1
Ancona 1

BOLOGNA: Antonielli, Paramatti, Tarozzi, Torrisi (5' st Lombardi), Pergolizi (17' st Bresciani), Bergamo, Scapolo, Nervo (28' st Olivares), Morello, Cornacchini, Doni. **ANCONA:** Vinti, Magnani (12' st Franchini), Pellegrini, Ricci, Tomei, Cornacchia, Tentoni, Modica, Sesia, Artistic, Lomene (15' st Lucidi, 44' st Iacobelli).

Avellino 3
Reggina 0

MARCATORE: nel pt 40' Tosto; nel st 20' Tosto, 27' Crinito.

AVELLINO: Viti, Cozzi, Tosto (23' st De Julius), Bellucci (27' st Ferraro), Fornaciari, Colletto, Marasco, Bellotti (15' st Fio- retti), Crinito, Castiglione, Luiso. (12 Giannetti, 26 Della Morte). **REGGIANA:** Scarpi, Poli, Carrara, S. Veronese, Toscano (21' st Visentini), Pasino, Torbidoni (9' st Perrotta), Aglietti, Giachetta, Nicolini, Di Saur- ro. (1 Merlo, 13 Carli, 18 M. Veronese). **ARBITRO:** Serena di Basso del Grappa.

Cosenza 1
Lucchese 0

MARCATORE: 7' st Mice- li. **COSENZA:** Zunico, Paschetta, De Paola, Mice- li, Marulla (30' st Riccio), Tatti, Signorelli, Vagnoli, Cristante, Sotgia (1' st Apa), Alessio (42' st Lucarelli), (12 Albergro, 3 Compagno). **LUCCHESI:** Scalabrelli, Manzo, Rucco, Barone- chelli (34' st Pistella), Mignani, Rastelli, Cardone, Giusti (19' st Bettari- ni), Fialdini, Cozza (15' st Tedesco), Paci. (12 Tambellini, 31 Brambat- ti). **ARBITRO:** Gronda di Genova.

Venezia 1
Palermo 1

MARCATORE: nel pt, al 33' Biffi; nel st, al 35' Bortoluzzi. **VENEZIA:** Mazzantini, Pavan (32' st Fiorini), Filippini, Scienza (10' st Polesel), Provitali, Pellegrini, Ballarin, Fogli, Cerbone, Praticò (47' st Danza), Bortoluzzi. **PALERMO:** Berti, Galeo- to, Iacchini, Ferrara, Caterino, Vasari (25' st Di Somma), Assennato, Biffi, Di Già, Tedesco, Scarafoni. **ARBITRO:** Bolognino di Milano.

Verona 2
Chievo 1

UDINESE / IL RAMMARICO DI ZACCHERONI

«Dobbiamo crescere Siamo inesperti»

GENOVA — Due domeniche fa a Bergamo l'ultimo minuto aveva portato alla Sampdoria la sconfitta. Ieri sono arrivati i tre punti. Eriksson spera che il vento abbia ripreso a soffiare nella direzione giusta: «Stavolta abbiamo avuto un po' di fortuna - ammette il tecnico blucerchiato - mentre una settimana fa era andata male. Però, nel complesso, abbiamo meritato il successo. Abbiamo giocato male soltanto all'inizio del secondo tempo, non ho neppure capito perché. Poi, abbiamo raddrizzato la situazione, abbiamo ricominciato a giocare come nella prima frazione e, seppure con gran-

de fatica abbiamo creato qualche occasione da gol. Era prevedibile che in attacco avremo un po' sofferto, le assenze di Mancini e Maniero si sono fatte sentire, Bellucci non è ancora pronto per fare il titolare e l'Udinese era ben organizzata».

Riccardo Ferri ostenta saggezza e invita alla prudenza: «Questa vittoria per noi non deve cambiare nulla, ci aiuta soltanto a superare il momento un po' burrascoso. Ma dobbiamo continuare su questa strada, lottando con grinta e determinazione».

Per l'Udinese è stata la seconda sconfitta consecutiva. Lontano

da casa stenta a trovare il passo giusto. «Sono rammaricato - spiega Zaccheroni - esattamente come domenica scorsa a Milano. Abbiamo disputato una buona gara, concedendo poco all'avversario ma abbiamo perso la partita, sempre su calcio piazzato. Purtroppo, pecciamo ancora di esperienza, dobbiamo crescere in fretta perché la serie A non perdona».

E il tecnico dei friulani indica la strada per risalire la china: «Ci manca un pizzico di coraggio, a centrocampo non pressiamo abbastanza. Dobbiamo imparare ad osare di più, anche in trasferta».

CREMONENSE MEGLIO DEL PADOVA

Aloisi segna il gol Van Utrecht no

2-1

MARCATORE: nel pt 2' Aloisi, 7' Giampietro; nel st 2' Maspero. **CREMONENSE:** Turci, Garza, Verdelli, Giandebbi, Gualco, Petracchi (35' st Cristiani), Perovic (45' st Ferrarini), De Agostini, Maspero, Florjancic (26' st Fantini), Aloisi. (12 Razzetti, 5 Dall'igna). **PADOVA:** Bonaiuti, Gabrieli, Rosa, Lalas (17' st Cuicchi), Sconziano, Giampietro, Kreek, Nunziata, Longhi, Amoroso, Van Utrecht (21' st Ciocci), (12 Dal Bianco), 17 Coppola, 18 Fiore. **ARBITRO:** Stafoggia di Pesaro.

NOTE: cielo coperto, riflettori accesi dall'inizio della ripresa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.729. Ammoniti: Perovic, Gabrieli, Lalas per proteste, Nunziata per comportamento non regolamentare.

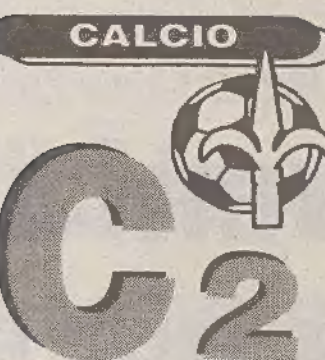
CREMONA — Era la prima volta dell'italo-australiano John Aloisi, ed è stata la prima vittoria in campionato della Cremonese, aperta da un gol in arrivo di partita realizzata proprio dal nuovo acquisto.

La squadra di Simoni, con un centrocampo ispiratissimo, è riuscita ad avere la meglio sul Padova di Sandreani. I due tecnici hanno voluto rischiare la carta del nuo-

vo straniero: ha avuto la meglio Aloisi che ha trovato in Aloisi il bomber che la squadra andava cercando da 10 giornate. Non male neppure il padovano Van Utrecht, un po' grezzo ma molto veloce.

La chiave della gara è stata comunque a centrocampo, dove hanno prevalso un Maspero in gran forma e un Perovic finalmente in giornata. La coppia di interni grigiorossa si è distinta in fase offensiva con lanci e azioni pericolose, oltre al gol decisivo di Maspero.

Il Padova fa sicuramente un passo indietro. Probabilmente la vittoria sul Bari non è bastata ai veneti per dare la giusta carica per un incontro-spareggio come quello di Cremona.



Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Una domenica diversa, senza lo stress della partita vissuta in panchina. Una domenica senza sofferenze, senza la necessità di urlare per farsi sentire dai giocatori, senza l'assillo di consultare le lancette dell'orologio che vanno troppo avanti o sono troppo lente a seconda del risultato. Una domenica, insomma, disintossicante per l'allenatore della Triestina Giorgio Roselli che ha approfittato della sosta imposta dal campionato di serie C2 per sciogliere la tensione accumulata in queste prime dodici giornate. «Avevo una mezza idea di seguire il derby tra Sanvitese e Palmanova - confessa il tecnico - ma giustamente mia moglie e i miei figli mi hanno reclamato».

La pausa induce a spunti di riflessione, a bilanci provvisori ma anche a guardare avanti. La mente di Roselli è infatti già proiettata al prossimo impegno di Treviso. «Mi preoccupa già adesso perché non potrò schierare Birtig, squalificato, che col passare del tempo è diventato un elemento indispensabile per la nostra difesa. Non so proprio chi farò giocare a sinistra».

Malgrado la macchia derivante dalla sconfitta interna col Ponsacco, Roselli è soddisfatto di quanto l'Alabarda ha raccolto finora. Il terzo posto lo appaga. «Se penso al nostro difficile avvio di stagione, posso solo valutare positivamente il cammino della Triestina. Mi ricordo che dopo il delu-

TRIESTINA / L'ALLENATORE ALABARDATO TRA PASSATO PROSSIMO, PRESENTE E FUTURO

Roselli: «Obiettivi chiari e amicizia lunga»

Il tecnico esalta le virtù del gruppo e si considera pago del bottino conquistato finora dalla sua formazione

**Una scommessa
da vincere
anche senza
un vero bomber**



Taranto, ma quando ho ricevuto l'offerta della Triestina ho cambiato rotta. Anche se c'era il rischio di allenare tra i dilettanti. E non mi sono pentito della scelta. Ho trovato un ottimo gruppo, degli ottimi ragazzi come Pivetta, Tiberio e Forli' oltre che sei punti ci hanno dato fiducia e sicurezza. Abbiamo sicuramente raggiunto il top del rendimento contro la Ternana ma ritengo che anche a Castelfranco Veneto la Triestina abbia fatto molto bene. Non ci hanno regalato né tolto nulla. Non meritavamo di perdere contro il Ponsacco, ma contro l'Imola e il Baracca Lugo abbiamo ottenuto qualcosa in più per merito della prodezza del singolo. Un trionfo dell'onestà. A Trieste Roselli si è ambientato subito. Ha preso casa a Muggia dove si vive in pace. «Dovevo andare a

la tagliola non si chiude, lo risponde della parte tecnica. E' sicuramente una società particolare, atipica, molto ristretta perché gestita da poche persone. Personalmente non ho di che lamentarmi. Quando un presidente paga regolarmente gli stipendi e non si intrattiene nelle questioni tecniche per noi allenatori è una manna».

«Non capisco invece - osserva l'allenatore - perché non viene apprezzata la mia sincerità quando sostengo che mi andrebbe bene arrivare quinto, posto utile per i play-off. La squadra era prima, sarebbe stato facile vendere fumo ma la realtà è un'altra: siamo stati ripescati in agosto e ci sono squadre tecnicamente più attrezzate di noi come il Treviso e il Livorno. Queste due formazioni si contenderanno il primo posto. Poi veniamo noi, la Ternana, il Pontedera e il San Donà. I play-off sono quindi il nostro obiettivo se lo mancheremo vorrà dire che avremo fallito. Con un vero uomo d'area di rigore mi sentirei di garantire questo obiettivo, ma non lo abbiamo cosicché facciamo fatica a segnare su azione. Per raggiungere il traguardo prefissato ognuno di noi dovrà dare ogni domenica qualcosa di più. E' una scommessa stimolante anche per me perché tutti sarebbero buoni di portare questa squadra al play-off con una punta da 15 gol. Invece così sarà più dura, dovrò ingegnarmi per tentare di inventare sempre qualcosa di nuovo». Proprio un anno vissuto pericolosamente.

Treviso tritattutto, ma il San Donà diverte

TRIESTINA — Il turno di riposo che separa il primo terzo di campionato dalla fase centrale concede spazio a un'analisi più dettagliata di ciò che si è visto in queste 12 giornate. Le gerarchie pronosticate alla vigilia sono state più o meno fedelmente rispettate e la classifica comincia a delinearsi con chiarezza. La componente veneta di questo girone, rappresentata da Treviso, San Donà e Giorgione, può dirsi più che soddisfatta di questo scorcio iniziale.

Treviso. Il ruolo di protagonista spetta innegabilmente alla squadra di Pilon. La neopromossa compagine della marca, pur faticando in partenza, con tre pareggi e una sconfitta, ha progressivamente cancellato i timori e adeguato la mentalità alla nuova categoria, dove spesso la strategia tattica più della sola qualità tecnica determina il risultato.

Qualche correttivo nello schieramento e una maggior fiducia hanno rilanciato i biancocelesti in una di quelle serie positive (7 successi su 8 confronti) che già la scorsa stagione li rese celebri. Ciò che ha impressionato in questo recupero è sicuramente l'enorme forza di volontà e capacità reattiva nell'uscire dalle situazioni più intricate. Da ricordare principalmente le trasferte di Terni, Ponsacco e Rimini dove i pun-

teggi inizialmente avversari sono stati raddrizzati e capovolti con estrema parzialità. L'allenatore Pilon non è certo tipo da adagiarsi sugli allori, per cui c'è da credere che la squadra non proverà vertigini da alta quota. E dietro l'angolo punta una vecchia conoscenza: dopo la pausa, al Tennesi scenderà la Triestina. L'obiettivo è cancellare il k.o. inflitto giusto un an-

no fa da Polmonari e soci.

San Donà. Aria serena ma non particolarmente effervescente si respira in riva al Piave. Ricordando lo splendido campionato '94-95 e confrontandolo con l'attuale classifica, il San Donà potrebbe essere considerato una piccola delusione. Se invece si tiene presente la rivoluzione nell'organico, con le partenze di uomini

chiave quali Meacci, Garau e Polesel, e l'inserimento di molti giovani in prima squadra, il lavoro di Ezio Glerani va inquadrate sotto un'ottica senz'altro positiva. I caimani veleggiavano subito a ridosso delle «grandi» e prevedendo ulteriori margini di miglioramento non è azzardato pronosticare loro un futuro ancor più roseo. I veneziani hanno finora condotto un

torneo dignitoso, cedendo di misura solo a formazioni di caratura superiore (Ternana, Treviso e Livorno) e non senza qualche recriminazione. Proprio la sconfitta rimediata al Tennesi è riassuntiva dell'andamento complessivo stagionale.

Con il suo gioco spregiudicato il San Donà diverte, crea occasioni da rete ma non le sfrutta.

Giorgione. A un punto dai veneziani c'è il sorprendente Giorgione. Salito in corsa sul tram della C2 grazie al ripescaggio, i castellani si pongono ora in una posizione di attesa. Con quattro vittorie, altrettanti pareggi e sconfitte, sono esattamente a metà strada tra la zona play-off e quella play-out ma nessuno dei rossostellati si fa tentare dalle facili illusioni. Rinnovati i quadri dirigenziali, la conduzione tecnica e l'intelaiatura della squadra, il Giorgione si è presentato ai nastri di partenza circondato da qualche perplessità, ben presto fugata dalle incoraggianti prestazioni di Mantovani e compagni. Buono il ruolo di marcia interno, ancora discontinuo quello esterno: ciò ha consigliato la società di rinforzarsi con elementi d'alta tecnica e di buona personalità. L'arrivo a Castelfranco prima di Boninsegna, e poi di Rondato e Eddy Baggio conferma lo sforzo dei dirigenti rossostellati.

Stefano Bonotto

TRIESTINA / SONDAGGIO TRA I GIOCATORI Play-off, le nomination

TRIESTINA — Toto play-off. In attesa degli scontri diretti della ripresa di campionato, una serie di pronostici (e di speranze) in casa Alabarda riguardo le cinque regine finali. La prima ad accedere di diritto alla C1, le altre quattro parteciperanno alla lotteria per il secondo posto utile all'ascesa di categoria. Sentiamo le previsioni in materia dei protagonisti.

Massimo Marsich: «Livorno, Treviso, noi, Ternana e Pontedera. Quest'ultima è partita male ma si sta riprendendo. All'inizio si pensava al San Donà, ma le cessioni di Meacci e

poi di Polesel ne hanno fatto cadere le quotazioni. Credo poi al Pontedera, Moreno Zocchi: «Triestina, Triestina, Ternana e Livorno. Sicure. Per la quinta sarà una lotta tra Rimini, Baracca Lugo, Ponsacco e San Donà».

Gianluca Birtig: «Le prime cinque della classifica attuale, ma potrebbe esserci anche il San Donà. Speriamo di esserci noi».

Giuseppe Nioi: «Treviso e Livorno attualmente sembrerebbero le candidate alla vittoria. Per i play-off, sicuramente ci andremo noi. Non credo invece nella Ternana, perché avrà un girone di ritor-

no difficile con tanti scontri diretti in trasferta. E li saranno battaglie, partite decisive».

Massimo Pavanel: «Quelle solite che si dicono sempre. Basta che ci sia la Triestina».

Federico Tiberio: «Non sono un mago... speriamo la Triestina. Ma non si tratta di una certezza, solo una speranza. Conoscendo la forza del gruppo, potrebbe anche essere». Gregorio Mantegna ed Ennio Tonelli, magazzinieri alabardati: «Treviso primo, poi Livorno, Ternana, Triestina e Pontedera ai play-off».

Alessandro Ravalico

CALCIO DERBY / MEZZO PASSO FALSO PER LA SANVITESE: TROPPO ARRUFFONA E CON LA MIRA SBAGLIATA

Un Palmanova in trincea

Serie D - Girone D																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Argentana-Bassano	2-0	Mestre	33	14	10	3	1	7	6	1	0	7	4	2	1	30	8	2	
Arzignano-Legnago	0-1	Sanvite	27	14	8	3	3	7	4	1	2	7	4	2	1	24	9	-2	
Lendinarese-S. Lucia	0-1	Caerano	25	14	7	4	3	7	3	2	2	7	4	2	1	22	10	-3	
Luparense-Caerano	1-4	Pievigina	25	14	7	4	3	7	3	2	2	7	4	2	1	18	11	-3	
Miranese-Russi	2-0	Luparense	23	14	6	5	3	7	3	1	3	7	3	4	0	15	11	-4	
Pievigina-Mestre	0-3	Russi	21	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	18	21	-6	
Porto Viro-Pro Gorizia	0-1	Pro Gorizia	19	14	5	4	5	7	3	2	2	7	2	2	3	16	11	-7	
Sanvite-Palmanova	0-0	Arzignano	19	14	4	7	3	7	3	3	1	7	1	4	2	6	7	-6	
Sevegliano-Adriese	2-2	Legnago	19	14	5	4	5	7	2	3	2	7	3	1	3	16	18	-7	
PROSSIMO TURNO			Argentana	17	14	3	8	3	7	1	5	1	7	2	3	2	9	8	-7
Adriese-Arzignano		Porto Viro	17	14	3	8	3	7	1	4	2	7	2	4	1	15	16	-7	
Bassano-Pievigina		Santa Lucia	16	14	3	7	4	7	2	3	2	7	1	4	2	13	17	-8	
Caerano-Miranese		Miranese	15	14	4	3	7	7	3	0	4	7	1	3	3	8	13	-10	
Palmanova-Pro Gorizia		Adriese	15	14	4	3	7	7	3	1	3	7	1	2	4	16	27	-10	
Legnago-Argentana		Sevegliano	13	14	3	4	7	7	1	3	3	7	2	1	4	16	25	-11	
Mestre-Luparense		Bassano	13	14	3	4	7	7	2	3	2	7	1	1	5	8	20	-11	
Russi-Lendinarese		Palmanova	11	14	1	8	5	7	1	5	1	7	0	3	4	12	18	-11	
Santa Lucia-Porto Viro		Lendinarese	7	14	1	4	9	7	1	3	3	7	0	1	6	10	22	-15	
Sanvite-Sevegliano																			

0-0

SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Schiabel, Di Benedetto (Cabassi), Moretti (Della Zotta), Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli. Allenatore: Piccoli.

PALMANOVA: Bin, Selan, Favero, Pagnucco, Sandrin, Mian, Toffolo, Zamaro, Marani (Carnielutti), Carpin, Di Donato. Allenatore: Tortolo.

Sin dall'inizio la partita viene «fatta» dai padroni di casa. Giro è al solito l'uomo dal quale nascono le iniziative più pericolose e proprio da una sua incursione nella trequarti del Palmanova al 17' nasce la prima palla gol della partita.

Dopo un furioso batti e ribatti al limite il pallone giunge al decentrato Dal Col che di prima intenzione mette in mezzo pescando in assoluta libertà Nick Locatelli. La

stata la poca precisione degli attaccanti della Sanvite e in particolare di Locatelli.

Ma bisogna dire che gli amaranto, tatticamente, sono riusciti ad imbrigliare i tentativi della Sanvite di imporre il suo gioco soprattutto a centrocampo. La difesa palmarina ha funzionato senza lasciarsi distrarre nel corso delle frequenti folate offensive di Locatelli e compagni.

Al 42' la Sanvite costruisce la più nitida palla gol della partita. Ancora Giro in evidenza al limite dopo un batti e ribatti palla a Moretti che spara un gran sinistro, ribattuto, il pallone giunge a Dal Col che penna un altro cross nel vivo dell'area per la testa di Giro che non si fa pregare e incorna alla perfezione cogliendo in pieno la traversa.

Nella ripresa il Palmanova stringe ulteriormente le maglie del suo apparato difensivo e la

Sanvite fatica a dismisura a organizzarsi a centrocampo. L'unica vera occasione da gol se la costruisce Locatelli al 18'. Gran percussione del centravanti che riesce ad arrivare sin dinanzi a Bin. Sembra quasi fatta con il portiere avversario praticamente a terra sulla finta di Locatelli ma il pallonetto conclusivo è poco efficace visto che Bin riesce a deviarlo.

Poco altro nei minuti finali, il Palmanova rinuncia a qualsiasi offensiva e costruisce un muro difensivo impenetrabile per una Sanvite arruffona in fase d'impotenza. Sarebbe bastata forse una maggiore concentrazione, da parte delle punte sanvitesi, per aggirare lo spesso muro difensivo dei palmarini che ieri però hanno messo in atto nei minuti finali una vera e propria diga difensiva, peraltro molto efficace.

Claudio Fontanelli



Il palmarino Zamaro.

ALTRI RISULTATI

Colpo grosso del Legnago

ARGENTANA 2
BASSANO 0

Marcatori: s.t. 4' Del Prete, 45' Spanu.

Argentana: Picco, Conficconi, Alberti, Verniani, Zauli, Spanu, Spaloni, Rallo, Perenzin, Del Prete (43' s.t. Fanti), Bettini (28' s.t. Cassani). **All:** Cleto.

Bassano: Sorio, Cantelo, Ciscato (22' s.t. Breitenmoser), Giordani, Stocco, Bertacco, Voltolini, Andreoli, Rossetto (33' s.t. Agostini), Moresco, Bonafin.

Arbitro: Bonini di Legnago.

ARZIGNANO 0
LEGNAGO 1

Marcatori: s.t. 27' Leardini (aut.).

Arzignano: De Grandi, Fracaro, Leardini (30' s.t. Marchiotti), Griso, Perlotto, Mursegli (30' s.t. Bozzato), Piuze, Rossignoli, Marchetti, Zian, Rebonato.

Legnago: Marini, Brunelli, Penacchioni, Donadon, Candeo, Gradella, Mendicino, Pavan (1' s.t. Di Santo), Zanaga, Mezzaussa (40' s.t. Tagliari), Ferraro.

Arbitro: Creta di Forlì.

LENDINARESE 0
S. LUCIA 1

Marcatori: s.t. 15' Barban.

Lendinarese: Gusella, Sella, Marzocchi, Travagli, Nalin, Gozzo, Mauri, Masolini, Bisson, Passarella, Frasson.

S. Lucia: Bozzato, Salvadori, De Marchi, Zanatta, Tronchin, Fabbro, Possamai (45' s.t. Bottega), Fedato, Barban, Fiorotto (37' s.t. Giacomini), Bettin.

Arbitro: Masiero di Mestre.

LUPARENSE 1
CAERANO 4

Marcatori: 23' Piccoli; s.t. 11' Tessariol, 26' Beghetto, 42' Sambo, 45' Piccoli.

Luparense: Pavanello, Moro, Vanzo, Tartaro, Refo (34' s.t. Franceschini), Ballan, Romano (41' s.t. Guidolin), Mason (23' s.t. Cavarzan), Bigon, Cavina, Sambo.

Caerano: Cima, Martini, Cecchele (38' s.t. Poloni), Gotti, Davanzo, Stival, Disegna, Tessariol, Bonvicini (32' s.t. Basso), Beghetto (38' s.t. Zanardo), Piccoli.

Arbitro: Menghini di Chivasso.

MIRANESE 2
RUSSE 0

Marcatori: s.t. 26' Gibellini, 42' Cominotto.

Miranese: Gennari, Favero, Lul, Begello, Martignoni (13' s.t. Coletto), Favero, Luc, Gavagnin, Berti (33' Manfrini), Zaccello, Gibellini, Maran, Cominotto.

Russi: Minardi, Taroni, Michelazzi (33' s.t. Reggiani), Falcone, Govoni, Rossi, Casadei (33' s.t. Boattini), Zoli (5' s.t. Valente), Casadio, Anastasio, Montanari.

Arbitro: Di Domenico di Teramo.

PIEVIGINA 0
MESTRE 3

Marcatori: 15' Bandiera; s.t. 35' Gnan, 40' Grassi.

Pievigina: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Della Valentina, Jacuzzi, Vecchiato, Castellani, Vasotto, Carlet, Andretta, Macchi.

Mestre: Bisioli, Bigon, Bandiera D., Bandiera R., Riccitelli, Bovo, Bertoldo (24' s.t. Gnan), Manzo, Scapra M., Sormani, Grassi.

Arbitro: Gasparoni di Ancona.

LA SQUADRA DI GEROLIN INCASSA ALTRI TRE PUNTI

Pro Gorizia, decide un guizzo di Samaritani

Il Porto Viro non ha opposto molta resistenza di fronte a una squadra compatta e utilitaristica in forte ascesa



Samaritani (a sinistra) autore del gol partita e Doratiotto in azione.

0-1

MARCATORE: 20' Samaritani.

PORTO VIRO: Marini, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan (30' s.t. Veronesi), Mazzagallo (36' s.t. Bergo), Cianci, Fabbri, Pauletto, Zaia, Franzoso. **All:** Garbin.

PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Trinco, Bazzu, Tricca, Tragoni, Buzzinelli, Poiana, Samaritani (42' p.t. Zagato, 30' Feregotta), Pasqualini, Doratiotto. **All:** Gerolin.

ARBITRO: Di Moro di Teramo.

NOTE: spettatori 700 circa. Angoli 12-0 per il Porto Viro. Ammoniti: Cianci, Franzoso, Fabbri, Specogna e Doratiotto.

tiotto. Accensione dei fari al 30' st.

PORTO VIRO — Una Pro Gorizia cinica e spietata passa sul terreno del Porto Viro grazie ad una rete di Samaritani nella prima parte del match, poi si limita a non scoprirsi ed ottiene tre preziosi punti.

Per i locali non sono bastati i fattori scarismatici per riuscire a raccogliere l'intera posta in palio. Un nuovo sponsor e l'inaugurazione della copertura della tribuna est non sono stati di buon auspicio per il Porto Viro, che raccoglie un'altra sconfitta che proprio non ci voleva. Ed in tutti i modi ci ha provato a raddrizzare una sfida che dopo pochi minuti era già drammaticamente in salita.

La Pro Gorizia, va riconosciuto, ha fatto la sua onesta gara, ma sul piano del gioco sinceramente niente di trascendentale. Incassa i tre punti e ringrazia sfruttando al meglio un pallone perso da Maistro che non riusciva a scavalcare il diretto avversario. Buzzinelli si impossessava della sfera e con prontezza di riflessi serviva al centro per lo stacco perfetto di Samaritani (20') che gettava la palla nel sacco alle spalle dell'estremo difensore di Marini.

Il Porto Viro reagisce e tenta in tutti i modi di raggiungere il pareggio, mettendo in mostra un'evidente superiorità territoriale. Alla mezz'ora della ripresa l'arbitro ordina di accendere i riflettori per permettere un regolare svolgimento dei restanti minuti dell'incontro.

Con la luce artificiale si accende anche la luce in campo per la manovra locale, che si avvicina con maggior pericolosità alla porta avversaria.

Recriminazioni su tiro di punizione calciato da Cianci ad 11' dal triplice fischio di chiusura che trova un Metti straordinario, pronto a neutralizzare.

Un giro di lancetta ed ecco sfornata un'altra opportunità propizia per infilare la porta ospite ma la precipitazione di Fabbri non amica del Porto Viro che vede sfumare anche la gara, visto che nei restanti minuti, forse scoraggiati, i ragazzi di Garbin non riescono mai seriamente ad impensierire la retroguardia goriziana.

GLI AMARANTO NEI QUARTIERI ALTI: «POKER» DEL BOMBER BEARZI

Classifica campionato serie A

RISULTATI 11.A GIORNATA

Ita Palmanova-Bari Calcio a 5 11-3

Atletico Palermo-Calciotto Palermo 1-6

Augusta-B.N.L. Roma 3-5

Cus Chieti-Nova Roma 1-1

Itca Torino-Delfino Cagliari 6-3

Milano '92-Verona 3-3

Roma Rcb-Ficuzza 7-4

Torino Roma-Roma Calcio a 5 4-4

Pescara-Cus Viterbo 3-3

Prossimo turno

Sabato 2 dicembre - ore 15

Roma Calcio a 5-Ita Palmanova

Recupero infrasettimanale

Ficuzza-Verona 3-3

Classifica: B.N.L. Roma 27; Torino Roma 23; Calciotto Palermo, Nova Roma, Roma Calcio a 5, 21; I.T.A. Palmanova 20; Roma Rcb, Cus Chieti 18; Verona, Itca Torino 16; Augusta 13; Milano '92 12; Pescara, Ficuzza 11; Cus Viterbo, Delfino Cagliari 8; Bari 7; Atletico Palermo 1.

PALMANOVA — L'Ita Palmanova ha sommerso di reti il malcapitato Bari, continuando la sua striscia di risultati utili consecutivi (ben sei) e la terza vittoria. Con questi ulteriori tre punti la compagine portacolori della città stellata rinalda ancora di più la sua posizione di alta classifica mettendo a tacere qualsiasi tipo di perplessità sugli ultimi risultati. E' proprio farina del suo sacco, le vittorie sono tutte proprie merito, il caso non c'entra per niente.

Ormai la formazione allenata da Pino Milella è entrata di diritto nell'élite del calcio a cinque nazionale; secondo miglior attacco del torneo, una delle migliori difese, il bomber Andrea Bearzi, anche sabato autore di un poker personale, capocannoniere del campionato.

E ora due gare importanti attendono l'Ita, la trasferta a Roma per affrontare la Roma calcio a 5 per poi ospitare sul proprio terreno la Nova Roma, entrambe con un punto in più in classifica degli amaranto; un vero e proprio esame di maturità. Per la prima volta si giocheranno davvero alla pari queste sfide che potrebbero davvero consacrare gli amaranto nella ristretta cerchia di formazioni che lottano per i primissimi posti. L'incontro casalingo di sabato ha avuto una cornice davvero importante di pubblico con quasi cinquecento persone ad assistere alla cavalcata trionfale di Fabbro e compagni.

Paolo Zanutto

SEVEGLIANO RIMANEGLIATO

Tracanelli inventa il gol del pareggio



Il portiere Da Pas.

2-2

MARCATORI: 11' Zovatto, 33' Bertipaglia (r), 64' Vigorelli, 80' Tracanelli.

SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Turchetti, Danellutti (79' Stefani), Favaledda, Baldan, Paolini, Di Lena, Colussi (46' Beltrame), Tracanelli, Zovatto.

ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Montanaro, Raimondi, Rodighieri, Braga (77' Zerbinati), Vigorelli, Angelotti (72' Tiozzo), Bertipaglia, Martinello.

ARBITRO: Malacart di Torino.

SEVEGLIANO — Partita delicata per entrambe le contendenti, che il Sevegliano ha affrontato in formazione rimaneggiata a causa dell'assenza di tre titolari. Al termine dei 90' vivaci minuti ne è scaturito un pareggio che, per il modo con il quale si è sviluppato, rappresenta per i padroni di casa il minore dei mali. In vantaggio con il primo tiro in porta i gialloblù pagano due ingenuità difensive e, soprattutto, l'assenza di Sebastianis e si ritrovano, a metà circa della ripresa, sotto di una rete. Un'invenzione di Tracanelli, a dieci minuti dal termine, consente di acciuffare il pari e viene sfiorata, all'86', la vittoria. Due punizioni dal limite, nei minuti finali non sfruttate dagli ospiti, rilanciano i pericoli e rendono il pareggio accettato da tutti.

Inizio a spron battuto degli ospiti e all'8' è Bertipaglia a liberarsi sulla sinistra ma la conclusione è alta; un minuto dopo una punizione di Vigorelli sfiora il montante. All'11' Sevegliano in vantaggio: sventola su tiro piazzato da circa 30 metri di Danellutti, sulla traiettoria è Zovatto che tocca di quel tanto per ingannare Rossetti.

Adriese combattiva, colpisce il montante al 26' con Zeffin e poi la difesa sbrogia la difficile matassa. Al 32' il pareggio. Centrocampisti e difensori gialloblù consentono a Vigorelli di percorrere quaranta metri palla al piede e, una volta in area, viene spintonato. Rigore ineccepibile che Bertipaglia realizza. Sfiora Zovatto il montante al 50' sempre su azione nata da punizione; Vigorelli colpisce al 56' la rete esterna; salva sulla linea Martinello un tiro di Di Lena e al 63' ospiti in vantaggio. Va via in progressione ancora una volta Vigorelli, tituba Favaledda, ed il granta batte a rete davanti a Dapas che riesce a toccare ma non può impedire che la sfera si insacchi. Due punizioni di Zovatto per il Sevegliano con mira alta e al 78' gran parata di Dapas, su errore difensivo, che non consente a Bertipaglia, a tu per tu con il portiere, di chiudere la partita. E' il preludio al pareggio che giunge all'80' quando Tracanelli riceve sul limite dell'area, evita il suo angelo custode e batte Rossetti. Poteva vincere all'86' il Sevegliano ma la sventola di Beltrame sfiora l'incrocio dei pali.

Alberto Landi

Tutti i risultati girone per girone

GIRONE A			Corbetta-Sancolomb. 0-1	P. S. Pietro-C. Azz. Bs 0-0	GIRONE F			C. Puteol.-Giugliano 1-0	Galatina-Melfi 3-1
Biellesse-Asti 3-2	Fanfulla-Caratese 2-1	Reggiolo-Darfo 1-1			Civitanov.-Monterot. 1-0	Formia-Casertana 0-1	Rossanese-Nardò 1-1		
Castellnuovo-Sv Sport 1-0	Ilvamadd.-Borgosesia 1-1	S. P. D'Arg.-Pizzigh. 1-1			Civitav.-Ladispoli 3-1	Cernigola-San Severo 2-2	Scafatese-Molfetta 0-0		
Chatillon-Pontedec. 1-2	Mariano-Meda 2-3	Settaurense-Capriolo 3-4			Guidonia-Nestor 2-0	Lanciano-Caivanoese 5-1	Tricase-N. Terzigno 2-0		
Sestrese-Aosta 0-2	Selargius-Derthona 1-1	GIRONE E			Mosciano-Sambened. 1-0	Latina-L. dei Marsi 0-0	GIRONE I		
Nizza M.-Torrelagh. 4-3	Valenzana-Abbiategr. 2-2	Faenza-Città di C. 3-1			Narnese-Camerino 2-1	Gabbiano-Isola Liri 2-2	Bagheria-Igea 1-0		
Pinerolo-Moncalieri 3-1	Vogherese-Brugherio 2-1	Gubbio-C. S. Pietro 0-0			Nereto-Pontevicchio 2-2	Termini-Ferentino 1-1	Caltagirone-Silana 1-0		
Pisa-Colligiana 1-0		Imprun. T.-Pontass. 1-0			Penne-Santegidiese 1-2		Canicatti-Gioiese 2-1		
Poggibonsi-Camaiore 2-0		Osimana-V. Chianc. 0-0			Civitacast.-Macerat. 2-2		Crotone-Juveterran. 1-1		
Viareggio-Saluzzo 2-1		Recanat.-S. Marino 1-0			Vis Stella-Pineto 1-1		Folgore-Messina 0-3		
	GIRONE C					GIRONE H			
	Bz Bozen-Fidenza 1-1					Agropoli-A.Toma 0-0		Altamura-Massafra 3-0	
	Iperzola-Bagnolese 1-0					Potenza-Rotonda 0-0		Nissa-Sciaccia 0-2	
	Mantova-Sassuolo 2-4					Canosa-Sangiusepp. 0-0		Ragusa-C.Lamezia 1-1	
	Montichiari-Albinese 0-1					G. Lauro-Cavese 3-0		Sancatald.-Gravina 2-1	
	Pegaso Coll.-Trento 0-1								
GIRONE B					GIRONE G				
Calangianus-Sparta 2-2					Anagni F.-V.L. Aquila 0-0				
Castelsardo-Guanzat. 0-1					Ceccano-Campobasso 1-1				

CALCIO



NEPPURE IL RONCHI RIESCE A OPPORSI ALLO STRAPOTERE DELLA CAPOLISTA

Cormonese come un rullo

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Aquileia-Itala S. Marco	2-2	Pordenone	23	10	7	2	1	6	5	1	0	4	2	1	1	20	8	0					
Pordenone-S. Sergio	2-1	Cormonese	21	10	6	3	1	6	4	2	0	4	2	1	1	13	3	-1					
Cormonese-Ronchi	2-0	Manzanese	17	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	14	8	-2					
Gemonese-S. Daniele	0-1	Ronchi	16	10	4	4	2	4	3	0	1	6	1	4	1	10	9	-2					
Gradesse-Manzanese	1-0	Sacilese	15	10	3	6	1	5	2	3	0	5	1	3	1	10	8	-3					
Pozzuolo-Sangiorgina	0-3	Trivignano	14	10	3	5	2	6	1	4	1	4	2	1	1	9	8	-5					
P. Fagagna-Centro Mob.	2-2	San Sergio	13	9	3	4	2	4	2	2	0	5	1	2	2	16	9	-3					
Trivignano-Sacilese	1-1	Gradesse	13	9	3	4	2	6	2	3	1	3	1	1	1	7	6	-5					
PROSSIMO TURNO																							
Centro d. Mob.-Aquileia		Pozzuolo	13	9	3	4	3	5	2	1	2	5	1	3	1	11	11	-5					
Itala S. Marco-Gemonese		Pro Fagagna	12	10	3	3	4	5	2	3	0	5	1	0	4	14	16	-6					
Manzanese-Pordenone		Sangiorgina	11	10	2	5	3	4	1	2	1	6	1	3	2	12	11	-5					
Ronchi-Gradesse		Centro Mob.	11	10	1	8	1	4	0	3	1	6	1	5	0	4	4	-4					
San Sergio-Trivignano		Aquileia	10	10	2	4	4	5	0	3	2	5	2	1	2	9	14	-7					
Sacilese-Pozzuolo		Itala S.M.	7	10	1	4	5	4	1	1	2	6	0	3	3	10	13	-8					
San Daniele-Cormonese		San Daniele	7	10	2	1	7	4	0	1	3	6	2	0	4	8	18	-9					
Sangiorgina-Pro Fagagna		Gemonese	3	10	1	0	9	6	0	0	6	4	1	0	3	3	24	-14					

2-0

MARCATORI: all'80' Alex Deffenu; al 93' Pinatti.

CORMONESE: Contin, Pontonutti (63' Clinaz), Bertolutti, Lorenzini (63' Alex Deffenu), Arcaba, Don (74' Max Deffenu), Odina, Gerli, Sartore, Pinatti, Iacuzzi.

RONCHI: Carloni, Fedel, Gellini, Leghissa, Blasig, Tonca, Puntin, Brugnolo, Bruno (79' Ceglia), Peresson, Veneziano.

ARBITRO: Del Neri di Milano.

CORMONS: Una ripresa in crescendo ha permesso alla Cormonese di avere la meglio su un Ronchi volitivo e ben quadrato tatticamente. I grigiorossi, con due spunti negli ultimi dieci minuti, sono riusciti a portare a casa i tre pun-

Solo nel finale però i padroni

di casa riescono a sbloccare

il risultato con le reti segnate

da Deffenu e dal solito Pinatti

ti. Ma se il Ronchi non avesse fallito una ghiotta palla-gol all'85', il pareggio non sarebbe stato un punteggio iniquo.

È stato un match relativamente tranquillo, anche se il bilancio dei cartellini gialli e rossi è piuttosto pesante: tre espulsioni e quattro ammonizioni. Il confronto si vivacizza sin dalle prime battute: al 5' c'è un'azione in percussione di Iacuzzi, ma Carloni è tempestivo a salvare la propria porta in uscita. Il Ronchi risponde un minuto dopo con una

botta dai 25 metri di Bruno, con il cuoio che sorvola di poco la traversa. Al 24' Odina fa saltare la trappola del fuorigioco con un assist in profondità per Iacuzzi: il gran tiro al volo di quest'ultimo sfiora il sette alla sinistra di Carloni. Nel finale mister Battistutta inserisce Clinaz e Deffenu per rendere meno prevedibile l'azione offensiva, ma perde al 72' Odina per fallo da ultimo uomo sul lanciafiamma Paolo Brugnolo. Arcaba torna a fare il libero, mentre il tecnico gri-

giorosso viene espulso a sua volta al 76' per proteste. La Cormonese trova il guizzo giusto all'80': assist di Gerli per Sartore, gran botta del centravanti e respinta affannosa di Carloni. Sul pallone si getta come un avvoltoio Deffenu che sigla il vantaggio a porta vuota. Il Ronchi sbaglia un gol fatto all'85' con Gellini e subisce il raddoppio in contropiede a tempo scaduto, con un'iniziativa personale di Pinatti.

La Cormonese, dunque, continua la sua marcia trionfale che sembra, almeno a questo punto del campionato, veramente inarrestabile. Ci ha provato ieri un Ronchi quadrato e ben organizzato, ma la capolista ha dimostrato una volta ancora di possedere non soltanto i mezzi, ma anche la mentalità vincente della squadra leader.

Tullio Grilli



La punta della Cormonese, Iacuzzi, qui in azione, è uno degli uomini più in forma della capolista.

NE FA LE SPESE IL SAN SERGIO, CHE FA GIOCO MA NON SEGNA

Pordenone opportunistista

Di Lovisa e di Cigagna i gol del successo - In affanno gli avanti triestini

2-1

MARCATORI: 4' Lovisa, 22' Michelazzi, 47' Cigagna.

PORDENONE: Gremese, Capasa (Della Flora), Fabbro, Buffa, Riggo, Cigagna (Perosa), Marzio Giordano, Michele Giordano, Lovisa, Cleve, Pentore (Scodeller).

SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Lorato, Cotterle, Calò, Silvestri, De Bosicchi (Cino), Michelazzi (Driuli), Rabaci (Pellasciar), Lotti.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

PORDENONE: La solita partita del San Sergio in trasferta. Novanta mi-

Michelazzi

ha siglato

il momentaneo

pareggio

nuti alla ricerca del gioco, palla preferibilmente rasoterra, lanci alla viva al parroco del tutto banditi.

Il risultato comunque arride al Pordenone che ha sfruttato al meglio le occasioni che il suo talentuoso centrocampista ha costruito. La partita è stata condizionata dal repentino gol di Lovisa

al 4.0 minuto. Un'iniziativa sulla fascia destra di Marzio Giordano favoriva l'inserimento profondo di Cleve che serviva in verticale Lovisa.

Uno splendido tocco di piatto del goleador dei ramari costringeva il bravo Pisani a raccogliere la sfera in fondo alla rete.

Il San Sergio non si perdeva d'animo e con il suo fluido gioco produceva parecchie opportunità per pareggiare il conto. Al 22' Michelazzi sparava dalla distanza una gran botta che impegnava severamente Gremese e al 27' e al 30' De Bosicchi e ancora Michelazzi mettevano in apprensione la retroguardia di casa.

Il pareggio arrivava al

I triestini

giocano bene,

ma non riescono

a finalizzare

35' ed era opera di Michelazzi, che, ai sedici metri, controllava a meraviglia un servizio di Silvestri e calciava un bolide a mezza altezza che sorprende Gremese. Il Pordenone vistosi raggiunto esprimeva il meglio proprio nei minuti finali della prima frazione di gara. Al 40' andava nuovamente vici-

no al gol Lovisa e al 2' minuto di recupero i ramari tornavano in vantaggio.

L'ennesima sgroppata sulla destra di Marzio Giordano concede a Cigagna di battere a rete da distanza ravvicinata.

Il bravo Pisani è sulla traiettoria ma non riesce a far fronte al proiettile che finisce comunque in rete. Il secondo tempo non si discosta dal primo, il San Sergio è quanto mai lodevole per la qualità del gioco espresso, ma è il Pordenone ad andare vicino al gol con Lovisa e Scodeller, mentre le uniche azioni pericolose dei triestini arrivano da De Bosicchi che però non ha la mira dei giorni migliori.

C.F.

1-0

MARCATORE: 85' Doria.

GRADESE: Franco (63' Desogus), Menegaldo, Volpi (46' Lauti), Iaccarino, Kroseli, Masutti, Benvegù, Depangher, Tognon (69' Krmac), Doria, Milan.

MANZANESE: Deossi, Beltrame, Francioni (82' Masuino), Stacul, Fabbro, Cengic (83' Volsca), Marchesan, Soncin, Tollo, Florit, Picogna.

ARBITRO: Casali di Trieste.

GRADE: La vittoria del cuore arriva a una mancata di minuti dal novantesimo. Tripudio in campo, in panchina

dove sedeva il rientrante Vidiak e anche in tribuna e sia per il risultato e sia perché questo è venuto al termine di una splendida azione in velocità.

Milan smista sulla sinistra per l'accorente Krmac che di prima intenzione mette a centro area dove in mezzo a due friulani sbucca Doria che con un delizioso colpo di precisione infila il portiere avversario. Una splendida azione conclusa con un gol capolavoro che dopo diverso tempo fa tornare la Gradesse alla vittoria e contro una squadra di tutto rispetto come la Manzanese.

Nonostante il terreno più che pesante si è vista una gara giocata a ritmi elevatissimi per tutti i 90 minuti con agonismo

e tatticismo, su entrambi i fronti, di grande efficacia. Proprio per questo le due formazioni si sono eguagliate creando anche più di qualche pericolo.

La cronaca. Incomincia la Manzanese: al 17' Soncin supera 2 avversari e il portiere ma conclude piano consentendo a Iaccarino di liberare davanti alla linea bianca; al 25' è invece Depangher a salvare la sua porta su conclusione di Francioni. Pochi minuti dopo, al 32' è però la Gradesse a sfiorare la rete. Milan entra in area e viene steso a terra da un difensore e il portiere. Per l'arbitro tutto regolare. Ad ogni modo la palla finisce sui piedi di Benvegù che calcia a colpo sicuro ma sulla linea bianca Fabbro salva di testa.

Nel primo tempo da segnalare ancora una conclusione di Florit con splendido salvataggio del portiere Franco. La ripresa si apre nuovamente con la Manzanese in avanti. Marchesan sfiora la rete e poi sul successivo calcio d'angolo viene vistosamente spinto in area senza che l'arbitro ravvisi il fallo.

Ghiotta occasione per i seggiolai anche al 18'. Cengic spara a rete da una decina di metri ma Franco respinge. La ribattuta, nuovamente respinta da Franco è di Picogna che finisce l'azione colpendo al ginocchio il portiere gradesse che deve uscire dal campo. E all'85' il gol gradesse che abbiamo raccontato in apertura.

Antonio Boemo

CONTRO UNA TONICA AQUILEIA

L'Italia nella ripresa salva la faccia e il risultato

2-2

MARCATORI: 23' Klanscek, 26' Perosa, 32' autogol Cragnolin, 79' Peroni.

AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Mian, Macor, Lepore, Chirardo, Marcuzzo, Klanscek (80' Carbone), Marassi (46' Sandrin), Iacumin, Perosa.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Paravano, Zoff, Rigonat, Peroni, Valentinuzzi, Piani, Bergomas, Luxich, Mazzi.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

AQUILEIA — Con un po' di fortuna e con uno strepitoso secondo tempo, l'Itala San Marco di Claudio Sari è riuscita a riportare in carreggiata una

partita che sembrava ormai segnata. La prima parte della gara è stata comossa tutta di marcia aquileiese. Fin dal primo minuto di gioco, infatti, i padroni di casa cominciano a dare l'assalto alla porta gradiscana con un bel lancio lungo di Marcuzzo per Perosa che stoppa splendidamente la palla ma calcia leggermente a lato. La difesa goriziana trema ancora un quarto d'ora dopo, quando, su punizione dal limite, Klanscek stoppa per Perosa che lascia partire un pallonetto che per poco non si infila sotto la traversa. La continua pressione dei ragazzi di Clama dà i suoi frutti al 23': Perosa riceve palla sulla sinistra, si accentra e allarga sulla destra per l'accorente Klanscek che batte Furlan. Tempo tre minuti e l'Aquileia addirittura raddoppia

grazie a una spettacolare penetrazione di Iacumin che salta due difensori e crossa al centro per il colpo di testa di Perosa che, nonostante il disperato tentativo di salvataggio di Clemente, si infila in rete. Al 32', comunque, l'Itala riduce le distanze in virtù di un autogol segnato da Cragnolin che devia in porta una punizione battuta da Valentinuzzi. Arrivati sul 2-1, i ragazzi di Sari si galvanizzano e così si fanno pericolosi al 37' con un tiro da lontano di Zoff e al 38' con un pallonetto da 40 metri di Valentinuzzi. Nella ripresa la musica non cambia, ma al 30' Valentinuzzi si mangia il gol del 2-2. Il pareggio arriva comunque al 34' quando Peroni vince un rimpallo e si ritrova in ottima posizione per infilare Pascolat.

Michele Tibald

LA PRO SI DIMOSTRA IN CRESCITA

I «mobili» a Fagagna trovano un buon pari

2-2

MARCATORI: 38' Viel, 4' s.t. Infulati rig, 23' s.t. Rauti, 30' s.t. Foschiani rig.

PRO FAGAGNA: Zavagno, Cislino, Piloso, Iuri, Micelli, Bearzi, Foschiani, Infulati (Garofoli), Rocco, Bordignon, Tosoni (Gigante), All. Nobile.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Ellero, Amadio, Corba, Di Piero, Brisotto, Viel, Rauti (Campagna), Abbiati. All. Della Pietra.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

FAGAGNA: La Pro Fagagna dell'ultimo periodo sta ritrovando se stes-

sa e, cosa che non guasta mai, anche lo spettacolo è assicurato. Gli ospiti si sono dimostrati maestri nel saper chiudere tutti i varchi difensivi, e con un centrocampo attento hanno sempre reimpastato manovre lucide che gli attaccanti non sempre hanno sfruttato, mentre la Pro ha cercato di aggirare l'avversario per linea verticale con la velocità di Infulati e Piloso accompagnati dall'esperienza dei propri compagni.

L'inizio è a fasi alterne, anche se per disposizione per forma fisica gli ospiti sono superiori, ma non pericolosi fino al 15', quando Zavagno rinvia sporco e la ribattuta finisce di poco a lato. Al 38' Viel è molto rapido a smarcarsi e a deviare un traversone dell'omnipotente Abbiati realizzan-

do la prima rete. Nella ripresa la Pro parte di slancio e al 4' Bordignon si procura un rigore realizzato poi da Infulati. È il miglior momento per i locali, sulle ali dell'entusiasmo, e Foschiani spara da pochissimo a lato.

Ma la doccia fredda si fa sentire al 23', quando Rauti, con una superba punizione, raddoppia per il Centro, facendo pregustare un'importante vittoria, che viene vanificata per demerito dei difensori, rei di commettere un secondo rigore su Gigante, concesso dall'arbitro molto vicino all'azione. Il freddo Foschiani realizza e l'ultimo brivido viene da una fiondata di Gigante al 43', a cui Bortoluzzi si oppone con grande bravura.

Sandro Bello

PESANTE RUZZOLONE TRA LE MURA AMICHE

Il Pozzuolo va a picco La Sangiorgina vola

0-3

MARCATORI: 58' Pozzar, 72' Mian, 86' Ioan.

POZZUOLO: Franco, Croatto, Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso, Barbera, Marchesan, Miano, Toppano (85' Monte).

SANGIORGINA: Tommaselli, Targato, Turian, Carletti, Todone, Mian, Ioan, Del Pin (89' Andreotti F.), Andreotti M., Pozzar (86' Barichiesi), Salvadori.

ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

ZUGLIANO: La squadra di casa non trova il bandolo della matassa e la Sangiorgina va senza problemi. Troppo forte la compagine della Bas-

sa per un Pozzuolo che, dopo la prima frazione accorta, non riesce a reagire con raziocinio al primo gol ospite e affonda senza dare segni di vita.

I biancoverdi partono col solito modulo (2 punte e mezza il centrocampista di Corridori) e la Sangiorgina risponde tenendo il gioco in 20 metri senza dare respiro alla manovra dei padroni di casa. Ne esce una prima frazione improntata alla noia per chi guarda, alla lotta per chi sta sul campo a faticare nel plumbeo pomeriggio udinese. Nessuna avvisaglia del secondo tempo pirotecnico che inizia con un'occasione per la squadra di casa. E' Marchesan che, dopo 10 minuti, si produce in una conclusione dalla zona centrale. Tommaselli l'estremo

sangiorgino, para alla maniera che rese famoso Garella. Di piedi. Tre minuti e arriva il gol ospite: scende sulla destra Salvadori che libera Pozzar sul filo del fuorigioco. L'avanti sangiorgino arriva nei pressi del portiere Franco e lo beffa. Al colpo il Pozzuolo rimane barcollante, tenta la reazione scoprendo numerosi spazi in cui si inserisce l'avversario di turno con la palla a piedi. Un'altra percussione centrale porta la Sangiorgina sul 2-0. Stavolta è Mian a presentarsi davanti a Franco: il dribbling e il gol sono una cosa sola. Il tempo esce a 4' dalla fine. L'azione è confusa sotto la porta dell'estremo di Pozzuolo e l'ultimo tocco di piatto sinistro è di Ioan.

Francesco Facchini

LA SQUADRA DI CASA RESTA ULTIMA IN CLASSIFICA SEMPRE A QUOTA ZERO

Un lampo di Genuzio colpisce la Gemonese

0-1

MARCATORE: 86' Genuzio.

GEMONESE: Mazzoletti, Bon (Gustinelli), Dosualdo (Budini), Piccolotto, Ganzitti, Zilli, Cimbaro, Picco, Gallo (Livon), Mardero, Cuchiaro.

SAN DANIELE: Miconi, Dilitta (Barecetti), Davanzo, Pintore, Dangel, Bruno, Tranganzi (Genuzio), Menis (Samb), Michelutti, Degano, Ziraldo.

ARBITRO: Iacuzzi di Cormons.

GEMONA — Chi l'avrebbe mai immaginato che sarebbe finita così? Di certo non gli spettatori presenti che sotto la pioggia avevano cominciato ad abbandonare gli spalti, sicuri che il destino del derby fosse ormai segnato, e invece come un lampo a ciel sereno al 41' un'invenzione di Genuzio ha spezzato gli equilibri del match, regalando al San Daniele una vittoria a quel punto insperata e, diciamo francamente, immeritata. Gemonese, dunque, nuovamente nel sacco. Doveva essere la partita del

rilancio, invece la maledetta rifilava l'ennesimo colpo basso. Superiore a centrocampo nella ripresa allorché Mardero ha deciso di cambiare marcia (più che positivi anzi che Gustinelli e Zilli) meglio inquadrata in difesa rispetto al solito (l'abbandono della zona ha portato dei benefici) la compagine di casa aveva le carte in regola per bisare l'impresa di Ronchi, la consueta apatia ha reso però le cose assai difficili e ciò nonostante che il San Daniele in diverse occasioni si sia dimostrato tutt'altro che solido in apertura a dife-

renza dei giallorossi gli ospiti hanno saputo colpire al momento giusto cioè intensificando lo sforzo nel finale, quando gli avversari hanno calato la guardia forse provati per la grande mole di lavoro fin lì svolto.

I frutti così li hanno colti all'86 quando Genuzio, apparentemente chiuso dai difensori, ha tentato dalla destra un'improbabile penetrazione in area e si è venuto a trovare come per incanto a tu per tu con Mazzoletti, botta sul secondo palo e palla in fondo al sacco.

Carlo Alberto Sindici

OTTIMA PROVA ANCHE DELL'UNDICI OSPITE DELLA SACILESE

Il Trivignano gioca, diverte, ma non vince

1-1

MARCATORI: 22' Braida, 32' Sozza su rigore.

TRIVIGNANO: Gregoratto, Galluzzo, Paviotti (75' Bregant), Canciani (85' Birri), Fabbian, Focardi, Furlan, Del Sal, Braida, Valentinuzzi (89' Marioni), Covazzi.

SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Sedonati (72' Pramparo), Sartori (73' Ciavon), Gardin, Piovanelli (87' Di Bin), Sozza, Co-

an.

ARBITRO: Padrini di Maniago.

TRIVIGNANO: Gran bella partita al comunale di Trivignano, con due squadre che hanno espresso un gioco valido sia sotto il punto di vista tecnico che sul piano dell'agonismo. Tra i bianconeri ha fatto il suo esordio tra i pali il giovane Gregoratto, il ragazzino si è disimpegnato davvero in maniera eccelsa. Vale la pena rientrare subito nel vivo della cronaca perché c'è indubbiamente tanto da raccontare. Già al 1' Gardin scavalca l'estremo bianco-

nero con un pallonetto ma un difensore salva sulla linea di porta. Sul rovesciamento di fronte un'azione corale consentita a Paviotti di presentarsi solo in area, ma spara inopinatamente a lato la conclusione in diagonale. Al 6' è Sozza a calciare da buona posizione con palla che colpisce il palo. Al 13' si rende pericoloso il Trivignano, ma la difesa della Sacilese riesce a rimediare sull'incrocio e rimbalza sulla linea di porta, i difensori salvano. Al 45' Coan serve un pallone d'oro a Piovanelli che

sbiglia clamorosamente. Una gara avvincente e davvero spettacolare. La ripresa corre sui livelli del primo tempo con faticanti azioni in difficoltà che divertono il pubblico. Segnaliamo una prodezza di Gregoratto al 48' per deviare oltre la traversa un preciso colpo di testa di Coan. Una buona opportunità per Sozza al 65', che calcia fuori di pochissimo, e la più limpida palla-gol proprio all'89' per il Trivignano, che Furlan, solissimo davanti a Dalla Libera, spreca malamente.

Alfredo Moretti



I TRIESTINI REGOLANO CON DUE GOL ANCHE LA PRATICA TORVISCOSA

San Luigi, gran momento

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanesa-Tricesimo 2-0	F. Cavasso-7 Spighe
Bearzicollig.-Valnatis 1-0	Fontan.-Bearzicollig.
Caneva-Porcia 2-1	Porcia-Maniago
Cordenons-Fontan. 1-0	Aviano-Caneva
Maniago-F. Cavasso 1-2	Juniors-Tamai
Tamai-Aviano 2-2	Tricesimo-Cordenons
Tolmezzo-Juniors 3-0	Valnatis-Tolmezzo
7 Spighe-Zoppola 1-1	Zoppola-Azzanesa

LA CLASSIFICA
Aviano 24 4 3 1 0 6 4 2 0 26 8 3
Tamai 21 5 2 2 1 5 4 1 0 21 7 1
F. Cavasso 21 4 2 2 0 6 4 1 1 16 8 0
Tolmezzo 19 6 3 3 0 4 2 1 1 10 6 -2
Cordenons 16 6 3 2 1 4 1 2 1 8 7 -4
Caneva 15 5 1 1 3 5 3 2 0 9 7 -4
Azzanesa 14 6 4 1 1 4 0 1 3 10 9 -6
Fontan. 14 5 3 0 2 5 1 2 2 10 11 -5
Tricesimo 14 4 2 0 2 6 2 2 2 7 11 -4
Porcia 13 4 1 2 1 6 2 2 2 10 13 -4
Bearzicollig. 13 6 3 2 1 4 0 2 2 8 15 -6
Zoppola 8 4 0 3 1 6 1 2 3 9 14 -7
Maniago 7 5 1 2 2 5 0 2 3 6 10 -9
Valnatis 6 5 1 1 3 5 0 2 3 4 12 -10
7 Spighe 5 6 0 4 2 4 0 1 3 6 13 -11
Juniors 4 5 0 0 5 5 1 1 3 8 17 -12

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-San Canzian 2-3	Flumignano-Aiello
Staranzano-Flumignano 0-0	Juventina-Sovodnje
Cussignacco-Juventina 0-0	Maranese-San Luigi
Manzano-Mossa 0-1	Mossa-Ponziana
Ponziana-Rivignano sosp.	Pro Fiumic. -Ruda
Ruda-Maranesa 0-0	Rivignano-Staranzano
San Luigi-Torviscosa 2-0	San Canzian-Cussignacco
Sovodnje-Pro Fiumic. 4-0	Torviscosa-Manzano

LA CLASSIFICA
Sovodnje 20 6 3 2 1 4 3 0 1 18 8 -2
Mossa 18 4 2 0 2 6 3 3 0 12 7 -1
Maranesa 17 5 2 3 0 5 2 2 1 12 7 -2
Juventina 17 5 2 3 0 5 2 2 1 10 6 -2
Cussignacco 16 6 2 4 0 4 1 3 0 7 4 -3
Rivignano 15 4 2 1 1 5 2 2 1 12 7 -2
Staranzano 15 6 2 4 0 4 1 2 1 7 3 -4
Ponziana 14 4 3 0 1 5 1 2 2 15 6 -3
Manzano 14 5 1 3 1 5 2 2 1 14 8 -4
San Luigi 14 5 2 2 1 5 1 3 1 11 9 -4
Aiello 14 6 3 1 2 4 1 1 2 13 17 -6
San Canzian 12 4 1 0 3 6 3 0 3 10 20 -6
Ruda 6 6 0 3 3 4 0 3 1 3 7 -10
Torviscosa 6 4 1 2 1 6 0 1 5 6 16 -9
Pro Fiumic. 5 5 1 1 3 5 0 1 4 6 23 -11
Flumignano 4 4 0 1 3 6 0 3 3 3 11 -10

2-0

MARCATORI: 35' Milos, 51' Cermeli. SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Vascotto, Amaranto, Trevisan (85' Milinco), Giorgi, Milos, Ferneti, Cadamuro, Cermeli. TORVISCOSA: Fornasiero, Bonetti, Budicin, Romano, Canciani, Zaninello, Cudin, Guerin (46' Forte), Olivo, Fimatti (81' Scapolo), Marchesin. ARBITRO: Zamo di Gorizia.

TRIESTE — È il momento del San Luigi. La formazione di Claudio Cattonar regola anche la pratica Torviscosa, incamerando il settimo punto in tre gare, ma soprattutto palese ghiotti riscontri sul piano del gioco, nonostante le assenze di pedine come Bertoli, Degras-

si e del pilastro offensivo Longo.

Su un terreno che non consentiva troppi ceselli stilistici, il San Luigi ha ribadito una veste tecnica improntata a una maggior volontà e agilità, sposata a un assetto più registrato in difesa, al di là di qualche sbavatura peraltro subito tamponata da Craglietto o dal preciso Amaranto.

Le prime battute della contesa non offrono molto in fase di cronaca, se non qualche schermaglia priva di velleità.

Nel San Luigi si distinguono Trevisan; il numero sei biancoverde si assume gran parte delle iniziative, lavora molti palloni, ne sbaglia anche qualcuno, ma trova sempre il piglio buono per recuperare in tempo.

Lo scorcio iniziale è ad appannaggio del San Luigi, che preme molto, ma trova nel contempo i

canali utili ostruiti dall'arcigna retroguardia friulana.

Al 34' un errato disimpegno di Crocetti regala a Guerin una sfera che il numero otto ospite scaglia a rete ma Craglietto fa buona guardia. È un segnale irrilevante.

Infatti trenta secondi più tardi giunge il vantaggio dei triestini.

A confezionarlo è Milos, che smentisce ogni logica tecnica legata ai terreni fangosi e batte Fornasiero con un son tuoso pallonetto.

Prima dello scadere Amaranto impegna severamente Fornasiero con un bel colpo di testa.

La ripresa si apre nel segno della Torviscosa; Olivo si impossessa della sfera, ma la sua conclusione si spegne sull'esterno rete.

Il Torviscosa inizia a ballare in difesa, il San Luigi, tuttavia, nonostante la continua pres-

sione in atto, non riesce a tesaurizzare il predominio netto.

È anzi il San Luigi a rischiare al 50', ma Craglietto sventa in uscita su Marchesin. Necessità il bis per evitare le beffe sempre in agguato, Cermeli evita ogni rischio a riguardo e batte Fornasiero raccogliendo un preciso suggerimento di Cadamuro.

Sale in cattedra Giorgi, a suo agio anche su un terreno pesante; le sue incursioni lasciano il segno in una difesa, oramai priva di nerbo e consistenza, nonché persino dei crismi della correttezza.

Il difensore Bonetti offende la purezza dello sport (esiste?) sputando su un avversario a terra. Il San Luigi comunque è più forte anche di questi episodi e vola entro sentieri che qualche settimana fa sembravano improponibili.

Francesco Cardella

SOSPESA LA PARTITA COL RIVIGNANO

L'arbitro si fa male: Ponziana all'asciutto

1-0

Partita sospesa al 51' sul risultato di 1-0 per il Ponziana per infortunio dell'arbitro. MARCATORE: al 30' Frontali. PONTIANA: Gherbaz, Pribaz, Bazzara, Rossi, Papagno, Zanon, Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi. ALL.: Di Mauro. RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Dri, Lescarini, Tonizzo, Pontisso, Collovati, Bellinato, Lepore, Della Negra (dal 49' De Gravis). ALL.: Tedeschi. ARBITRO: Mellisana di Gorizia.

TRIESTE — L'epilogo finale ha messo il sorriso al blu del Rivignano. Il momento particolare vissuto dal Ponziana, che consiste som-

marmente nella possibilità eccitante di ritornare a giocare addirittura la vittoria finale dopo un periodo di incertezza, stava portando la squadra allenata da Di Mauro verso una meta aurea. Le fondamenta delle prime in classifica vacillano tremanti e allora si può intuire quale fossero l'attesa, le insidie e le trappole degli undici di Renato Tedeschi.

I friulani nutrono ambizioni altisonanti come dimostrano le crude cifre e si presentano sulla morbida terra di via Flavia con gli accenti di chi vuole fa-



re bottino pieno, Lepore muove subito le acque agitando i marosi del mare magnum del centrocampo, chiamando Zanon e Sorrentino a salvarsi sulla forte zattera della marcatura stretta per evitare il naufragio.

Ciò non basta comunque a placare le onde che si propagano attraverso la spinta cruciale di Pontisso e Della Negra, infrangendosi sulla roccia dura degli scogli difensivi biancoverde formata da Bazzara, Rossi, Papagno. In queste condizioni, sembra difficile per la barca ponzianina reggere l'urto e proporsi nel viag-

gio verso la porta difesa dall'insormontabile Iacuzzo, che fa il miracolo sul tiro imparabile di Sorrentino.

Eppure, posto il timone a Frontali, consegnato l'arbitro a Giorgi, Di Mauro ha issato le vele per raggiungere veloce la vittoria in porto. L'allenatore Tedeschi, capita l'aria che tirava, cerca invano di correre al riparo, tirando le briglie all'impeto furente di Bellinato e Collovati, richiamandoli a un lavoro più proficuo di copertura, ma il peggio deve ancora arrivare. E in effetti, alla mezz'ora Giorgi si tuffa in un chiaro e limpido contropiede seminando il panico, ma alla fine con un tacco truffaldino serve il compagno Frontali che segna.

Intanto però il signor Mellisana accusa una fitta alla coscia, e nello spogliatoio i massaggiatori palpano la parte immergendo le abili dita tra il muscolo Sartorio, il tensore della fascia lata e il retto anteriore per scorgervi una preoccupante contrattura. Si fischia l'inizio della ripresa con il Rivignano poderoso a sostenere il ritmo infernale e zoppicante lascia il campo, mentre il pubblico pensa piuttosto con amarezza al trionfo che sarebbe senz'altro seguito al 90'.

Roberto Sinico

LA CAPOLISTA NON PERDE UN COLPO

Quaterna secca del Sovodnje a spese della Pro Fiumicello

4-0

MARCATORI: al 31' Tomizza su rigore; al 36' Tomizza; al 71' Businelli; all'82' Goriup.

SOVODNJE: Gergolet, Cernich (80' Gomisek), Devetak, Tomizza, Hmeljak, Zotti (75' Persolja), Caporale (81' Peteani), Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli. PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tavagna, Fumis, Cicogna, Tentor, Vezil, Corazza, Donda, Pelos (60' Coghetto), Merluzzi, Zuppet (81' Martellosi). ARBITRO: Forgiarini (Tolmezzo).

GORIZIA — Torna la vittoria in casa e con essa il sorriso dei tifosi, è l'ulti-

me due gare interne avevano lasciato un po' di amaro in bocca a quanti seguono con amore «calcistico» l'undici biancoverde, fortuna (ed è il caso di dirlo) ci sono le trasferte.

Il Sovodnje, quindi, è deciso a mantenere (da solo) la testa della classifica a questo punto e a ragion veduta va prendendo corpo il progetto di salvezza (almeno quello) ipotizzato alla vigilia del campionato. La vittoria contro il Fiumicello premia ancora una volta la grande volontà e perché non anche umiltà dei ragazzi di Cupini che non disdegnano, in ogni gara, la fatica.

Il fischio d'inizio è tutto ad appannaggio degli ospiti, ormai è consueto che la parola d'ordine

quando si gioca al comunale di Savogna è quella di attaccare per prevenire i biancoverdi.

Anche il Fiumicello ci ha provato e bisogna dire che in parte ci è riuscito grazie anche a un buon gioco a centrocampo. Infatti nel primo quarto i friulani hanno creato almeno quattro azioni pericolose nell'area isontina, la più ghiotta al 7' con Corazza.

Ma tutto l'ardore è finito al 31' quando l'arbitro decreta un calcio di rigore a favore dei locali per atterramento di Zotti in area.

Il penalty è trasformato dallo specialista Tomizza.

La gara cambia fisionomia, il Fiumicello deve attaccare e quindi scoppiare e questo favori-

sce il gioco del Sovodnje che raddoppia al 36' ancora con Tomizza che ben appostato in area piccola con ottimo movimento si libera degli avversari e infila centralmente.

Il Fiumicello ha avuto una buona occasione per accorciare le distanze al 46' ma il tiro di Donda è preda di Gergolet.

Nella ripresa non c'è più storia e il Sovodnje a comandare il gioco e, favorito anche dall'espulsione di Tavagna, assesta letteralmente l'area avversaria. Al 71' la terza rete ad opera di Businelli; ma quella da un mortale e anche voluta dalla panchina, è quella di Goriup, che con una mezza rovesciata al volo chiude con molto anticipo la gara.

Pio Esposito

FINISCE TRE A DUE PER GLI OSPITI

La rimonta non riesce fino in fondo all'Aiello contro il San Canzian

2-3

MARCATORI: al 6' De Fabris, al 28' Camozza; nel s.t. al 19' Trevisan, al 31' Chiaruttini, al 32' Zuccheri. AIELLO: Pinat, A. Tiberio, M. Tiberio (Chiaruttini), Carturan, Boz (Gregoris), G. Macuglia, Striolo, Rana, B. Macuglia, Zuccheri, Bergagna (Riondato). SAN CANZIAN: Mosca, F. Giacuzzo, Trentin, Mauro, Zanola, Sain, Tomsig (Sartori), De Fabris, Trevisan, Bass, Camozza (Bemes). ARBITRO: Parisi di Pordenone.

AIELLO — Da 0-3 al 30' della ripresa al 2-3 al 32' ma al gran cuore dell'Aiello non riesce la ri-

monta completa e gli ospiti possono così esultare. Il San Canzian si riconferma corsaro in trasferta e passa sul campo dell'Aiello. Partita ricca di gol, ben cinque, di cui tre nel giro di una decina di minuti. Predominio dei rossoneri nella prima parte della gara, emergono i padroni di casa dalla metà della ripresa fino alla fine ma non è sufficiente per recuperare lo svantaggio. E con la sconfitta l'Aiello perde tre punti che lo avrebbero rilanciato nei quartieri alti mentre gli ospiti mettono fieno prezioso in cascina. Partita emozionante che ha tenuto, fino al termine, gli spettatori con il fiato sospeso. Già al 6' il San Canzian sblocca il risultato: Bruno Macuglia rinvia un cross ma colpi-

se un compagno, la sfera finisce sui piedi di De Fabris che trafughe l'incolpevole Pinat. La partita prosegue a buon ritmo fino al 28' quando i rossoneri raddoppiano. Trevisan passa a Camozza che scatta sul filo del fuorigioco e con un soffice pallonetto mette dentro. Si butta all'attacco l'Aiello e due minuti più tardi Zuccheri si libera in area, calca ma il portiere si oppone. Allo scadere del primo tempo il San Canzian ci prova ancora: Camozza batte una punizione dal limite e para Pinat, ci prova ancora gli ospiti: Tomsig serve Bass che calca sul primo palo ma senza esito.

Ripresa più emozionante, giocata prevalentemente nella metà campo avversaria dall'Aiello che va a segno due volte ma

non serve per salvare il risultato. Infatti, al 19' Trevisan sulla fascia destra calca e insacca e porta i suoi sul 3-0. I padroni di casa non si arrendono, al 31' su cross di Rana, Chiaruttini realizza il primo gol aiellese. Un minuto più tardi si ripete il bianconeri: è Zuccheri che dal limite dell'area fa secco Mosca. Vuole il pareggio a tutti i costi l'Aiello e nelle ultime fasi di gioco tenta il tutto per tutto. E' di nuovo Chiaruttini in semirovesciata a tirare ma la sfera va alta sulla traversa. Una serie di mischie furibonde nell'area avversaria non cambiano il risultato che resta fissato sul 2-3. L'ultima azione arriva al 90', è Rana da fuori ma il suo tiro viene parato.

Carla Landi

RETI BIANCHE CON IL FANALINO DI CODA

Lo Staranzano non supera nemmeno il Flumignano

0-0

STARANZANO: Orsini, Toffoli, Pisani (Pivetta), Samsa, Goretti, Cerni, Dantignana, Di Tora (Lepre), Nosella, Fraussin, Degrassi. FLUMIGNANO: Morsanuto, Rossit, Viotto, Canciani, Paravan, S. Danna, Borgobello, Del Frate (Deana), Durso, Iacuzzo, G. Danna. ARBITRO: Mizzinger di Tolmezzo.

NOTE: al 58' è stato espulso Rossit.

STARANZANO — Grinta e applicazione non le fanno difetto. Ma il calcio, almeno quello prodotto in casa propria, è un'altra cosa. E così, più con le parole che con i

fatti, i sostenitori locali si sono dovuti sorbire un altro nulla di fatto interno dello Staranzano, ospite la cenerentola Flumignano.

I padroni, nonostante qualche assenza di rilievo (Fadi su tutti), per la verità, almeno in avvio, paiono determinati e sufficientemente motivati, tant'è che al 10' potrebbero passare. Pisani serve un pregevole verticale a favore di Cerni proprio sulla linea del fuorigioco, ma il numero 6, anziché concludere da un paio di metri, preferisce allargare sulla sinistra per Nosella. Morale della favola, l'opportunità svanisce in angolo.

Sugli sviluppi dello stesso pallone calciato da Degrassi, la sfera incocchia la traversa e termina sul fondo. Solo al

22' giunge la tardiva replica friulana propiziata da Borgobello (elemento di massimo spicco in campo, compresa la terzina arbitrale), sulla cui punizione liffata dal medesimo, il pallone sorvola di poco il montante.

Al 34' un assist a spionaggio di Borgobello per l'acuzza chiama in causa Orsini, che si catapultava nell'antagonista a sventare l'insidia. Operato da Mian un doveroso cambio di marcatura sull'imprevedibile Borgobello e, nella ripresa, espulso al 58' Rossit, su segnalazione di un collaboratore di fascia, lo Staranzano con un uomo in più accende i motori e si catapultava rabbiosamente in avanti, anche perché incessantemente esortato dai propri supporter.

Moreno Marcatti

NULLA DI FATTO A RUDA

Il pari va stretto alla Maranese

0-0

RUDA: Sorato, N. Rigonat (Toratelli), A. Rigonat, D. Tassin, Lepre, Bertolo (Falconieri), Paviz, M. Tassin, Paro, Francescotto, Cester. ALL.: Cossaro. MARANESE: Della Ricca, Candotti, Varone, M. Pizzimenti (Filip), Del Giudice, F. Pizzimenti, Milocco, Tecovich (Cum), Bianco, Sa. Zentilin, Regattin. ALL.: Del Frate. ARBITRO: Pavano di Gorizia.

RUDA — Tradizionalmente la partita in questione è sempre stata farcita di tanto agonismo e poco gioco e questa non ha fatto eccezione. Le squadre sembravano più imbottite di difensori che altro. Per fortuna dalla parte dei lagunari c'era Sandro Zentilin, che si è sforzato in tutte le maniere di costruire quello che poi veniva distrutto.

Al 10' del primo tempo è proprio l'unico Zentilin in campo (Stefano era squalificato), che pennellava sulla testa Regattin un pallone d'oro che la punta indiziava la risposta puntuale di Sorato che devia in corner. Dopo una decina di minuti ancora Zentilin su punizione cerca sul primo palo Bianco, che in tuffo non riesce a pelare il pallone quel tanto che basta per segnare.

Sempre la Maranese in evidenza al 35' con un cross pericoloso di

Bianco dalla destra che Sorato in tutto rende innocuo. Alla fine del primo tempo, un corner della Maranese e successivamente velo di Regattin, liberamente controlla, mira e di esterno destro fa la barba al palo opposto: tutto bello ma è mancato il gol.

Dopo la prima frazione di gioco, in cui la Maranese ha cercato di costruire, e il Ruda di giocare di rimessa (male), nella ripresa, l'occasione più ghiotta capita al Ruda con Paviz, che, dopo un tiro da fuori di Francescotto e conseguente respinta di Della Ricca, manda fuori dallo specchio da pochi metri.

Comincia la girandola delle sostituzioni e il Ruda manda in campo il marcatore Toratelli al posto del bravo N. Rigonat. Ed è proprio il difensore puro che ravviva il finale di partita con un paio di conclusioni dalla distanza che però Della Ricca controlla con sicurezza.

Fondamentalmente il risultato di parità sta un po' stretto alla Maranese, ma non è che la disposizione tattica era per ottenere i tre punti e quindi va bene così. D'altra parte l'obiettivo della società è quello di una buona salvezza e quella c'è già quasi. Per quanto riguarda il Ruda, si parla di sistemare le finanze (e si che giocano tanti ragazzi nati in società), l'organico è di categoria inferiore e se si salva avrà ottenuto due obiettivi.

Oscar Radovich

Un pareggio scontato

0-0

CUSSIGNACCO: Nadal, Livon, Lavorino (Gasparini), Fumagalli, Nigris, Fantini, Vizzi, Chiarandini, Paoluzzi (Marchetti), Peressutti, Noselli. ALL.: Del Fabbro. JUVENTINA: Zanier, Gandussi, Tommasone, Trevisan, Villani, Peteani, Andalogo (Zamar), Kovic (Kaus), Tabai, Montina, Braidà. ALL.: Zupichini. ARBITRO: Lonzar di Trieste.

NOTE: ammoniti Trevisan e Chiarandini.

CUSSIGNACCO — Uno scontato pareggio quello a cui si è assistito tra le più forti squadre di questo girone. Anche in questa occasione il Cussignacco ha messo in mostra le sue caratteristiche più marcate, vale a dire una difesa pressoché impenetrabile e un attacco che fa fatica ad andare in gol. Per annotare una conclusione bisogna attendere il 23', quando Montina, ben servito da Braidà, ha la palla buona per calciare in rete. Il centrocampi-

sta perde tempo nel controllo e l'azione sfuma. Il Cussignacco si presenta pericolosamente in avanti al 32' dopo un bel triangolo fra Peressutti e Nosel il veloce attaccante di casa calca in diagonale. Zanier gli si oppone di piede. Con l'avvicinarsi del frivole fischio finale, le due formazioni paiono accettate di buon grado il pareggio e non sembrano più disposte a rischiare. C'è ancora tempo per l'ultima occasione, che capita proprio al 90': ma Nosel spreca un calcio di punizione dal limite.

Giorgio Regis

Mossa corsaro a Manzano

0-1

MARCATORI: 15' Barbani. MANZANO: Galiussi, Mocchiutti, Masarotti (Balzano), Bortolussi, Fedre, Bolzon, Vidotti, De Marco, Bosco, Seso, Bonassi. MOSSA: Cappelli, Coceni, Manfreda, Visintin, Dorliguzzo, Stacul, Cappello (Ferri), Mededot (Mededot), Barbani, Miani, Peresson.

ARBITRO: Moroso di Udine.

MANZANO — Capitombolo casalingo per il Manzano, costretto a cedere il passo a un Mossa opportunista, in gol nell'unica occasione capitale. Il dominio della squadra di casa è stato praticamente costante e solo un'invenzione di Barbani l'ha messa sotto, permettendo agli ospiti di continuare l'assalto alla testa della classifica. I biancoverdi, comunque, sono riusciti a man-

tenere per 80' di gioco il vantaggio scaturito all'inizio di partita: fuga degli ospiti, cross dalla destra per l'accontente Barbani, che ha tutto il tempo per scegliere il tempo giusto e insaccare di testa, beffando con un pallonetto il portiere Galiussi.

Sotto di un gol, il Manzano non si è scomposto, cominciando ad attaccare la porta difesa da Cappelli. Innumerevoli sono stati i tiri di Bolzon, Sesi, Bonassi e Balzano cui

l'estremo difensore ospite ha dovuto opporsi. Una sconfitta immeritata, quindi, per la formazione di casa, che nel finale di partita ha protestato anche per rigore non concesso dall'arbitro Moroso, per un presunto fallo di mano in area. Il Mossa quindi rimane nelle zone alte della classifica, con una predilezione per gli incontri esterni in cui ha racimolato ben dodici punti, frutto di tre vittorie, tre pareggi e nemmeno una sconfitta.



ANCORA UNA VITTORIA DEI TRIESTINI, CHE SI IMpongono IN CASA SULLA FINCANTIERI E SI INSTALLANO AL VERTICE

Comanda il San Giovanni

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Doria-Chions 1-0	Chions-Villanova
Fiavento-Fiume Ven. 1-1	Fiavento-Villanova
Lavinio-Spilimbergo 4-0	Polcenigo-Liviniana
Prata-Pinzano 0-1	Sarone-Prata
Cordovado-Rovereto 2-1	Spilimbergo-Fiavento
Nogaredo-Polcenigo 2-2	Valvasone-Morsano
Valvasone-Morsano 2-2	Rovereto-Valvasone
Villanova-Sarone 2-0	

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capriva-Lignano 2-2	Costalunga-San Giovanni
Gonars-Luciano 0-0	Edile-Pro Cervig
Futura-Edile 0-0	Fincantieri-Lavarianese
Lavarianese-Zaule 1-0	Isonzo-Palazzo
Muggia-Villanova 2-2	Lignano-Gonars
Palazzo-Costalunga 1-1	Lucinico-Futura
Pro Cervig-Isonzo 3-0	Villanova-Capriva
San Giovanni-Fincantieri 3-0	Zaule-Muggia

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Basaldella-Reane 1-0	Aurora B-Pagnacco
Builese-Aurora B 2-3	Forghia-Zarja
Civalese-Forgaria 1-1	Tagnacco-Civalese
Medeuzza-Vesna 0-1	Opicina-Basaldella
Pagnacco-Tagnacco 1-1	Reane-Pradamano
Pradamano-Union 91 0-2	Torinese-Primorje
Pradamano-Torinese 0-2	Union 91-Medeuzza
Zarja-Opicina 3-1	Vesna-Builese

ALTRA CAT.



LA SQUADRA DI BASOVIZZA COSTRETTA A "EMIGRARE", MA VITTORIOSA LO STESSO

Zarja scatenato, Opicina si arrende

Nonostante si giocasse su un campo pesantissimo, non c'è quasi stata gara tra i due team

Decisive, nella formazione vittoriosa, le prestazioni degli ex alabardati Gregoric, Dussoni e di Strukelj.

Il primo ha messo a segno la doppietta decisiva, gli altri sono risultati insuperabili a centrocampo.

Altre gare: i tabellini

BASALDELLA 1	REANESE 0
Marcatori: 90' Cigaina.	
BASALDELLA: Marras, Morassi (Gomboso), Tassile (Caporeale), Nobile, Gorasso D., De Clara, Damiani, La Bozzetta, Gorasso A., Burolli, Menazzi (Cigaina).	
REANESE: Pignani, Casco, Cossetтини S., Marcantoni, Del Fabbro, Giordani, Piani, Cossetтини A., Picogna (Pacco), Isola, Fantici (Canciani).	
BUIESE 2	AURORA 3
Marcatori: 1' Gorizic, 5' Fabbro F., 17' Stefanutti, 45' Iussig, 68' Bosco.	
PAGNACCO 0	TAVAGNACCO 1
Marcatori: 80' Prosperi.	
CIVALESE 1	FORGARIA 1

3-1

MARCATORI: 28' e 82' Gregoric, 35' Versa, 55' Altarac.
ARBITRO: Lucchi (Mondaloro).
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Tittonel, Strukelj, Kalc, Sclanich, Jurinich (48' Sabini), Altarac, Gregoric, Tognetti (85' Ferluga), Prisco.
OPICINA: Donaggio, Corsi (80' Meton), Terpin (75' Colotti), Callea, Mislei, Soggia, Vesna, Cutrara, Deste, Leone (44' Sau), Prestifilippo.
OPICINA — Zarja-Opicina ovvero Opicina-Zarja. C'è uno strato di gelo sul manto erboso di Basovizza e, su autorizzazione della Federcalcio, l'incontro viene disputato sul pantano di via degli Alpini, che comunque sfavorisce i ragazzi dell'Opicina che vanno a sbattere puntualmente contro Dussoni e Strukelj (partita da incorniciare la loro), aggiungendo la prestazione sottotono di Prestifilippo, rimane il solo Cutrara a cercare di cucire qualche valida trama. Per Piacini è comunque Gregoric la carta vincente, d'ice man di Ba-

sovizza si porta dietro dalla lunga esperienza professionistica una qualità importantissima: la freddezza. È stato bravo al 28' a ribadire in gol da pochi metri un'astuta punizione calciata da Altarac e poi all'82' (inversione di campo, strana coincidenza) chiude la pratica-Opicina a seguito di una prorompente fuga di Prisco abile a fargli arrivare la sfera sul netto davanti all'estremo difensore ospite.
Un'occasione per parte all'inizio con Altarac e Versa e poi il vantaggio locale. Al 30' splendida mezza rovesciata di Strukelj, fuori di poco; al 34' Prestifilippo dai ventimetri, Cocevari in angolo. Un minuto dopo il pareggio, fucilata di Versa direttamente dalla bandierina, Cocevari riesce solo a smangiare. Nella ripresa, dopo dieci minuti Altarac in rete, di destro: un «collo friulano», brutto ma efficace.
Si sbilanciano gli ospiti nel tentativo di pareggiare e tra il 12' e il 28' Tognetti ha tre occasioni, ma prima la traversa e poi Donaggio gli negano il gol. Subito dopo il tris di Gregoric.
Massimo Umek

Costalunga k.o.

1-0

MARCATORE: 46' Cudin su rigore.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Comandi, Formentin, Mason, Meot (Scolaro), Cudin (Rasatti), Gelazi, Aere (Rasotto), Nosella, Milan.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Rupini, Gandolfo, Del Rio, Montestella, Germano (Bernabei), Monticcolo, Koren, Olivieri, Balci (Pelasciar).
ARBITRO: Biancat di Pordenone.
PALAZZOLO DELLO STELLA — Gara particolarmente combattuta, con un primo tempo

di marca palazzolese. Al 16' un rasoterra di Milan su calcio da fermo esce di poco a lato; buona occasione per Nosella al 18', che spreca un calibrato assist di Cudin calciando sul portiere. Ancora pericolosi i viola locali al 20' con Comandi e al 28' con Cudin, che con un ottimo tiro a volo impegna l'estremo ospite.
Il Costalunga si fa vivo verso la mezz'ora ma l'attento Riva para prima la conclusione di Baici e poi in due tempi quella di Olivieri.
La ripresa si apre con il vantaggio della compagine dello Stella: Cudin imbecca Milan che viene affrontato e aganciato fallosamente dal portiere Biloslavo.

L'ineccepibile calcio di rigore è trasformato con freddezza da Cudin.
Dopo un'occasione fallita da un Nosella non al meglio, al 20' il Palazzolo rimane in dieci per l'espulsione, forse affrettata, del difensore Lepre. Il Costalunga, in superiorità numerica, cerca con rabbia di ristabilire la parità.
Il nuovo entrato Pelasciar al 67' scatta sul filo del fuorigioco: con un pallonetto calibrato ma sfortunato coglie una traversa clamorosa. Al 68' una bomba di Gandolfo (ottima la sua gara) è parata miracolosamente da Riva, che sarà ancora protagonista nel finale.
Dario Bini

Futura? No, Edile

2-4

MARCATORI: 6' Pellizzari, 13' Marino, 33' Lenarduzzi, 35' Vatta, 55' Cristin (rig.), 68' Schiraldi.
FUTURA: Versolato, Castellarin, Finco, Casarin (70' Vincenzino), Del Bianco, Fantin (46' Nolgi), Cristin (55' Bertoldi), Pellizzari, Jacumin, Chiaradio.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Storni, D'Azzara, Seppi (65' Bagordo), Vatta, Silvestri, Ravalico, Lenarduzzi, Derman, Schiraldi, Marino (60' Giovanni).
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
CARLINO — Il colpaccio esterno auspicato in seno alla Edile Adriatica si consuma proprio

al cospetto della Futura, formazione d'alta quota ma costretta ora ad abbattere dal vertice in seguito alla batosta rimediata contro i «costruttori». La sfida non ha deluso le aspettative: il Futura, nel confermare il suo potenziale da leader, è partito con il piede giusto violando la porta difesa da Mercusa già al 6' con un preciso pallonetto di Pellizzari.
L'Edile non ha accusato il colpo e poche battute più tardi approda a Marino, al termine di un travolgente contropiede. La contesa non ha lesinato ghiotti risvolti su entrambi i fronti: al 30' Cesarin su perava Mercusa ma D'Azzara sventava sulla linea la minaccia. Pochi minuti più tardi Lenarduzzi sfruttava gli sviluppi di un calcio

d'angolo e siglava il 2-1.
Vatta al 35' confezionava la chicca della giornata: il libero dei triestini scagliava in rovesciata alle spalle di Versolato la sfera che vale il 3-1 e che profuma dei tre punti essenziali ai fini del rilancio dell'Edile.
Non è tuttavia finita. Nella ripresa il Futura, mai domo veramente, riapre le danze con Cristin su rigore e sfiora il pareggio con Chiarandina ma Vatta era lesto, ancora sulla linea di porta, a sconfiggere l'insidia. Al 68' Derman serviva Schiraldi al limite, la conclusione del tornante giuliano siglava il definitivo 2-4. Il ritmo non scemava; c'era ancora tempo per un'altra incursione dei locali e per l'espulsione di Bagordo e Nolgi.

MUGGIA Con il Villanova altra beffa al 90'

2-2

MARCATORI: 23' Vidussi, 34' Negrin, 39' Cecchi, 45' s.t. Petruz.
MUGGIA: Romano, Masetti, Busetti, Dorliguzzo, Bassanesi, Pulvrenti (Negrin), Draggo, Franca (Barilla), Cecchi (Apollonio), Lando, Fase, All. Pribac.
VILLANOVA: Mattiazzi, Tonso, Cristiani, Petruz, Colavetta, Rodaro, Vidussi, Pessot, Mocchiutti, Gratton, Ermacora. All. Cecchia.
ARBITRO: Minnini di Udine.
NOTE: espulso Lando per proteste.
MUGGIA — Altra beffa al 90'. Primo tempo da dimenticare per i padroni di casa con un'azione soltanto in 45 minuti. In difesa si sente la mancanza dello squalificato Persico. Le difficoltà aumentano per l'infortunio di Franca, costretto a uscire già al 20'. Il Villanova è più aggressivo e trova il gol al 23' con uno spettacolare sinistro al volo di Vidussi.
La reazione muggesiana si concretizza nella ripresa. Va via due volte Cecchi: nel primo caso para Mattiazzi, nel secondo l'arbitro concede il rigore. Batte lo stesso bomber ma calcia fuori. Scampato il pericolo, gli ospiti ci riprovano con un tiro da fuori di Mocchiutti, ben controllato da Romano. Al 21' punizione alta di Lando. Al 32' occasione ancora per Cecchi, che vince un contrasto, ma calcia di poco alto.
Il meritissimo pareggio arriva per merito di Negrin, che batte il portiere con un bel diagonale rasoterra. Dopo una buona parata di Romano, ecco addirittura il gol del vantaggio con una splendida punizione di Cecchi. La beffa del pareggio arriva al 90', sugli sviluppi di una punizione. Petruz, lasciato colpevolmente libero, batte Romano.

LAVARIANESE Zaule mediocre, la sconfitta ci sta

1-0

MARCATORE: 70' Paviotti.
LAVARIANESE: Gregorati, Lazzi, Signor, Garofolo, Pevero, Bernardis, Spaccaterra, Paviotti, Paravano, Pittis, Giuseppin.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Bazzara, Rizzotti, Stulle, Michelutti, Sorini, Urbisaglia, Leban, Caucich, Razem.
ARBITRO: Cesarano di Udine.
LAVARIANESE — Quarta sconfitta esterna per lo Zaule che quest'anno, senza il gioiello Di Donato passato al Palmanova, proprio non vuole sentire parlare di alta classifica. La formazione di Flora contro la Lavarianese è stata a dir poco sfortunata, anche se non ha fatto nulla per vincere l'incontro. Dei ventidue giocatori in campo gli unici che non meritano un voto sono proprio i portieri mai impegnati dai rispettivi reparti offensivi.
Il non giudicabile vicino alle figure di Gregorati e Valzano la dicono lunga su una partita decisamente brutta che doveva concludersi sul punteggio di 0 a 0. Non è stato così per sfortuna degli ospiti che a 20' dalla fine si sono visti fischiarlo contro un rigore netto, frutto di un pasticcio difensivo, che Paviotti ha prontamente trasformato.
Nulla da fare insomma per i viola di Rabuiese che, nel mediocre campionato disputato fino a questo punto, hanno la scusante, per la partita contro la Lavarianese, delle assenze quali Lucio Valzano e Bruschi, due pedine fondamentali per il centrocamp degli aquilotti.

CAPRIVA Lignano rimonta, Braida si dispera

2-2

MARCATORI: al 4' Bonelli, al 10' Morandini, al 55' Circosta, al 70' Colle.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani Massimo, Canciani Daniele, Marangon, Soffientini (dal 70' Soprani), Pitueli, Gandin, Circosta (dal 70' Sellan), Morandini, Turus.
LIGNANO: Zanin, Scudeler, Pizzolotto, Ionut, Marosa, Soncin, Colletto, Moni, Neri, Bonelli (Luise), Milan (Bozzato).
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: espulso Marosa al 60' per doppia ammonizione.
CAPRIVA — «È un periodo in cui ci va tutto storto, non so proprio cosa dire. Meglio concentrarsi subito sulla prossima partita». Era un po' sconsolato il presidente del Capriva Nicola Braida al termine del match interno con il Lignano. I rossoneri hanno collezionato l'ennesimo pareggio tra le mura amiche, pur essendosi trovati più volte a un passo dalla vittoria.
La cronaca si apre al 4' con la segnatura di Bonelli: il suo tiro a pallonetto coglie leggermente avanzato il portiere Zoff, che viene scavalcato dalla traiettoria della sfera. I rossoneri però si riprendono subito e al 10' impattano: l'azione nasce sugli sviluppi di un calcio d'angolo e viene conclusa nel migliore dei modi da Morandini. Il suo tiro viene leggermente deviato da un difensore e la palla va alle spalle di Zanin.
Il Capriva «vede» la vittoria all'inizio della ripresa, quando Circosta raccoglie un assist di Gandin, si infila tra due difensori e mette nuovamente a sedere Zanin. Ma gli ospiti non demordono e al 70' Colle, sfruttando un rimbalzo, riesce a riequilibrare il punteggio. Nel finale il Capriva insiste nel forcing e all'81' il difensore Vecchiet coglie in pieno il palo.

GONARS Pochi brividi, niente reti: il Lucinico si adegua

0-0

GONARS: Moretti, Cornagli, Marangon, Donada (Sattolo), Casotto (Ioan), De Marco G., Minin, Masolini (Del Frate), Pez, All. Moretti.
LUCINICO: Selli, Trampus, Di Gioia, Imperatore, Bianco F., Bianco D., Germinario, Zulfi (Puntari), Peressini, Fanti, Tomasi.
ARBITRO: Pittia di Udine.
GONARS — Dopo un incontro combattuto a buon ritmo Gonars e Lucinico hanno lasciato il terreno di gioco a posta divisa. Siamo d'accordo che le due squadre si sono egualizzate sul piano della combattività, ma sinceramente il Gonars è apparso assai sprecone specie nel primo quarto d'ora di gioco, quando il Lucinico pressato nella propria metà campo si era visto costretto a difendersi dai continui attacchi dei padroni di casa, che non sono riusciti a battere l'attento Selli autore di alcuni ottimi interventi e aiutato dalla traversa colpita da Catania dopo appena sette minuti di gioco. Dunque nulla di fatto nella prima frazione di gara.
La ripresa vedeva una migliore disposizione degli ospiti in difesa e a centrocampo, usando nei momenti opportuni l'arma del contropiede, andando a infastidire Moretti rimasto pressoché inattivo per tutto il primo tempo, ma il risultato non è cambiato.

CERVIGNANO Tomasini illude il Turriaco, poi c'è Boem

1-1

MARCATORI: 36' Tomasini, 41' Boem.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri, Grigolo (Tibald), Bruno, De Corti, Boem, Ricchi, Dreossi, Zamburich (Carmelli), Caciapuoti (Funtin), Tosolini. All. Grop.
ISONZO TURRIACO: Peressini, Tomasini, Clemente, Zorzi, Franco, Furlan, Croci, Mania, Matuzzo, Tamburlini (Paroni), Braida (Bertossi), All. Facchini.
ARBITRO: Braiuc di Trieste.
CERVIGNANO — Una Pro Cervignano in palese crescita di rendimento legittima il proficuo raid dello scorso turno in terra giuliana conquistando un punto prezioso per la sua difficile graduatoria. Nell'undici titolare di mister Facchini non figura per scelta tecnica il bomber Bertossi, il cui ingresso in campo alla fine risulterà determinante. Sulla sponda opposta invece vengono confermati Formentin tra i pali e De Corti in marcatura sull'ex enfant prodige Braida.
L'avvio di gara è tutto di marca cervignanese con gli attaccanti di casa insidiosi con tiri dalla distanza. Eppure sono i goriziani a passare inaspettatamente in vantaggio a 10 minuti dal 90' con un tocco risolutore in mischia di Tomasini; i padroni di casa non si perdono d'animo e al 41' ottengono il meritato pareggio con Boem lesto a insaccare con un preciso destro al volo.
g.f. Alex Canciani

Vesna, pari in extremis

1-1

MARCATORI: 85' Bertoni, 93' autorete di Portello.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Banello (29' Cecchetti), Portello, Tondone (29' Pinato), Bertoni, Morlacchi, Pellizzari (65' Battilana).
VESNA: Carli, Sedmak, Giovini, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoselj, Grassi (Zerial), Kriscjak (Ricci), Sedmak P., Zocco.
ARBITRO: Milocco di Udine.

NOTE — Ammoniti: Bona (Medeuzza), Ricci (Vesna); espulso al 42' Sedmak Peter (Vesna).
MEDEUZZA — Pareggio sostanzialmente giusto tra Medeuzza e Vesna, al termine di un incontro equilibrato che ha visto la realizzazione delle due reti nei minuti finali.
VESNA: Carli, Sedmak, Giovini, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoselj, Grassi (Zerial), Kriscjak (Ricci), Sedmak P., Zocco.
ARBITRO: Milocco di Udine.

bastavano ai padroni di casa le assenze di Vittorelli, Valentiniuzzi e Fracasso, l'allenatore del Piccolo, infatti, al 29' perdeva sia Banello che Tondone, dovendo rivoluzionare l'undici in campo.
Nelle battute iniziali il portiere ospite si faceva ben notare per alcune parate e alla mezz'ora era la traversa a salvarlo sul bolide di Tondone. Subito dopo, causa un'uscita sbagliata di Carli, l'arbitro decretava il penalty per un fallo su Bertoni, ma l'estremo difensore ospite si faceva perdonare lo sbaglio parando il rigore.

Nella ripresa, dopo 40' di gioco a metà campo, arrivava il vantaggio dei locali con Bertoni dopo un corner corto. Durava poco la gioia del Medeuzza che in pieno recupero capitava per un tiro-cross di Soavi che trovava la deviazione nella propria porta di Portello.
Alla fine dell'incontro i dirigenti locali parlavano di pareggio-beffa, per l'allenatore del Vesna Nonis, invece, si trattava di un 1-1 meritato e conquistato in inferiorità numerica per l'espulsione di Sedmak dovuta a un fallo di reazione.

Primorje e Union, è "ics"

1-1

MARCATORI: 9' Pescatori, 76' Fabris.
PRIMORJE: Babich, Emili, Gustin, Skabar, Leghissa, Stofa, Zupic, Sardo, Miclaucich, Zecvatini, Pescatori, Zucchi, Fratepietro.
UNION 91: Tunin, Zoppi, Dressi, Pividori, Moras, Grion, Maurig, Azzolin, Cela, Zamparo, Fabris, Zucco.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

TRIESTE — Riprende il cammino del Primorje che torna a conquistare punti dopo l'inaspettata battuta d'arresto di domenica scorsa a Medeuzza. Stavolta è arrivato un punto conquistato decisamente con grinta e che, al cospetto di una Union apparsa decisamente in palla, vale il doppio.
I padroni di casa sono passati in vantaggio dopo soli nove minuti con Pescatori, abile a ribadire con un preciso tiro al volo una respinta della difesa avversaria.

Subito il gol l'Union ha preso in mano il comando delle operazioni. Dalle sue manovre, peraltro, non sono maturati dei pericoli degni di tale nome. L'unica occasione degna di nota si registra al 38' quando un tiro di Fabris si perde di poco alto sulla traversa.
Nella ripresa il Primorje non riesce a controbattere alle iniziative avversarie. Il centrocampo non filtra e così gli attacchi della compagine friulana si fanno sempre più insidiosi.

Al 76', giunge il giusto pareggio: è Fabris a siglarlo con uno splendido calcio di punizione sul quale Babich nulla può fare. Si prosegue con i locali che tentano di creare qualche opportunità: la palla buona giunge sui piedi di Stocca che non riesce però ad approfittare.
Dall'altra parte, proprio nelle battute conclusive ancora un pericolo ma Fabris non riesce a sfruttare l'occasione e la partita va a concludersi così sull'uno a uno.



PESANTE SCONFITTA PER LA SQUADRA DI CASA, OSPITI IN FORMA SMAGLIANTE

Domio suona Campanelle

Il categoria - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Corva-Ceolini 0-2	Bannia-Visinale
S. Leonardo-V. Raus 2-2	Ceolini-San Leonardo
Don Bosco-S. Quirino 3-0	Tilaventina-Torre
Sangioannese-Bannia 1-1	Union Pasiano-S. Quirino
Torre-Vigonovo R. 1-2	Vibate-Sangioannese
Vibate-Union Pasiano 0-2	Vigonovo R.-Corva
Visinale-Tilaventina 2-1	Vivai Raus.-Don Bosco

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	21	9	7	0	2	21	8
Vigonovo R.	16	9	5	1	3	12	9
Visinale	16	9	5	1	3	12	9
Sangioann.	15	9	3	6	0	11	5
Ceolini	14	9	4	2	3	10	11
Don Bosco	14	9	4	2	3	16	18
S. Quirino	12	9	3	3	3	11	9
S. Leonardo	12	9	3	3	3	13	17
Vibate	11	9	2	5	2	12	12
Tilaventina	10	9	2	4	3	9	11
Torre	10	9	3	1	5	11	14
Vivai Raus.	9	9	2	3	4	12	16
Bannia	6	9	0	6	3	5	9
Corva	4	9	1	1	7	13	20

Il categoria - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arteniese-Colloredo 2-1	Centro A.R.-Arteniese
Povoletto-Venzone 2-0	Colloredo-Povoletto
Caporacco-Tarcentina 0-0	Martignacco-L. A. Rizzi
C. A.R.-R. d'Arcano 1-0	Rive d'Arcano-Diana
L. A. Rizzi-Riviera 0-0	Riviera-Caporacco
S. Goltardo-Martignacco 1-3	Tarcentina-Travesio
Travesio-Diana 1-2	Venzone-S. Goltardo

LA CLASSIFICA

Tarcentina	19	9	5	4	0	16	8
Riviera	19	9	5	4	0	11	3
Povoletto	15	9	4	3	2	10	8
Arteniese	14	9	4	2	3	14	12
Diana	14	9	4	2	3	16	15
Venzone	13	9	3	4	2	15	13
Travesio	12	9	3	3	3	13	14
R. d'Arcano	12	9	4	0	5	14	16
L. A. Rizzi	10	9	2	4	3	13	14
S. Goltardo	10	9	2	4	3	11	12
Centro A.R.	9	9	1	6	2	5	8
Caporacco	7	9	1	4	4	8	13
Martignacco	6	9	1	3	5	8	11
Colloredo	6	9	1	3	5	8	15

Il categoria - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Campanelle-Domio 2-6	Azzurra-Campanelle
Mariano-Azzurra 1-2	Corno-Portuale
Medea-Corno 1-1	Domio-Pro Romans
Portuale-Villesse 1-1	Moraro-Roianese
Primorec-San Lorenzo 3-4	Primorec-Mariano
Pro Romans-Moraro 2-0	San Lorenzo-Villesse
Roianese-C.G.S. 1-2	C.G.S.-Medea

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	22	9	7	1	1	15	5
Corno	19	9	5	4	0	17	7
Domio	17	9	5	2	2	17	8
Medea	16	9	4	4	1	14	6
C.G.S.	15	9	4	3	2	11	9
Pro Romans	14	9	3	5	1	11	6
Mariano	13	9	3	4	2	16	7
Azzurra	12	9	2	6	1	11	11
Moraro	10	9	3	1	5	10	12
Portuale	8	9	1	5	3	4	9
Campanelle	6	9	1	3	5	8	18
Roianese	6	9	1	3	5	11	23
Villesse	5	9	1	2	6	11	19
Primorec	4	9	1	1	7	8	24

Il categoria - Girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Pol. Flambro 1-2	Castionese-Italsped
Codroipo-Mortegliano 1-0	Mortegliano-Bagnaria A.
Cra Bressa-Sedegliano 0-0	Pol. Flambro-Com. Teor
Com. Teor-Porpetto 2-2	Porpetto-Latisana R.
Latisana R.-Italsped 0-2	Santamaria-Zompicchia
Santamaria-Castionese 2-0	Sedegliano-Codroipo
Zompicchia-Varmo 1-1	Varmo-Cra Bressa

LA CLASSIFICA

Santamaria	17	9	5	2	2	12	8
Cra Bressa	16	9	4	4	1	12	8
Pol. Flambro	16	9	4	4	1	13	11
Codroipo	15	9	3	6	0	10	7
Zompicchia	15	9	4	3	2	8	6
Porpetto	12	9	3	3	3	13	11
Com. Teor	11	9	2	5	2	8	7
Italsped	11	9	3	2	4	10	10
Sedegliano	11	9	2	5	2	7	7
Latisana R.	10	9	2	4	3	6	9
Mortegliano	9	9	3	0	6	9	12
Varmo	8	9	2	2	5	11	13
Bagnaria A.	8	9	2	2	5	10	13
Castionese	7	9	1	4	4	7	14

Il categoria - Girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Chiarbola 1-0	Audax-Sangiorgina
Isonzo S.P.-Risanese 3-1	Chiarbola-Isonzo S.P.
Olimpia Ts-Audax 0-2	Donatello-Monfalcone
Piedimonte-Sistiana 1-1	Piedimonte-Poggio
Poggio-Stock 1-3	San'Andrea-Pro Farra
Pro Farra-Donatello 1-0	Sistiana-Risanese
Sangiorgina-S. Andrea 8-1	Stock-Olimpia Ts

LA CLASSIFICA

Risanese	19	9	6	1	2	18	9
Isonzo S.P.	18	9	5	3	1	17	9
Sangiorgina	17	9	5	2	2	21	10
Audax	16	9	4	4	1	9	7
Pro Farra	14	9	4	2	3	16	11
Monfalcone	14	9	4	2	3	15	10
Sistiana	14	9	3	5	1	7	4
Stock	12	9	3	3	3	12	11
Chiarbola	11	9	2	5	2	11	11
Piedimonte	10	9	2	4	3	7	9
Donatello	8	9	2	2	5	5	9
San'Andrea	5	9	0	5	4	3	13
Olimpia Ts	5	9	1	2	6	5	19
Poggio	4	9	0	4	5	9	23

Prevale il Cgs, ma non demerita la Roianese

1-2

MARCATORI: 14' Blanos, 53' Blanos, 60' Bragagnolo. ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Novel, Braico, Cergol, Tria, Gustini, Podrecca, Bragagnolo, Floridan, Diminich, Baxa, Macor. CGS: Cazzato, Prelz, Mondo (46' Di Castri), Fontana, Caretta (55' Zuliani), Valentini, Finelli, Casula, Depangher (75' Persich), Turchi, Blanos. ARBITRO: Zulian di Trieste.

TRIESTE — Un derby combattuto giocato al massimo da due squa-

dre in buona condizione: al termine si è imposto il Cgs ma la Roianese non ha decisamente demeritato. La cronaca registra un primo tempo ben controllato dal Cgs che si porta in vantaggio con Blanos, autore di una splendida rete. Il centravanti ospite controlla la palla con il petto e la spedisce con uno splendido sinistro all'incrocio. Nella ripresa la Roianese cerca di pervenire al pareggio ma sono ancora gli ospiti a trovare la porta con Blanos. Al quarto d'ora Bragagnolo riapre la gara. Ancora occasioni per la Roianese con Cazzato protagonista, quindi, in contropiede, il Cgs sfiora il tre a uno.

Tra Medea e Corno un pari avvincente

1-1

MARCATORI: 55' Milocco, 85' Buttazzoni (autore). MEDEA: Ulian, Viezzi, Tartara, Spessot, Urizzi, Milocco, Germani, Crasticic, Celante (85' Godeas), Buttazzoni, Virgolini. CORNO: Cantaruz, Cudil, Galloro, Fazio, Riz, Biancuzzo S., Ermacora, Zompicchiati, Cancelli, Cavagneri, I. Biancuzzo. ARBITRO: Cibin di Trieste.

MEDEA — È stata una partita bella e avvincente, con frequenti rovesciamenti di fronte e in molte occasioni e dimostrazione dell'ottima classifica di ambedue le squadre: la cronaca vede già gli ospiti pericolosi al 12' con Biancuzzo, ma è bravo

Ulian a respingere il tiro. Al 22' si fa vivo il Medea con una bella punizione di Virgolini; al 41' gli ospiti pericolosi con un colpo di testa di Ermacora. La ripresa vede subito i giallorossi in vantaggio con una bella azione di Milocco che raccoglie il corner e insacca; subito dopo un'occasione per il raddoppio con Spessot; poi una prima svolta della partita con l'espulsione al 75' per doppia ammonizione. Ancora preme il Corno alla ricerca del pareggio e Cavagneri che vede il suo tiro corretto dalla barriera e nulla può fare Ulian. Sul finire l'arbitro non è riuscito a tenere la partita anche per l'importanza della posta in palio, espelle prima Biancuzzo per un brutto fallo su Milocco e ancora Urizzi per i padroni di casa. Renato Cislino

2-6

MARCATORI: al 20' Bagattin, al 26' Vignali, al 43' Pagliaro, al 50' M. Bursic, al 58' Cherin, al 73' Stokej, al 75' Manteo, all'88' Varljen.

CAMPANELLE PRISCO: Balzano (dal 10' M. Giugovaz), Rupolo, W. Giugovaz, Bello, Dagnino, Mazzoccola (dal 34' D'Avescovi), Perini, Varljen, Farina, Punis (dal 60' Salemm), Manteo. DOMIO: Canziani, Stokej, M. Bagattin, Pagliaro, Cornacchi, Bianco (dal 48' P. Bursic), Vidali, Graniero (dal 63' Fuccaro), F. Bagattin (dal 47' M. Bursic), Kerin, Toscani. ARBITRO: Luciano Paladini di Trieste.

TRIESTE — Brutta sconfitta per il Campanelle Prisco che non riesce a fermare un gagliardo Domio. Bisogna tuttavia interpretare il risultato. La formazione di casa infatti mancava di numerose pedine; l'allenatore Samez ha dovuto quindi rimangiare la tattica. La cronaca è ricchissima. Nei primi minuti di gioco Bagattin colpisce la traversa. Al 20' lo stesso attaccante, lanciato bene da Graniero, scarta il portiere e sigla. Al 26' il raddoppio ad opera di Vignali che insacca di testa. Pagliaro porta a tre i gol portando a termine una idea di Graniero, al 43'.

All'inizio della ripresa Bursic, in contropiede, colpisce ancora, per la quarta volta. Lo imita Cherin dieci minuti più tardi. Stokej trasforma, infine, un calcio di rigore per atterramento di un attaccante. Il Campanelle Prisco trova un po' di gloria allo scadere dell'incontro. Al 75' Manteo trova lo spazio per pennellare un pallonetto e ingannare Canziani. Chiude il conto delle marcature il vecchio Varljen che offre un piccolo saggio di palleggio aereo; stoppa la palla con il petto e batte al volo imparabilmente. m. s.

Alla Pro Romans la sfida con l'agguerrito Moraro

2-0

MARCATORI: 48' Tomasinsig, 47' s.t. Candussi. PRO ROMANS: Zonc, Livon, Scubin, Cabas, Garofalo, Trevisan (85' Bertolutti), Tomasinsig, Codra, Casagrande, Falzari (36' Candussi), Moretti.

MORARO: Valente Masimiliano, Blasizza (58' Cassani), Calvani, Conforti, Donda (73' Furlan), Minen, Biason, Vecchiet Andrea, Vecchiet David, Cimbaro (77' Miletto), Battistin. ARBITRO: Belic di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Con una rete per tempo siglate entrambe in piena fase di recupero, la Pro Romans fa suo il der-

by con il Moraro anche se la sfida non ha certamente onorato le attese della vigilia. L'inizio di gara vede comunque il Moraro proiettato subito in avanti. I locali si fanno vivi solamente sul finire del primo tempo, quando al 42' su cross di Casagrande Trevisan coglie il palo da posizione angolata. La rete del vantaggio per la Pro Romans giunge invece al 48' con Tomasinsig, pronto a spingere in rete una palla capitagli tra i piedi in seguito in mischia. Nella ripresa gli ospiti subito il risultato anche se l'onnipotente Candussi sfiora il raddoppio al 58'. La rete del 2-0 giunge comunque al 92' grazie a Candussi che dribbla Valente e depone comodamente in rete. Edo Calligaris

Portuale sbaglia un rigore Rischia forte col Villesse

1-1

MARCATORI: 72' Di Vita (a), 85' Tamburini. PORTUALE: Lakoselj, De Stasio, Zgur, Franco, Lazzar, Fidel, Fonda, Tamburini, De Tullio, Coslevaz, Di Vita, Colizza. VILLESSE: Molinari, Visintin, Just, Cabas, Olivo, Musig, Zuch, Vecchi, Mian, Zonc, Piva, Molinari, Nocent. ARBITRO: Rech di Gorizia.

TRIESTE — Un buon Portuale non riesce a superare il Villesse al termine di una partita combattuta e ricca di occasioni da rete. La cronaca registra la prima occasione al 20', quando un diagonale di Colizza attra-

versa lo specchio della porta senza che nessuno riesca a deviarlo. Al 37' si fa vivo il Villesse: colpo di testa di Piva sul quale Lakoselj compie un miracolo deviando in angolo. Sulla prosecuzione dell'azione gran tiro di Zuch che sfiora il palo. Al 44' l'occasione si ma per i padroni di casa. L'arbitro Rech concede il rigore che però Di Vita calcia alto sulla traversa. Al 72' la doccia fredda: una deviazione di Di Vita sorprende Lakoselj portando in vantaggio il Villesse. Il Portuale si riorganizza riprendendo ad attaccare. L'occasione per il pareggio a cinque minuti dal termine, Tamburini sfrutta un ottimo servizio di Coslevaz e infila la palla del definitivo pareggio.

Mariano in crisi, seconda sconfitta consecutiva

1-2

MARCATORI: 20' e 85' Simonig, 92' Franti (rig.).

MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Silvestri, Nadali, Biasion, Bregant (60' Sartori Bill), Cescutti, Sartori, Pincio, Viola, Franti. AZZURRA: De Sabbata, Pontonutti, Furlani, Fantini, D'Agostini, Petrucci (46' Pittini), Candutti, Taboga, De Sabbata, Simonig, Dalle Case. ARBITRO: Salmi di Trieste.

MARIANO — Seconda sconfitta consecutiva per il Mariano, che subisce anche la prima sconfitta interna di questa stagione. Gli ospiti hanno sfruttato alla perfezione il minimo errore degli avversari. L'Azzurra passa in vantaggio al 20': Simonig raccoglie un lungo lancio dalle retrovie, si aggiusta il pallone al limite dell'area e calcia

di precisione a fil di palo. Il Mariano non riesce a reagire con la consueta lucidità e sbaglia le poche azioni da gol che riesce a costruire. Il leitmotiv si ripete nella ripresa, con il Mariano che attacca testardamente, ma senza ordine, e con l'Azzurra che si rintana nella propria meta-campo ma che non disdegna qualche sortita offensiva. I padroni di casa si fanno anche prendere dal nervosismo e fioccano i cartellini rossi: dapprima Viola per doppia ammonizione, poi Biasion per reciproche scorrettezze e, di lì a poco, Bill Sartori e il giocatore degli ospiti Fantini vanno a fare la doccia anzitempo. L'Azzurra raddoppia all'85' con il bis di Simonig che infila il portiere Duca in contropiede. Nel finale il Mariano, pur rimasto in otto uomini, riesce a segnare il gol della bandiera con Franti che trasforma alla perfezione, quando corre il 92', un calcio di rigore.

Primorec a due volti San Lorenzo spietato

3-4

MARCATORI: 10' Furlani, 15' Vertucci, 25' Pollicardi, 30' Vertucci, 40' Vertucci.

PRIMOREC: Corona, Bolci, Pollicardi, Napevotti, Sterbenich, Santini, Corona, Ferluga, Frasson, Apuzzo, Predonzan, Bulich, Peres. S. LORENZO: Caligaris, Marcuzzi, Comand, Del Bin, Graziano, Toros, Visintin, Maffioli, Furlani, Canducci, Vertucci. ARBITRO: Brosolo di Gorizia.

TRIESTE — Un Primorec dai due volti: un primo tempo sotto tono, che ha compromesso il risultato, una ripresa tutta grinta nel corso della quale, pur esponendosi ai pericolosi contropiedi avversari, ha trovato la forza per rimontare sfiorando il clamoroso pareggio. Continua così il calendario della compagine di Trebiciano, ancora alla

ricerca del nuovo allenatore. Un lavoro che, per il momento, sta svolgendo Leone. In grado se non altro di trovare nel gruppo le giuste motivazioni per continuare a lottare. La partita ha visto gli ospiti trovare il doppio vantaggio nel giro di un quarto d'ora: su azioni di contropiede prima Furlani e quindi Vertucci hanno siglato il 2-0. Al 25' prima risposta dei padroni di casa che con Pollicardi accorciano le distanze. Cinque minuti più tardi per un fallo da rigore discutibile l'arbitro Brosolo concede un rigore che Vertucci è bravo a trasformare. Al 40' il gol che sembra chiudere la gara: lo sigla ancora Furlani che firma la sua doppietta. Nella ripresa i padroni di casa rientrano in campo trasformati: Apuzzo e Bulich trovano le reti che ridanno speranze ai padroni di casa: le occasioni ci sono ma un po' l'imprevidenza e un po' le buone parate di Caligaris fissano il punteggio sul 3-4.



BEL MATCH CON MOLTE EMOZIONI A SAN PIER TRA LE PRIME DELLA CLASSE

L'Isonzo rompe gli argini della Risanese

E adesso tallona la rivale - Doppietta di Iuculano - Un successo costruito nella ripresa

3-1

MARCATORI: 20' e 84' Iuculano, 39' Nadalutti, 70' De Fabris. ISONZO: Marchesan, Debianchi, Fulizio, Caiffa (68' Natali), Codra, Pacorig, De Fabris, Antonelli, Sell, Gregorutti (88' Allievi), Iuculano (86' Devetta). RISANESSE: Nadalutti D., Nadalutti M., Fasan, N. Furlan, Pazzani, Tomasi, Tosolini, Gori, Antonello, Cavallo (64' Pecile), Pavan, Kovacic. ARBITRO: Cominotto di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Splendida vittoria dell'Isonzo ai danni della forte Risanese, al termine di un vivace incontro che ha regalato parecchie emozioni al folto pubblico presente. L'Isonzo sblocca il risultato al 20' con la complicità del portiere ospite che si lascia sfuggire un tiro non irresistibile di Iuculano. I friulani reagiscono con veemenza e a 39' riaccuffano il pareggio con Nadalutti che schiaccia in rete da pochi passi un tiro dalla bandierina. Nella ripresa l'Isonzo rompe gli indugi e torna in vantaggio al 70' con una stupenda azione personale di De Fabris che salta l'intera retroguardia e infila di sinistro nell'angolo. Il gol che chiude la partita arriva all'84' ancora per merito di Iuculano che, scattato sul filo del fuorigioco, supera il portiere con un bel diagonale a pelo d'erba.

MONFALCONE Un ritorno alla vittoria

1-0

MARCATORE: 80' Fogar. MONFALCONE: Harland, Sansone, Bogar (46' Catalfamo), Fogar, Giorgi, De Marchi, Cocchiello P., Maccarone, Masin, Pacor, Cocchiello R. (75' Zammaro). CHIAROBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Apollonio (77' Menis), Sossi, Del Bello, Caneli, Appel, Loggia (88' Scorial), Cadel, Belich (85' Favretto). ARBITRO: Buonavitacola di Gorizia.

MONFALCONE — Porta bene al Monfalcone il repentino cambio di panchina avvenuto nel corso della settimana quando a Bacari è subentrato il nuovo tecnico Gallin. Con un gol di Fogar nelle battute finali di un incontro non troppo esaltante dal punto di vista spettacolare gli azzurri sono ritornati al successo pieno dopo una serie di risultati piuttosto modesti. Il nulla di fatto era probabilmente nel mirino degli ospiti. Il Monfalcone è apparso un po' irrigidito nel cercare di adattarsi al nuovo modulo a zona voluto dal tecnico. Dopo un calcio d'angolo Fogar in mischia è riuscito a pescare l'angolino con un abile sinistro al volo. Ivano Gon

PIEDIMONTE Il Sistiana strappa l'«ics»

1-1

MARCATORI: 25' Livio Marega, 41' Sambaldi. PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Cevdek, Berce, Marega Paolo, Maggi, Saveri Alberto, Vole (85' Milloch), Marega Livio, Saveri Nevio, Dario (70' Moretti). SISTIANA: Pavesi, Perich, Sambaldi, Rados, Norbedo, Paoletti, Capelli, Sannini, Kosuta (73' Vetta), Novati (71' Furlan), Braida (79' Vlach). ARBITRO: Paolo Acerbi di Udine.

PIEDIMONTE — Tutto in un tempo. La partita tra Piedimonte e Sistiana si risolve nei primi 45 minuti con due tiri sotto porta. Ad andare per primo in vantaggio sono i padroni di casa. È il 25', su cross dalla tre quarti di Capelli il portiere ospite non trattiene la palla che arriva sui piedi dell'attento bomber Livio Marega che con un facile piatto destro insacca. Poi il gol del Sistiana. Dopo una lunga galoppata sulla fascia destra Kosuta crossa dal fondo e il portiere fa un «passaggio» a Sambaldi che non si fa certo pregare e sigla il meritato pareggio. A tempo ormai scaduto è Cevdek, solo davanti al portiere, a fallire il possibile vantaggio per i padroni di casa. Poi solo noia. Ascanio Cosma

OLIMPIA La fortuna arride all'Audax



COSI' NEL GIRONE «G»

Kras ritorna in vetta

La Romana sbanca il campo di gioco a Vermeigliano al 90' minuto

COSI' NEL GIRONE «E»

Muzzanese stravinca anche in casa della Nuova Pocenia

MONFALCONE — Nonna giornata che si apre sicuramente all'insegna del Camino: i giallorossi, infatti, si sono aggiudicati l'incontro che li vedeva opposti al Brian con un punteggio finale di 10-1, dopo una partita giocata ad altissimi livelli ed in maniera impeccabile da tutta la squadra. Stravince ancora la Muzzanese sul terreno della Nuova Pocenia. Con due gol per tempo gli arancioni hanno fatto piazza pulita portando a casa bottino pieno; una doppietta, e da segnalare anche le prestazioni degli altri due marcatori della giornata: Tutto e D'Orlando.

Vittoria esterna per 2-1 del Gorgo in casa del Talmassons in un match estremamente combattuto, dove però sul bel gioco è alla fine prevalso il nervosismo. Bene anche i bianconeri del Bertolio che hanno vinto la sfida con la Malisana, disputata fra le mura amiche, con il punteggio di 2-1. I due gol del Bertolio portano la firma di Mascherin ed hanno offerto alla squadra di casa la possibilità di fare un lieve passo avanti in classifica, lasciando la Malisana a bocca asciutta e sempre ferma a quota sei.

Ottima vittoria in trasferta conquistata dal Morsano in quel di Romans, che permette ai biancoazzurri di guardare sempre da vicino la vetta della classifica. Anche qui il punteggio finale è stato di 2-1, grazie al gol

Federica Rusin

TRIESTE — La Romana sbanca il campo di gioco del Vermeigliano al 90' e costringe la squadra di Edy Gaiardo al primo stop del campionato. Decisamente sfortunata l'ex capoclassifica, castigata da una rete di Dragan Nedeljkovic in zona Cesarini dopo numerose occasioni gol concluse sui legni della porta della Romana.

Ben due i pali colpiti da Bortolotti, mentre uno è stato colpito da Di Bert e Milan ha visto sfumare il vantaggio causato da una rete di Dragan Nedeljkovic in zona Cesarini dopo numerose occasioni gol concluse sui legni della porta della Romana.

Ben due i pali colpiti da Bortolotti, mentre uno è stato colpito da Di Bert e Milan ha visto sfumare il vantaggio causato da una rete di Dragan Nedeljkovic in zona Cesarini dopo numerose occasioni gol concluse sui legni della porta della Romana.

Nella prima frazione di gara le due squadre si sono egualizzate mettendo in bella mostra le due difese e non certamente i reparti offensivi apparsi privi di idee. Nel secondo tempo, invece, i ragazzi di Podgornik hanno preso il sopravvento, rischiando però di soccombere all'85' per un tiro da quasi trenta metri di Marussi respinto in corner in tuffo dal portiere Buranello. All'ultimo minuto di gioco arrivava la beffa per il Dolina, un cross imbeccava perfettamente Paolo che, dopo uno stop di petto, beffava D'Agno-

La squadra di Tron non ha certamente demeritato, nonostante le numerose assenze ha messo sotto la più titolata squadra di Mister Podgornik a cui servono certamente di più i tre punti in classifica. La sorpresa di questo campionato comunque è il San Vito che, battendo il Gaja, si insedia al secondo posto a un solo punto dal Kras. I ragazzi di Codagnone hanno disputato una bella partita, maschia e giocata su di un campo infame che ha concesso poco alle due formazioni. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Sila, bisando nella ripresa con Franza, poi, paghi del 2 a 0 si sono adattati, subendo il ritorno di un Gaja in rete su penalty con Smilovich all'85' e alla ricerca disperata del pareggio nelle battute finali.

Per il San Vito va sicuramente segnalata la prova di tutto il reparto difensivo e la prova di Franza, mentre per gli ospiti del mister Colavecchia ancora una sconfitta, nonostante la buona prova di tutto il collettivo tra cui segnaliamo la partita del libero Veglia. Resuscita, anche con l'aiuto della dea bendata di solito avversa, il Servola che si impone per 2 a 1 sul solito sprecone Union.

I ragazzi di Iurisovich, sotto di una rete di Cima causata da una indecisione della difesa su press degli attaccanti di Gaeta, hanno ribaltato il risultato con il rientranza Renzi e il 2 a 1 finale in pieno recupero di Giannola. Oltre a Renzi vanno segnalate le prove di Podrecca e Carone due instancabili motorini; mentre per l'Unione si può parlare di «sindrome da sconfitta» e paura di vincere che fanno saltare i nervi al team di Gaeta.

Infine, pareggio per 1 a 1 tra Aurisina e Montebello/Don Bosco con i ragazzi di Del Vecchio, il portiere De Martini escluso, in giornata negativa. Al vantaggio per gli arancioni con Vallepiscini ha risposto Grisoni per un Montebello/Don Bosco incapace di approfittare di una inferiorità numerica dell'avversario ridotto in otto per ben tre espulsioni.

Pietro Comelli

COSI' NEL GIRONE «F»

Mladost ha confermato il primato sul Begliano

Un risultato perentorio

MONFALCONE — Superando il Begliano con un perentorio 3-1 il Mladost conferma il suo primato, stavolta acquisito a risultato a chiudere le danze.

Un folto gruppo di formazioni nelle zone centrali della graduatoria, tra di esse troviamo Strassoldo e Torre che hanno impattato per 1-1. Il San Vito ridimensiona le ambizioni del villa superando per 2-1. Vanno subito in vantaggio gli ospiti (5' su rigore) con Portelli, trascinato da Stecchina e Passoni il San Vito recupera con Del Pin attorno al 20'.

Nella ripresa i padroni di casa colpiscono con Peressin (stupenda azione personale con partenza da centrocampo) e non hanno troppi patemi nel controllare un avversario assenteista. Tava salva il Pieris da un ruzzolone casalingo che sarebbe stato troppo pesante. Subito in vantaggio l'Ontaganesse, ci vogliono i minuti finali per il sospirato pareggio: affondo di Trentin sulla destra ed intervento risolutore della punta granata. Gara dura ma corretta (un espulso tra le file ospiti) nella quale i granata hanno saputo esprimersi al meglio solo nel finale.

Primo punto del Grado (che fallisce pure una massima punizione con Pozzetto) sul terreno del Terzo. Incontro comunque spettacolare nel quale solo le marcature. Sugli scudi il centrocampista del Terzo Nocent Marco, che a centrocampo brilla di luce propria.

Matteo Marega

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI	
Ronchis-Pertega	3-3
Camino-Brian	10-1
Rivolto-Folgore	3-1
N. Pocenia-Muzzanese	0-4
Bertolio-Malisana	2-1
Romans-Morsano	1-2
Talmassons-Gorgo	1-2

PROSSIMO TURNO

Gorgo-Romans	
Malisana-Talmassons	
Morsano-Ronchis	
Muzzanese-Bertolio	
Folgore-N. Pocenia	
Brian-Rivolto	
Pertega-Camino	

LA CLASSIFICA

Muzzanese	25	9	1	0	18	4
Morsano	24	9	6	0	19	7
Ronchis	20	9	6	2	15	10
Folgore	14	9	4	2	3	12
Talmassons	13	9	4	1	4	13
Camino	12	9	3	3	20	12
Pertega	11	9	3	2	4	11
Romans	11	9	3	2	4	9
Nivito	11	9	3	2	4	15
Gorgo	10	9	2	4	3	11
Bertolio	9	9	2	4	12	14
Malisana	6	9	1	3	5	7
N. Pocenia	5	9	1	2	6	17
Brian	4	9	1	1	7	8

Terza categoria Girone F

RISULTATI	
Pieris-Ontaganesse	1-1
Begliano-Mladost	1-3
Castions-Fogliano	1-1
Sagrado-Azzurra	3-1
San Vito-Villa Vicent.	2-1
Strassoldo-Torre	1-1
Terzo-Grado	0-0

PROSSIMO TURNO

Terzo-Torre	
Villa Vicent.-Strassoldo	
Azzurra-San Vito	
Fogliano-Sagrado	
Mladost-Castions	
Ontaganesse-Begliano	
Grado-Pieris	

LA CLASSIFICA

Mladost	22	9	7	1	14	6
Fogliano	20	9	6	2	12	7
Sagrado	17	9	5	2	16	8
Castions	17	9	5	2	12	5
Villa Vicent.	13	9	4	1	4	10
Strassoldo	13	9	3	4	2	10
Torre	13	9	3	4	2	14
San Vito	12	9	3	3	3	12
Begliano	12	9	3	3	3	14
Ontaganesse	10	9	3	1	5	12
Azzurra	9	9	2	3	4	15
Pieris	8	9	2	2	5	11
Terzo	5	9	0	5	4	12
Grado	1	9	0	1	8	28

Terza categoria Girone G

RISULTATI	
S. Vito-Gaja	2-1
Vermeigliano-Romana	0-1
Union-Servola	1-2
Breg-Dolina	1-0
Venus-Kras	1-8
Aurisina-Mont. D. Bosco	1-1
Riposa: Cus	

PROSSIMO TURNO

Mont. D. Bosco-Cus	
Kras-Aurisina	
Dolina-Venus	
Servola-Breg	
Romana-Union	
Gaja-Vermeigliano	
Riposa: S. Vito	

LA CLASSIFICA

Kras	20	9	6	2	12	9
S. Vito	19	9	6	1	2	16
Vermeigliano	18	9	5	3	1	18
Breg	18	9	5	3	0	14
Romana	11	8	2	5	1	7
Gaja	10	8	3	1	4	12
Cus	10	7	3	1	3	15
Servola	9	8	2	3	3	8
Venus	8	8	2	2	4	15
Aurisina	7	7	1	4	2	5
Mont. D. Bosco	7	9	1	4	4	10
Dolina	5	8	1	2	5	13
Union	1	8	0	1	7	4

Giuniori regionali Girone A

RISULTATI	
Azzanesa-Sacilese	0-0
Centro Mobile-Pordenone	0-0
Cordenons-Polcenigo	3-2
Fontanaf.-Zoppola	0-1
Maniago-Spilimbergo	1-2
Porcia-Junior	1-1
Sanvitese-Tanai	2-0

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Azzanesa	
Polcenigo-Maniago	
Junior-Centro Mobile	
Sacilese-Sanvitese	
Spilimbergo-Porcia	
Tanai-Cordenons	
Zoppola-Pordenone	

LA CLASSIFICA

Sanvitese	26	11	9	1	3	10
Pordenone	26	11	8	2	1	27
Sacilese	26	11	8	2	1	27
Spilimbergo	20	11	6	2	3	15
Centro Mobile	16	11	4	4	3	21
Cordenons	16	11	5	1	5	18
Tanai	15	11	3	6	2	19
Porcia	13	11	3	4	4	15
Zoppola	13	11	4	1	6	15
Junior	13	11	3	4	4	18
Fontanaf.	12	11	4	0	7	12
Azzanesa	8	11	2	7	19	28
Maniago	5	11	1	2	8	11
Polcenigo	3	11	0	3	8	13

Giuniori regionali Girone B

RISULTATI	
Gemonese-Fiumignone	7-1
Ita Palmanova-P. Fagnaga	2-0
Manzanese-Trivignano	5-3
Rivignano-Cussignacco	1-1
San Daniele-Pozzuolo	1-4
Sevegliano-Manzano	4-0
Tricesimo-Tolmezzo	5-2

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Ita Palmanova	
Fiumignone-Tricesimo	
Manzanese-Gemonese	
Pozzuolo-Rivignano	
Pro Fagnaga-Sevegliano	
Tolmezzo-San Daniele	
Trivignano-Manzano	

LA CLASSIFICA

Sevegliano	29	11	9	2	0	28	8
Ita Palmanova	26	11	8	2	1	42	8
Tricesimo	24	11	8	0	3	29	12
Manzanese	23	11	7	2	2	25	14
Gemonese	21	11	7	0	4	22	17
Tolmezzo	17	11	5	2	4	27	17
Trivignano	17	11	5	2	4	22	19
Pro Fagnaga	15	11	4	3	4	15	15
Manzano	14	11	4	2	5	17	17
Pozzuolo	12	11	2	6	3	14	11
Rivignano	11	11	3	2	6	15	19
Cussignacco	8	11	2	2	7	23	23
Fiumignone	1	11	0	1	10	9	33
San Daniele	0	11	0	1	11	5	61

Giuniori regionali Girone C

RISULTATI	
Aquileia-Itala S.M.	5-4
Cormonese-Mossa	2-1
Juventina-Ponziana	3-1
Pro Gorizia-Staranzano	3-0
San Daniele-San Luigi	5-1
S. Sergio-Gradese	2-0
Sangiorgina-Ronchi	0-0

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Ronchi	
Gradese-Cormonese	
Itala S.M.-Juventina	
Ponziana-Sangiorgina	
Pro Gorizia-S. Canzian	
San Luigi-S. Sergio	

LA CLASSIFICA

S. Sergio	26	11	8	2	1	23	10
Ponziana	26	11	8	2	1	19	8
Pro Gorizia	25	11	8	1	2	37	9
Ronchi	24	11	7	1	4	22	13
Juventina	19	11	6	1	4	32	33
S. Canzian	18	11	5	3	3	21	14
San Luigi	17	11	5	2	4	17	18
Sangiorgina	13	11	4	1	6	19	14
Itala S.M.	13	11	4	1	6	22	23
Cormonese	11	11	3	2	6	14	20
Staranzano	11	11	3	2	6	12	19
Mossa	5	11	1	2	8	8	24
Aquileia	5	11	1	2	8	13	30
Gradese	5	11	1	2	8	30	38

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	
Aquileia-Manzanese	0-5
Cordenons-Pordenone	1-1
Codroipo-N. Triestina	5-1
Cormonese-Ancona	0-2
Prodolone-Sangiorgina	0-2
Ronchi-Ita Palmanova	0-2
San Luigi-Gemonese	1-1
Spilimbergo-Sacilese	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Gemonese	
Ita Palmanova-Codroipo	
Manzanese-Ronchi	
Monfalcone-Aquileia	
N. Triestina-Cormonese	
Prodolone-San Luigi	
Sacilese-Centro del M.	
Sangiorgina-Spilimbergo	

LA CLASSIFICA

Sacilese	32	12	10	2	0	25	2
Ancona	24	12	7	3	2	22	9
Monfalcone	22	12	6	4	2	20	9
Codroipo	21	12	7	0	5	35	20
Ita Palmanova	21	11	7	0	4	17	5
N. Triestina	21	12	6	3	3	27	23
Sangiorgina	20	11	6	2	3	25	9
Ronchi	19	12	6	1	5	24	18
San Luigi	19	12	5	4	3	14	14
Gemonese	17	12	5	2	5	12	20
Centro del M.	14	12	4	2	6	18	19
Manzanese	13	12	4	1	7	17	18
Prodolone	11	12	3	2	7	8	20
Spilimbergo	11	12	3	2	7	13	28
Cormonese	4	12	1	1	10	6	37
Aquileia	1	12	0	1	11	7	39

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	
Brugnara-San Giovanni	3-2
Cordenons-Pordenone	1-2
Donatello-Sevegliano	3-0
Fontanaf.-Union	2-0
Itala S.M.-Tricesimo	1-2
Maniago-Ponziana	4-0
San Canzian-Pro Gorizia	2-1
Tolmezzo-Pro Cervig.	2-0



JUNIORES REGIONALI / I VELTRI BATTUTI DALLA JUVENTINA

Poniziana in calo

TRIESTE — La scorsa settimana, dopo la claudicante vittoria contro l'Aquileia, l'allenatore del Poniziana, Pongracich, non era soddisfatto della sua squadra e studiava già le prossime partite con qualche preoccupazione. Il mister dei veltri è stato purtroppo facile profeta e, arrivata prontamente la sconfitta. «L'avvisaglia l'avevo avuta già la scorsa settimana — spiega Pongracich —, noi non siamo una grossa squadra e vinciamo solo se siamo concentrati, altrimenti...».

Il mister biancoceleste è decisamente deluso, il suo Poniziana ha giocato male, rischiando nel finale di partita anche la goleada a opera di una quadrata Juventus. Gli isontini sono passati in vantaggio alla fine della prima frazione di gioco, raddoppiando

subito nella ripresa e condannando definitivamente gli ospiti siglando il 3 a 0, mitigato solo dalla rete della bandiera di Chmet, un allievo in «prestigio».

Il tallone di Achille per il Poniziana si chiama reparto offensivo, non c'è una vera punta, da sabato prossimo, dovrà fare a meno di Wolf, assente anche in questo turno, per un problema a un occhio che lo terrà fuori dei campi di gioco per almeno due mesi. Festeggia, invece, il San Sergio che, battendo la Gradese, riaggancia la prima posizione. Il primo tempo è stato decisamente bruttino e anche la seconda frazione di gioco non è stata molto esaltante. I lupetti sono andati subito in vantaggio con Paljuh che, se ha avuto il pregio di sbloccare il risultato, ha anche «addormentato» l'incontro, con

Pongracich: «Vinciamo solo se siamo concentrati»

Debole il reparto offensivo, senza una vera «punta»

i padroni di casa sicuri della vittoria finale. Dopo il vantaggio di Paljuh, dopo un bello scambio tra Miletic e Martinuzzi e il centro finale di Pellaschiar, è arrivato il 2 a 0 a opera di Martinuzzi con un tiro al volo insaccatosi sotto la traversa. Nella ripresa il punteggio è rimasto immutato con Dagri, Bazzara e Paljuh incapaci di arrotondare un punteggio che, lo stesso, vuol dire la conquista dell'intera posta in palio e della testa della classifica.

Non riesce a decollare definitivamente il San Luigi, fermato a San Canzian d'Isonzo dalla squadra locale per 5 a 1. I ragazzi di Pegoraro si sono imposti con le reti di Fumis, Vitale, Biondo e Bressan, cui ha risposto il solo Maddaleni direttamente su punizione. Al di là della sconfitta i ragazzi di Tremul si sono ben comportati, giocando una partita ad alto livello che ha visto i biancoverdi colpire un palo, mentre gli isontini hanno preso ben due legni della porta triestina.

Con questi tre punti il San Canzian scavalca in classifica il San Luigi; felicità quindi per la compagine di Pegoraro che si è espressa a buoni livelli. Nessuna tragedia in casa del San Luigi, che per voce dell'allenatore del Ronchi Cassia, è considerata una delle grandi del torneo. Il mister degli isontini, comunque, scommette tutto sul San Sergio, mentre il suo Ronchi manca l'aggancio in classifica pareggiando con la Sangiorgina. Nel primo tempo i padroni di casa hanno comandato la partita, nella ripresa, invece, gli ospiti sono usciti bene colpendo anche un palo e una traversa che hanno negato tre punti meriti. Come al solito la Sangiorgina di Franzot è calata alla distanza, anche se nelle battute finali poteva beffare l'undici del Ronchi. Riprende a marciare la Pro Gorizia che, con tre

reti, si sbarazza della Cassa Rurale Stanzana, mentre la Cormonese supera di misura il volitivo Mossa.

Chiusiamo con l'incredibile partita tra Aquileia e Italia, con i tre punti conquistati dalla formazione di casa ancora ultima in classifica. I ragazzi di Lucchetta, sotto per 4 a 2 nella prima frazione di gioco, sono riusciti nell'impresa di capovolgere il risultato nella ripresa. La partita, molto combattuta e «mascia», ha visto ben due espulsioni comminate agli ospiti, trafitti negli ultimi minuti di gioco dal definitivo gol del 5 a 4 di Travatun. Ottima quindi la prestazione di tutto il gruppo dell'Aquileia che batte la più titolata Italia con le firme di Mauro Trevisan, una doppietta di Francescutti, un rigore di Furlan e il sopraccitato gol in «zona Cesarini» di Travatun.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI / GARE EQUILIBRATE

Domio «bloccato» Muggia in avanzata

TRIESTE — Il campionato di quest'anno è decisamente equilibrato, ne sa qualcosa il Domio che, fermato il turno precedente dal Portuale sul punteggio di 1 a 1, ha conosciuto la prima sconfitta, ad opera del Sant'Andrea, dopo otto giornate da record. La squadra di Soren ora, in virtù del recupero tra Muggia e Sistiana che si disputerà mercoledì alle 15.30 a Visogliano, rischia, in caso di vittoria della squadra muggesana, di essere raggiunta in vetta alla classifica.

Contro il Sant'Andrea, per stessa ammissione dei dirigenti biancoverdi, la sconfitta è stata netta e per il Domio è sicuramente una partita da dimenticare e archiviare. I padroni di casa, guidati da due punte molto veloci, hanno disputato una partita molto aggressiva, con un pressing a metà campo che ha letteralmente tagliato le gambe al capoclassista.

All'iniziale doppietta dello scatenato Luiso, due reti di ottima fattura, gli ospiti riuscivano ad accorciare con Gubeila, dopo aver in precedenza sbagliato un rigore con Notaristefano. Nel finale di partita arrivava il terzo gol dei biancocelesti con Rumiz, mentre il Domio tentava l'ultimo forcing finale che non dava alcun frutto.

Come già sottolineato da mercoledì, Sistiana permettendo, in testa alla classifica ci potrebbe essere anche il Muggia che nella giornata odierna si è sbarazzato del Montebello/Don Bosco. Nonostante il risultato finale conclusosi sul punteggio di 4 a 0 per i ragazzi di Pugliese non si è trattato di una passeggiata. Gli ospiti, soprattutto nel primo tempo, hanno dato battaglia, mancando anche due occasioni con Rossi. La formazione di Gianella ha in particolare messo in bella mostra alcune individualità come D'Alberto, Smilovich e il portiere Bacci che sono riusciti a contenere lo svantaggio nel primo tempo a solo una marcatura. Nella

ripresa, però, dopo la strigliata ai giocatori muggesani da parte del mister Pugliese si sono aggiunte alla rete di Negrisin, quelle di Micro, Apollonio e Fonda che rilanciano una Muggia che ha però nella continuità la sua spina nel fianco. Il Sistiana mercoledì non cederà tanto facilmente il passo, forte del rientro di tutti i giocatori assenti nell'incontro con il Costalunga che ha visto la squadra di Adamich uscire pesantemente sconfitta. Ben sei undicesimi non sono stati della partita, tra cui il portiere, sostituito dal volenteroso Russignan che di ruolo però fa il difensore. Nulla da togliere comunque al Costalunga, andato in rete con Noto, una doppietta di Dagri, un rigore di Novati e il gol di Pahor, cui ha risposto Bevilacqua, Maggi e Giugovaz.

Quattro i punti conquistati da Olimpia e Opicina in settimana, dopo la

conferma del pareggio nella partita ripetuta mercoledì e le due rispettive vittorie contro Portuale e Vesna. Tra Olimpia e Opicina un 1 a 1 giusto che ha visto il gol dei gialloblù con Mosca, ripreso dagli ospiti in inferiorità numerica, nel secondo tempo con Leone.

Tre punti netti, invece, per l'Opicina contro un Vesna travolto da ben undici reti (doppietta di Sorna, Rossi Federico, Sparma, doppietta di Krecic, rigore di Tuntar, Leone, doppietta di Montebello e infine Sisto) cui si è opposto, con la rete della bandiera, Buli. Delusione in casa del Portuale sconfitto per 3 a 2 dall'Olimpia. Decisamente arrabbiato il mister Biloslavo che, assenze a parte, ha definito la peggior partita disputata dai suoi ragazzi dall'inizio di campionato. I gialloblù di Cellie, un ex del sodalizio portuale, hanno sfoderato una prova superlativa con un gradino sopra gli altri Sinico, impegnato in un ruolo non suo. Questa la sequenza delle reti: gol a freddo di Moscolin per i locali, ripreso da un rigore di Mosca; passa ancora il Portuale con Bortolin che subito dopo si inforna alla coscia, un probabile sfioramento che lo terrà fuori dei campi di gioco per un bel po', poi Udina e Francesco Donadona, tutto nel primo tempo, chiudono le sorti dell'incontro sul punteggio definitivo di 3 a 2. Una doppietta di Mantese e le reti di Veronesi, Umek e Cimador sono le firme con cui l'Edile batte un volitivo Primorje, forte soprattutto a metà campo con il trio Kuk, Braini e Ban. I giallorossi in particolare sono andati in gol con Ban e un'autorete di Senini, cedendo però al veloce «costruttore» forti della buona prova di Loicorno. Infine la sconfitta, ad opera dello Zaulo di Volo, del Chiabrola che, dopo il gol di Della Ventura, ha subito la doppietta di Gelloni, quest'ultimo decisamente il migliore in campo assieme a Postogna.

p. c.

ALLIEVI Torneo di comitati

TRIESTE — E' in programma giovedì 30 novembre il terzo turno di qualificazione del torneo regionale Allievi per rappresentative di comitato. Questo il programma (ore 18): Pordenone-Tolmezzo (stadio Bottecchia); Gorizia / Monfalcone-Cervignano / Latisana (Comunale di Mossa); Trieste-Udine (Prosecco, campo Primorje). La finale del torneo è in programma per venerdì 8 dicembre tra la vincitrice del girone A e la vincitrice del girone B.

Si ricorda inoltre che per sabato 2 dicembre a Grado (alle 15, al palaccongredi) è convocata l'assemblea generale delle società del comitato regionale della Figc.

p. c.

Juniors provinciali

I RISULTATI	
Sant'Andrea-Domio	3-1
Primorje-Edile	2-5
Chiabrola-Zaulo	1-2
Opicina-Vesna	11-1
Muggia-Mont./D.B.	4-0
Costalunga-Sistiana	6-3
Portuale-Olimpia	2-3

LA CLASSIFICA

Domio.....	22
Muggia.....	19
Opicina.....	18
Edile.....	16
Sant'Andrea.....	15
Costalunga.....	14
Portuale.....	12
Olimpia.....	12
Zaulo.....	11
Sistiana.....	9
Primorje.....	6
Vesna.....	6
Chiabrola.....	6
Mont./Don Bosco.....	6

Allievi provinciali

I RISULTATI	
Sant'Andrea-Domio	5-0
San Sergio-Olimpia	1-0
Muggia B-Muggia A	1-1
Portuale-Mont./D.B.	6-3
Opicina-Chiabrola	5-0
Costalunga-Zarja	1-5

LA CLASSIFICA

Zarja.....	24
Olimpia.....	23
Muggia A.....	22
Sant'Andrea.....	22
Opicina.....	21
Muggia.....	14
San Sergio.....	13
Costalunga.....	12
Portuale.....	12
Domio/Esperia.....	11
Mont./Don Bosco.....	10
Chiabrola.....	3
Cgs.....	3

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI	
Costalunga-Opicina	1-4
San Luigi-Chiabrola	0-1
Cgs-Mont./D.B.	1-7
Esperia-Kras	3-0
Domio-Olimpia	0-6
Gaja-Muggia	rinv.

LA CLASSIFICA

Olimpia.....	27
Esperia.....	27
Mont./D.B.....	21
Opicina.....	19
Gaja.....	17
Costalunga.....	11
Chiabrola.....	11
Domio.....	10
San Luigi.....	9
Kras.....	4
Muggia.....	2
Cgs.....	1

ALLIEVI PROVINCIALI / CAPOCLASSIFICA

Lo Zarja giunge in vetta Delusi in casa Olimpia

TRIESTE — Il campionato provinciale allievi ha una nuova capoclassifica. Lo Zarja, infatti, sfruttando l'inaspettata sconfitta patita dall'Olimpia ha scavalcato la formazione gialloblù e attende il recupero con l'ostico Opicina, fissato per il 17 dicembre, per allungare ancora di più il passo. Delusione in casa dell'Olimpia del presidente Bottaro che non è riuscita a superare un San Sergio decisamente altalenante che, dopo la sconfitta contro il Cgs nella settimana scorsa, ha sfoderato una prova di orgoglio contro la ex capolista. I ragazzi di Luciano Carmeli in settimana avevano dovuto subire la strigliata della società, compreso il presidente De Bosicchi, che evidentemente li ha caricati. I lupetti sono passati in vantaggio a 15' dalla fine con Mervich, abile a sfruttare una rimessa sbagliata del portiere gialloblù. Insomma, tre punti che alzano decisamente il morale al San Sergio e prima sconfitta patita dall'Olimpia, costretta al riposo nella prossima giornata. Zarja solitario, insomma, dopo una netta vittoria contro il Costalunga, battuto per 5 a 1. La squadra di Tul è andata in gol con Lorenzi,

Ostrouska, Karis, Miliani e Semec, chiudendo di fatto l'incontro già nella prima frazione di gara.

Gli avversari non sono stati a guardare, ma lo Zarja ha dimostrato la sua superiorità e la prerogativa di far segnare un po' tutti i giocatori a dimostrazione di un gioco più aperto e dinamico.

Non mollano Opicina e Sant'Andrea entrambe vincenti per 5 a 0 contro le rispettive avversarie. L'Opicina si sbarazza del Chiabrola in una partita a senso unico che ha visto il rientro, dopo un lungo infortunio, di Borstner. Daris, Carella, Licciardello e Monte con una doppietta, sono stati i marcatori per un'Opicina decisamente in palla. Nulla da fare anche per il Domio di Palermo nettamente sconfitto dal Sant'Andrea andato in gol con Cuscito e due doppiette di Romano e Bergamini.

Partita in famiglia tra Muggia B e Muggia A, conclusasi sul punteggio di 1 a 1 con l'iniziale gol della formazione maggiore di Crem, ripreso da Frausin; mentre il Portuale liquidò il Montebello/Don Bosco per 6 a 3.

p. c.

ALLIEVI REGIONALI / CAPITOMBOLO DELLA TRIESTINA

San Luigi salva l'onore

Un punto contro la Gemonese - Nel girone B saga di tonfi giuliani

TRIESTE — È il San Luigi a salvare l'onore delle compagini triestine impegnate nel campionato regionale allievi, giunto alla sua dodicesima giornata dell'andata. I biancoverdi incamerano un punto casalingo contro la Gemonese al termine di una gara generosa e contrassegnata da una determinazione di rilievo da parte dei ragazzi allenati da Piccinino.

I triestini hanno infatti retto lo scontro in inferiorità numerica in seguito all'espulsione sancita a Erbi, ma trovando modo pure di approdare in vantaggio grazie a una stoccata di Viceconte. Buone inoltre le prove di Mervini e Zadnik. Capitolombolo clamoroso della Triestina in quel di Codoipiro. Il 5-1 subito rimarcò i continui alti e bassi di una formazione valida quanto acerba e soggetta a cali di concentrazione; temi di lavoro per l'allenatore Muesian.

Spartizione della posta tra il Centro del Mobile e il Monfalcone; gli azzurri isontini vanno per primi in vantaggio con Bacchetta ma i «mobili» replicano con l'uruguglio Santos a cinque minuti dalla fine di una contesa valida per i contenuti tecnici promossi. La Sacilese non accenna a battute a vuoto.

La capolista espugna anche il terreno dello Spilimbergo con un classico 2-0. Con lo stesso punteggio crolla invece il Ronchi, tra le mura amiche, al cospetto del Palmanova. Anche l'Aquileia non raccoglie nulla nell'impegno casalingo; a raccogliere i tre punti è la Manzanese con una cinquina firmata da Favero, Minen, Trevisan e doppietta di Podrecca.

Sugli scudi anche il solito Puntin con Sandrin e Padovani. Una Prodolonesc sciupona concede il via libera alla Sangiorgina, a segno due volte. Nel girone B la saga dei tonfi giuliani è rappresentata dalle sconfitte di San Giovanni e Poniziana. I rossoneri di Bernabei scivolano a Brugnara (3-2), ma i veltri fanno di peggio facendosi cancellare a Maniago con una secca quaterna. Le firme delle realizzazioni che hanno castigato i biancocelesti sono di Ferrara, Gambon e Tavan (doppietta). Il San Canzian si aggiudica il derby isontino battendo la Pro Gorizia per 2-1. Ospiti in vantaggio con il solito Esposito, ma prontissima la reazione dei ragazzi di Paolo Bressan.

Il San Canzian pareggiava i conti con Rizzolo e approdava quindi ai tre punti con una rete dell'ottimo Albini, uno dei migliori con il difensore Biondo. Disco rosso per l'Union '91 in casa del Fontanafredda (2-0) e successo esterno dell'Aurora Pordenone a Cordenons. I pordenonesi violano la rete del Cordenons con un calcio di rigore, contestatissimo, a poche battute dalla fine. Bottino pieno per il Tolmezzo opposto alla Pro Cervignano: Di Grazia e Dell'Oste gli allievi del successo.

Francesco Cardella

Alabardati sconfitti dall'Alzano Virescit

Triestina 0 Alzano Virescit 1

MARCATORE: all'85' Bertelli.

TRIESTINA: Barbato, Scridel, Piselli, Steffe (Velner), Verdi, Carli, Drioli (Genitti), Carola, Apollonio, Fadi (Perto), Giassi. ALZANO VIRESKIT: Saldi, Bertoli, Sandrini, Vecchiarelli, Cariccia, Nava, Valle (Massetto), Conca (Fenarolo), Bertelli, Morelli, Lomasco. ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE — La Triestina ha parecchio da recriminare sulla sconfitta interna subita a opera dell'Alzano Virescit. Gli attuali capoclassifica del girone B sono infatti usciti vincitori dal Grezar senza spendere il giusto sforzo. La rete del «codato» Bertelli, giunta a soli 5' dal triplice fischio, ha fatto pendere la bilancia dell'incontro verso i viola bergamaschi quando per quasi tutta la partita l'ago era fermo verso un giusto pareggio. A Ernesto Mari, purtroppo, ogni settimana deve fare i conti con gli assenti: Mezzari (rottura del menisco), Floreani (distorsione al ginocchio), Luiso, Marin, e Tognon (squalificati). E i sei allievi partiti titolari sono stati un regala-

lo che gli esperti valtellinesi hanno gradito. Eppure, almeno per un tempo e mezzo le due squadre si sono affrontate alla pari. Barbato, nella prima frazione, ha dovuto intervenire solo su un paio di conclusioni di Morelli e Bertelli; il suo collega Saldi su una maligna palombella dell'alabardato Steffe.

Nella ripresa la partita si incattiviva. Scridel lasciava il campo quasi subito per due falli veniali sanzionati con altrettanti cartellini gialli; il valtellinese Morelli subito dopo, per una gomitata a gioco fermo. Tale era la rabbia del bergamasco, da indurlo a rompere con un pugno il vetro della porta che introduce agli spogliatoi. Gestito irrimediabilmente se ne immediatamente riparato (economicamente) dai dirigenti dell'Alzano. Un tiro centrale di Conca e una punizione di Apollonio a limare la traversa, facevano arrivare l'orologio fino a tre quarti gara. A quel punto Mari retrocedeva i suoi a difesa del risultato. Quando il buio calava sul Grezar, dalle tenebre sbucava Bertelli lanciato verso Barbato; il suo diagonale risultava imprevedibile e decisivo.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI / 5-1 DEL MUGGIA CONTRO LA PRO FAGAGNA

I rivieraschi fanno cinquina

Girone B: la Triestina si aggiudica il big-match, in C il Poniziana cede il passo

TRIESTE — Il girone A del campionato giovanissimi regionali fa registrare la larga affermazione interna del Muggia, che si impone 5-1 con la Pro Fagnana. Un risultato meritato maturato al termine di una sfida in cui i padroni di casa sono apparsi tecnicamente superiori. Dopo l'immediato svantaggio Muggia ha preso in mano il comando delle operazioni pareggiando con Villani e portandosi in vantaggio con Castiglione.

Nella ripresa, trascinati da Bertocchi, i rivieraschi si sono gettati in avanti trovando ancora per tre volte la via della rete. Trasferta amara per il San Luigi superato 2-0 sul terreno della Sangiorgina. Primo tempo

equilibrato con occasioni su ambo i fronti.

Nella ripresa risultato sbloccato da Turchetti che, dopo una travolgente azione personale, riesce a superare il portiere siglando l'uno a zero. Sotto di un gol gli ospiti hanno cercato la reazione esponendosi però al gioco di rimessa. In contropiede così Malisan ha trovato la rete del 2-0 definitivo. Da segnalare tra i padroni di casa le buone prestazioni di Turchetti, Malisan e Signorini.

Nel girone B la N. Triestina si aggiudica il big-match con il Donatello. Un risultato netto che evidenzia la grande forza di un gruppo che si sta imponendo all'attenzione generale per le buone

Successo in trasferta del San Sergio con tre reti

nissime qualità dei suoi giovani atleti. Eppure la gara non era iniziata bene: dopo soli cinque minuti, infatti, gli ospiti erano già sul 2-0. Grande prova di carattere degli alabardati che, grazie a un'ottima organizzazione tattica, superano il momento difficile imponendosi con un netto 6-2. Largo anche il 6-0

del S. Giovanni sullo Spilimbergo.

Una partita facile che ha consentito al mister Nesich di ruotare tutti i ragazzi a disposizione. A segno Ghidelli, doppietta, Montanelli, Cozzolino, Zarattini e Marinelli. Successo in trasferta del S. Sergio che espugna 3-1 il terreno dell'Union 91. Padroni di casa in vantaggio dopo 20' con il centravanti che approfittava di una indecisione della difesa avversaria per portare in vantaggio i suoi.

Due minuti dopo gli ospiti pervengono al pareggio con Pieri, abile a finalizzare una bella azione corale della sua squadra. Verso la fine della frazione per un fallo da ultimo uomo viene

espulso un locale e, sulla seguente punizione, Bernabei trova la rete del 2-1.

Nella ripresa, con un uomo in più, il S. Sergio non ha avuto difficoltà a controllare il risultato ed anzi, ancora con Pieri, ha trovato la rete della tranquillità. Nel girone C il Poniziana cede il passo alla quadrata Prodolonesc. Un risultato decisamente pesante che però non deve diminuire i meriti dei veltri impegnati come sempre al massimo. Prova ne sia il fatto che, dopo un primo tempo disastroso, conclusosi sullo 0-5, i ragazzi di Krizman sono riusciti a trovare la determinazione per continuare a spingere centrando il bersaglio per due volte grazie a Pesce e a Pohlen.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / CAMPIONATO AD APPANNAGGIO DI QUATTRO SQUADRE

Olimpia ed Esperia continuano a comandare

TRIESTE — Bisognerà attendere l'ultima partita del girone di andata, in programma domenica prossima per chiarire le prime posizioni in classifica di un campionato giovanissimi ad appannaggio di quattro squadre. Nulla di strano, infatti, nella decima giornata con vittorie tranquille per Olimpia ed Esperia che continuano a comandare il campionato attendendo il recupero che le vedrà impegnate il 17 dicembre. I gialloblù di Farinelli hanno regolato con sei reti il Domio, mentre con un secco 3 a 0 l'Esperia ha avuto la

meglio sul Kras. La compagine di Mongardini chi ha chiuso la prima frazione di gioco con il punteggio favorevole di 1 a 0, rete di Ferrari, grazie a un buon gioco di contenimento degli ospiti.

Nella ripresa, invece, nonostante l'abbondante pioggia caduta, è uscita bene l'Esperia con i gol di Leocata e Solferino che hanno piegato definitivamente la formazione di Rupingrade. Non si è disputato l'incontro tra Gaja e Muggia per l'impraticabilità del campo di Padriciano ancora ricoperto di neve, mentre nessuna difficoltà per il

Montebello/Don Bosco opposto al debole Cgs. Gli studenti sono stati affossati da sette reti, ma anche da una direzione di gara dell'arbitro alquanto abusiva che ha mandato anzitempo negli spogliatoi l'allenatore del Cgs Sparma. Nulla da togliere comunque alla vittoria del Montebello/Don Bosco andato in rete con Giurgevich, Perazetta, una doppietta di Ferfoglio e una tripletta di Marzari. L'undici di Ricciardi deve recuperare l'incontro con il San Luigi il 10 dicembre, data cui la Federazione ha deciso di

far disputare anche Kras-Cgs e Gaja-Domio. Nulla da fare per il Costalunga affossato con quattro reti dall'Opicina assestata al quarto posto in classifica. Ferluga il trascinatore dell'incontro e autore anche di una doppietta cui vanno unite le reti di Travan e Gelsi che proiettano sempre di più in avanti le compagne dell'altopiano. Ancora una vittoria per il Chiabrola che si impone sul San Luigi per 1 a 0, frutto di una rete nel finale di Antonuzzo che porta a metà classifica la compagine di Ligia.

p. c.





ILLYCAFFE' / LA SOCIETA' SCARICA IL COACH PROTAGONISTA DI UN CLAMOROSO LITIGIO COL PUBBLICO

Scenata, «salta» Bernardi

Servizio di
Roberto Degrossi

TRIESTE — Tra l'Illycaffè e Virginio Bernardi è storia chiusa. Lo comunica una scarna nota diffusa ieri sera dalla società triestina, tre ore dopo la sconfitta con la Viola. Una nota frutto di un vertice societario sollecitato dal presidente Silvio Cosulich che, di fatto, aveva già scaricato Bernardi nell'immediato dopoguerra. «Il comportamento dell'allenatore nel finale non è accettabile né tollerabile dalla società».

Ma la fine del rapporto tra Trieste e il coach scaricano è stata scritta all'18 della ripresa. Con l'Illycaffè sotto di dieci punti dopo una partita obbrobriosa, senza gioco né reazione, Bernardi è stato sonoramente «beccato». La contestazione è partita dalla curva. Al tecnico è saltata la mosca al naso. Quello che è successo dopo non ha precedenti.

Sotto una gragnuola di fischi, ha attaccato a po-

lemizzare con uno spettatore, da lui individuato come «aizzapolo». Mentre sul parquet la partita proseguiva, Bernardi continuava nel battibecco, invitando i contestatori a risolvere la questione per vie pacifiche. Si parietto imbarazzante che non terminava. Mentre l'allenatore, ormai totalmente assorbito dalla querelle e indifferente a quanto succedeva sul parquet, proseguiva nella sua personale resa dei conti e il vice Stoch cercava di calmarlo e trattenerlo, la contestazione nei suoi confronti si estendeva. Ploevano fischi da tutti i settori e calorosi inviti a levare il disturbo.

Dopo mezz'ora abbondante di attesa, Bernardi in sala stampa ha cercato di spiegare lo scatto di nervi. «Sono un uomo e non vedo perché devo sopportare di essere insultato da tutti solo perché prendo lo stipendio. Ormai vengo insultato dal momento della pre-



sentazione della squadra sino al termine, sia che si vinca che si perda. Ero arrabbiato, ho reagito. Cosulich ha preso le distanze da me? Lui non è stato insultato, non ha reagito».

In un primo tempo il presidente biancorosso pareva aver rinviato ogni decisione a oggi («Aspettiamo la notte per ragionarci sopra...»), poi invece ecco il rapidissimo epilogo. A forzare i tempi sarebbe stata la constatazione dell'impossibilità di riportare Bernardi nuovamente sulla panchina triestina, pena un defi-

Cosulich:
«Inaccettabile
comportamento,
si cambia»

nitivo abbandono da parte di buona fetta della «piazza». L'isteria finale, inoltre, ha offuscato ulteriormente l'immagine di un club che già da mesi si sta dibattendo sull'orlo del baratro.

«La luce della sconfitta è anche mia. Ma non solo mia» aveva dichiarato Bernardi, a fine gara. «I due punti servivano eppure qualcuno non è entrato emotivamente nella partita». Una chiamata a correo che non è completamente sballata, però nelle clamorose lacune difensive riscontrate nel primo

tempo e nella totale assenza di qualsiasi barlume di lucidità in attacco le responsabilità della guida tecnica sono indiscutibilmente pesanti. L'Illycaffè oggi è una formazione senza identità e che sta esprimendo una pallacanestro da A2.

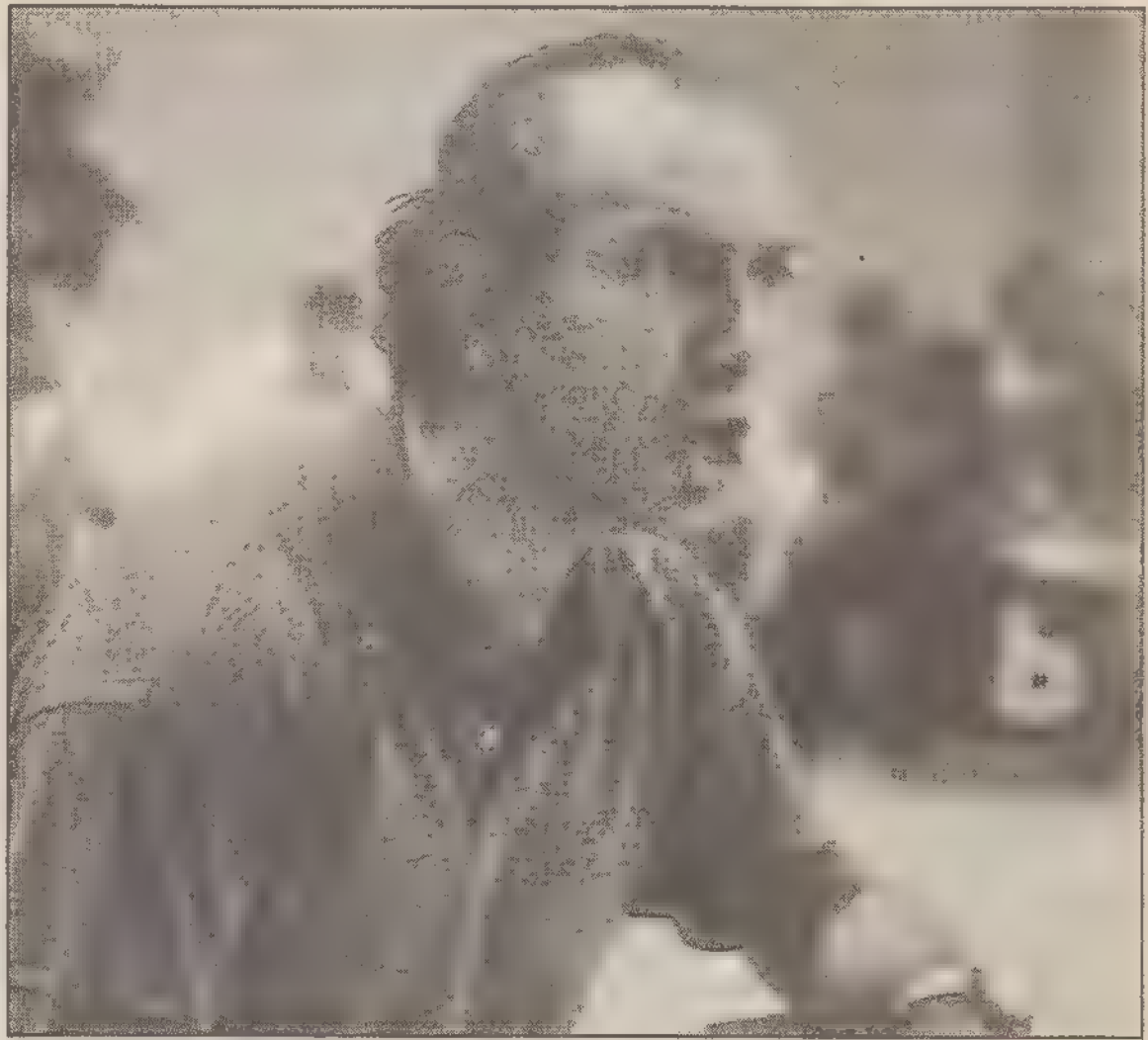
Alla luce della scenata di ieri, il comunicato biancorosso ha un sapore quasi beffardo quando recita che la società lo ringrazia della sua appassionata collaborazione. E curioso il ricorso all'aggettivo «appassionata» visto che Bernardi si è bruciato (e ha bruciato anche rapporti di spogliatoio) proprio per eccesso di foga.

E adesso? Il tecnico casertano era entrato nel secondo anno del suo biennale. La società chiederà di trovare una soluzione. Le risorse economiche sono quelle che sono. Intanto la squadra lavorerà in palestra agli ordini di Mauro Stoch e Furio Steffè. Domenica a Bologna, contro la Buckler, potrebbe sedere in pan-

china Stoch. La partita è di quelle che non lasciano scampo e pertanto la società non ha l'urgenza di trovare la soluzione.

Il panorama degli allenatori liberi è relativamente ristretto: Di Vincenzo (che nell'accordo di collaborazione come opinionista a Videomusic ha fatto inserire un'apposita clausola che lo libera in caso di chiamata da qualche club), Calamai, Michelini, Melli, Mc Miller.

Esisterebbero inoltre altre due alternative, più onerose sotto l'aspetto contrattuale. Una riconduce a Mario Blasone, attualmente senza incarico nel settore tecnico delle squadre nazionali e utilizzato dalla Federazione come relatore di lusso in clinica e raduni. L'altra porta a Lubiana. Nell'ufficio di Petar Skansi, l'ex allenatore di Scavolini e Benetton, potrebbe essere tentato dalla relativa vicinanza e dalla possibilità di continuare a tenere d'occhio la sua redditizia attività di uomo d'affari.



ILLYCAFFE' / NON BASTA L'ORGOGGIO DI TONUT

La Viola ci fa arrossire

Diventa indifendibile anche la posizione di Harmon, ancora pessimo

63-79

ILLYCAFFE' TRIESTE: Calbini, Gironi 2, Tonut 22, Guerra 4, Harmon 8, Zamberlan 10, Piazza, Crudup 17. Ne: Spigaglia e Pol Bodetto.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Santoro 8, Spangaro 7, Tolotti, Bullara 21, Prato 5, Miller 29, Rifatti, Sanders 9. Ne: Di Mauro e Li Vecchi.

ARBITRI: Grossi e Giansanti di Roma. NOTE. Tiri liberi: Illycaffè 8/15; Viola 16/23. Tiri da tre punti: Illycaffè 5/16 (Calbi-

ni 0/2, Tonut 4/6, Guerra 0/3, Zamberlan 1/2, Piazza 0/3; Viola 5/14 (Santoro 0/2, Spangaro 1/2, Bullara 3/6, Miller 1/4). Uscito per cinque falli: Piazza al 37'59" (59-69). Spettatori: 2.536 per un incasso di 55.940.000 lire.

TRIESTE — Non si è vista la rabbia, solo il nervosismo. Neanche una tradizione spudoratamente favorevole è servita contro Reggio Calabria. Tutto Viola, dall'inizio alla fine, a parte un break triestino tra il 7' (9-22) e il 11' (25 pari). È il quadro di una partita tra le più brutte degli ultimi anni, tra due squadre che hanno giocato maluccio. Ma

mentre i calabresi sono comunque riusciti a conservare la lucidità, l'Illycaffè non si è mai elevata sopra un gioco confuso, lento e prevedibile.

Tre uomini da salvare: il miglior Tonut della stagione che ha risposto con l'orgoglio di un grande leone ferito alla brutta prova di Verona, il concreto Zamberlan (meno efficace del solito in attacco ma indispensabile quando si è trattato di buttarsi per terra a conquistare palloni vaganti) e Crudup. Il centro statunitense forse non ha dato nell'occhio ma le sue cifre lo mettono al di sopra da qualsiasi rimprovero. Liberi a parte, si capisce.

Piazza, a dispetto dei numeri negativi, ha dato anche qualche buon minuto in regia, dove invece è mancato Calbini.

Il play peserebbe in evidente difficoltà psicologica: ha tutto per essere giocatore vero e se arriva al punto di perdere banalmente un pallone scambiandolo per una saponetta è perché si trova prigioniero di un «blocco». Ci vuole tempo e pazienza per recuperarlo, senza sottoporlo a pressione eccessiva. È un blocco psicologico anche quello che fa tremare la mano di Massimo Guerra. In carriera si è sempre mantenuto in doppia cifra. Non è il

giocatore di ieri. E di sicuro l'arrivo di Harmon non gli ha giovato.

Il problema di Guerra potrebbe essere risolto già nei prossimi giorni. Infatti Harmon, terrificante per incoerenza difensiva a Verona, ieri ha fatto di peggio e di più. Tira male, qualsiasi avversario gli scappa sotto il naso e acciappa solo i rimbalzi che gli piovono direttamente nelle mani. Anche la sua avventura triestina è arrivata al capolinea. Beccato a più riprese dal pubblico, è ormai in una posizione indifendibile. Ma le valutazioni, a questo punto, toccheranno al nuovo coach.

Ro.De.



Crudup e Tonut, i soli a salvarsi con Zamberlan. (Foto Lasorte)

ILLYCAFFE' / IL TECNICO AVVERSARIO

Però Zorzi vola basso: «Eravamo stanchi»

TRIESTE — Se non fosse che il personaggio è di quelli che calamitano simpatia, avresti quasi l'impressione di essere preso in giro. Già a Verona, l'allenatore avversario - nonostante avesse travolto i triestini - aveva volato basso, evidenziando i propri problemi.

Anche Tonino Zorzi, benché vittorioso, non è il ritratto della contentezza. La sua Viola ha sei punti di vantaggio sull'Illycaffè e torna al sicuro. Eppure, benedetti l'uomo, smorza i toni. «Un po' su, un po' giù, il nostro campionato è questo. Mi fa piacere che i giovani abbiano giocato bene. I nostri stranieri costano poco e

con Sanders sono stato persino costretto a reimpostargli il tiro...».

Il «paron» svela un retroscena. «Non saremo stati divertenti ma abbiamo dovuto fare i conti anche con la stanchezza. Sabato non partivamo volti aerei da Reggio Calabria e ci siamo imbarcati a Lamezia a tarda sera. Morale: abbiamo raggiunto Trieste alle prime ore di domenica. E qualcuno dei miei, per ingannare l'attesa in aeroporto, a Fiumicino si è concesso pure la spaghettata di mezzanotte».

Cambiano gli obiettivi di Reggio? «La sconfitta con la Stefanel aveva scontentato il nostro pubblico. C'era parec-

chia attesa per il risultato della partita di Chiarbola. Domenica prossima ospiteremo Siena e sarà un'altra battaglia. Ritroveremo un ambiente più carico ma il nostro campionato ormai lo viviamo incontro dopo incontro».

Prima di uscire dalla sala stampa, dopo le risposte per Zorzi arriva anche il momento di fare una domanda. E quale può essere? Vuole conoscere il risultato di Gorizia. Dapprima viene «depistato» con informazioni sbagliate, poi gli raccontano l'amara verità.

Caro paron, da queste parti ieri è stata proprio una domenica da dimenticare.

Ro.De.

SERIE A1 / IN NOVEMILA AL FORUM

Bodiroga da Nba, crolla la Buckler

95-84

STEFANEL MILANO: Gentile 17, Portaluppi 5, Fucca 14, De Pol 6, Bodiroga 29, Alberti 4, Cantarello 4, Blackman 16. Ne: Baldi e Sambugaro.

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 2, Komazec 15, Coldebella 19, Abbio 1, Woolridge 17, Binelli 10, Moretti 12, Morandotti 8, Carera. Ne: De Piccoli.

ARBITRI: D'Este (Mestre) e Mattioli (Pesaro).

NOTE. Tiri liberi: Stefanel 15/19; Buckler 18/20. Uscito per falli: 38'53" De Pol. Tiri da

tre punti: Stefanel 10/17 (Gentile 3/5, Portaluppi 1/1, Fucca 0/1, De Pol 0/2, Bodiroga 4/5, Blackman 2/3); Buckler 4/8 (Komazec 2/4, Coldebella 1/3, Moretti 1/1). Spettatori: 9.000.

ASSAGO — Stefanel-Buckler è sembrata la prosecuzione delle sfide-playoff dell'anno scorso, quando i campioni d'Italia, al Forum di Assago, hanno pagato sempre pesantemente. Anche ieri - e davanti a un pubblico record da 9000 spettatori - ha dominato la Stefanel, il punteggio (95-84) non deve ingannare: a 5' dalla fine, Milano conduceva con 26 punti di vantaggio, ha voluto fare

passerella, concedendosi qualche sufficienza e ha dovuto fare i conti con l'orgoglio virtuosistico, in particolare di Coldebella. Ha pagato con un parziale di 3-18, ininfluente agli effetti della vittoria, ma che potrebbe magari rimpiangere in caso di ricorso ad una classifica avulsa a fine campionato.

La Stefanel, comunque, è in un momento di grazia, lo si è visto soprattutto nel tiro da tre punti (10/17, vale a dire il 59%); Bodiroga (29 punti, 9/14 con 4/5 nel tiro pesante) è stato superlativo, ha avuto la collaborazione straordinaria di Gentile, ispirato nel confronto diretto con Coldebella.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Teamsystem-Madigan	103-90	Buckler-Illycaffè	
Stefanel-Buckler	95-84	Benetton-Stefanel	
Cagiva-Ambrosiana	86-74	Scavolini-N. Tirrena	
Mash-Benetton	102-90	Madigan-Mash	
N. Tirrena-Olitalia	67-63	Viola-Cx Siena	
Cx Siena-Scavolini	84-87	Ambrosiana-Teamsystem	
Illycaffè-Viola	63-79	Olitalia-Cagiva	

CLASSIFICA	
Buckler	16
Teamsystem	16
Stefanel	14
Cagiva	14
N. Tirrena	12
Scavolini	12
Madigan	12
Cx Siena	10
Viola	10
Muti	8
Benetton	8
Olitalia	4
Illycaffè	4
Ambrosiana	0

Roma (senza un Usa) fa la grazia di battere Forlì

N. Tirrena
Olitalia

NUOVA TIRRENA ROMA: Busca 7, Benini, Sabbia, Tonolli 4, Avenia 19, Sconcinini 16, Henson 9, Cessell 12. Ne: Salvatori e Mayer.

OLITALIA FORLÌ: Williams 7, Scott 11, Di Santo 6, Capone, Attrua 8, Focardi 2, Nicolai 18, Molto 8, Monti 3. Ne: Zatti.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Carone di Brindisi. NOTE. Tiri liberi: N. Tirrena 25/34, Olitalia 11/17. Da tre punti: N. Tirrena 4/12 (Busca

quasi un miracolo, e anche per merito degli uomini di Caja che ci hanno creduto fino alla fine. Senza Embry a tenere a bada i vari Scott e Williams sotto le pance i romani hanno ballato tantissimo. I cecchini di Forlì (Nicolai, Attrua e Di Santo) all'inizio hanno speso le residue illusioni, nel secondo tempo però sono calati. Ma nella ripresa Roma ha messo in campo il solito cuore trascinato da capitano Avenia, che finalmente sembra tornato ai livelli di un tempo. In ombra invece Sconcinini e soprattutto Henson che però ha avuto il merito di aver im-

presso nel finale la svolta alla partita.

Mash
Benetton

MASH VERONA: Rombaldi, Laezza, Boni 9, Iuzzolino 19, Dalla Vecchia 8, Gray 17, Galanda 4, Nobile 25, Londero 20. Ne: Righetto.

27/37, Benetton 17/22, Tiri da tre: Mash 9/19, Laezza 0/1, Iuzzolino 3/8, Dalla Vecchia 2/3, Gray 0/1, Galanda 1/2, Londero 3/4; Benetton: 9/19 (Boni 3/8, Williams 1/6, Ambrosia 1/1). Usciti per falli: Boni, Rebraca, Pessina.

Cagiva
Teorema

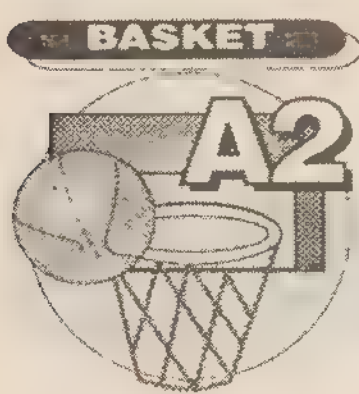
CAGIVA VARESE: Biganzoli 7, Morena 11, Pescovi 2, Parichi 11, Petruska 4, Meneghin 24, Edwards 27, Ravaglia. Ne: Cazzaniga e Pastori.

11, Ragazzi 15, Ansaloni, Alberti 6, Agnesi, Vargas 18. Ne: Domante, Gentile e Paci.

ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Pensarini di Pesaro. NOTE. Tiri liberi: Cagiva 21/26; Teorema 13/24. Usciti per falli: Agnesi, Petruska. Tiri da tre punti: Cagiva 7/20 (Biganzoli 1/3, Morena 2/4, Panichi 1/3, Meneghin 1/5, Edwards 2/5); Teorema 7/18 (Burton 5/12, Ragazzi 2/6).

Teamsystem
Madigan

TEAMSISTEM BOLOGNA: Djordjevic 24, Blasi



LA BRESCIALAT SUPERATA DAVANTI AL PUBBLICO AMICO DALLA POLTI CANTU' DOPO UN FINALE-THRILLING

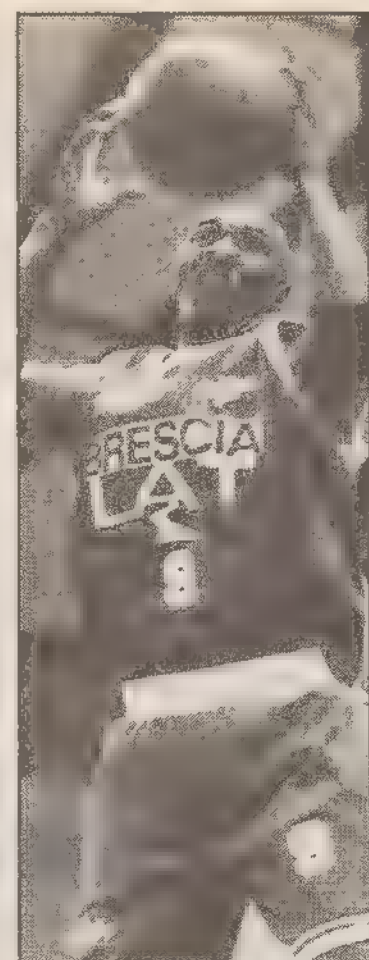
Due punti sfuggiti di mano

84-86

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 5, Coco, Conti, Borsi, Sfiligoi, Davis 33, Milesi 14, Foschini 15, Mian 3, Gilardi 14. **POLTI CANTU':** Binotto 12, Molteni, Sonego, Cristelli, Rossini 12, Buratti 23, Valente, Zorzo 14, Bailey 19, Gianola 6.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.

NOTE: Tiri liberi Brescialat 17/24, Polti 19/23. Usciti per 5 falli: Zorzo, Gianola e Foschini. Primo tempo 43-48. Spettatori 2500 circa.



Mark Davis

GORIZIA — La vittoria era lì a portata di mano ed è sfuggita come sicuramente è sfuggito di mano l'ultimo tiro di Mark Davis che al termine di una serpentina alla Tomba tra tre avversari ha sbagliato il tiro che avrebbe potuto dare la vittoria alla squadra goriziana.

Un errore decisivo ma come si fa a non perdonare il giocatore americano dopo quello che aveva fatto per tutta la partita. Nel primo tempo è stato lui assieme a Gilardi a tenere a galla la squadra goriziana che stava facendo acqua da tutte le parti dove i buchi erano quasi delle falde. Davis vista la situazione si è preso sulle spalle la squadra e a furia di scossoni ha risvegliato i suoi compagni.

La partita era cominciata molto male per i ragazzi di Medeot che non riuscivano a entrare in partita. Troppo nervosi e così tutto diventava difficile specie in attacco dove Fazzi e compagni non riuscivano a trovare la via del canestro. La Polti dilagava sfruttando a dovere lo sbandamento goriziano. I canturini erano devastanti nel tiro dalla lunga distanza con Buratti e sotto canestro Bailey riusciva a fare il bello e il cattivo tempo.

La partita era a senso unico con la Polti che man mano che passavano i minuti incrementava il suo vantaggio. A dare una mano agli ospiti erano anche i due direttori di gara che in ben 4

lasciando troppi spazi a Gianola.

I due allenatori dalla panchina continuavano a cambiare le carte in tavola cambiando le difese nel tentativo di limitare gli attacchi avversari. Medeot ordinava la difesa 1-3-1 che dava qualche frutto anche se in due o tre occasioni veniva battuta da Binotto con tiri dalla lunga distanza. Lombardi dal canto suo ordinava una box and one per sfruttare la scarsa vena nel tiro da fuori dei goriziani e per cercare di limitare Davis.

La Brescialat però riusciva lo stesso a continuare nella sua rimonta anche il punteggio continuava a essere a sfioramento con la Brescialat che si avvicinava agli avversari fino a quattro o cinque punti e poi era la Polti a riprendere ad allargare il divario. La Brescialat non sembrava in grado di riuscire a rientrare veramente in partita. A cinque minuti dal termine la Polti conduceva per 79-75. La Brescialat aveva l'occasione di accorciare per due volte le distanze con Davis ma l'americano sbagliava. La fatica cominciava a farsi sentire anche per lui. Era però il momento buono per Gorizia. La Polti non sfruttava a dovere gli errori dei padroni di casa che con Milesi dalla lunetta e poi con Gilardi a tre minuti dal termine riuscivano per la prima volta a mettere il naso davanti sul 80-79.

L'incontro diventava incandescente. I palloni cominciavano a scottare nelle mani dei giocatori. Così si assisteva a una serie di falli che portavano i giocatori delle due squadre in lunetta. Bailey realizzava un libero e portava in parità l'incontro. Era lo stesso Bailey a riportare in vantaggio i suoi. Foschini pareggiava sempre sui liberi e poi era Davis a riportare in vantaggio la Brescialat. Iniziava l'azione decisiva con la Polti che andava al tiro con troppa precipitazione. Nell'errore di Rossini ci metteva una pezza Bailey conquistando il rimbalzo decisivo ed era poi Binotto a mettere a segno il canestro che infrangeva i sogni goriziani.

Antonio Geier

«Bastava che entrasse un tiro in più»

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Reggiana-Jcoplastic 97-78	Rimini-Auriga TP 96-92
Montecatini-Reyer 86-64	Polti Cantu'-Menestrello 84-86
Caserta-Banco Sard. 74-82	Jcoplastic-Caserta 73-64
Menestrello-Rimini 95-84	Banco Sard.-Montecatini 84-86
Brescialat-Polti Cantu' 84-86	Turboair-Brescialat 73-64
Auriga TP-Turboair 73-64	Floor-Reggiana 95-84
Caserta-Imola-Floor 95-84	Reyer-Caserta 95-84

GORIZIA — La Polti Cantu' è proprio la bestia nera della Brescialat. L'anno scorso i canturini avevano fatto bottino pieno contro Gorizia e anche questa volta la Polti è riuscita a passare indenne al palasport di via della grappate. È riuscita a vincere per il roto della cuffia ma ha pur sempre vinto.

Il finale al cardiopalma ha messo a dura prova i nervi di Valdi Medeot che è pallido in volto e tirato. Si ha quasi l'impressione che per lui sottoporre alle interviste di rito sia come andare alla fucilazione senza l'ausilio, come Massimo Lopez, della Telecom. «Facciamo veloci, devo andare via» è il suo esordio.

Non le sembra che la Brescialat abbia sofferto,

specie nel primo tempo in difesa. «Non è vero — dice — certamente la cose non sono andate bene come speravo ma più che in difesa siamo andati molto male in attacco. Non siamo riusciti a sviluppare i nostri giochi e anche i giocatori non hanno preso molte iniziative».

Come mai la scelta di utilizzare Mark Davis nel ruolo di playmaker. «Ho voluto provare, visto che dagli altri giocatori avevo ottenuto poco in cabina di regia. L'esperimento ad ogni modo mi sembra che sia riuscito».

Qual è stata secondo lei la chiave della partita.

«Non credo di poterne indicare una. Quando le partite si concludono come questa può succedere di tutto. Potevamo vincere noi. Bastava che en-

trasse un tiro di più. Hanno vinto loro, bravi».

La squadra nel secondo tempo si è prodotta in una bella rimonta. «Sì, abbiamo lavorato bene in difesa e ciò ha dato qualche frutto. Nel momento che più contava però abbiamo sbagliato alcuni contropiedi che potevano decidere la partita. Gli errori commessi sono sempre stati sfruttati dai nostri avversari che ci hanno a loro volta castigati in contropiede, ecco forse dovevamo gestire meglio qualche pallone. Purtroppo non è successo».

Nicola Foschini è stato uno dei migliori della formazione goriziana. Come sempre ha lottato con molto altruismo. La sconfitta proprio non riesce a digerirla. «È duro rassegnarsi dopo aver praticamente perso un incontro

a causa di un rimbalzo. Siamo stati sfortunati, la parabola del pallone ci ha beffato. Peccato, eravamo riusciti a riaprire una partita che ci aveva visto in difficoltà nel primo tempo, quando non riuscivamo a chiudere il loro contropiede. Nella ripresa è andato tutto meglio, siamo riusciti a chiudere bene in difesa e a gestire meglio il gioco offensivo. Da come sono andate le cose bisogna dire che i nostri avversari sono stati bravi ad attaccare la nostra zona. Sono sempre riusciti a sfruttare il suo lato debole. D'altronde abbiamo perso con una signora squadra e mi sembra che non abbiamo demeritato. Pur giocando non al meglio abbiamo anche rischiato di vincere l'incontro».

a.g.

SERIE B1 / NUOVO TONFO IN TRASFERTA PER I FRIULANI DEL LATTE CARSO

E il calvario continua a Treviglio

L'allenatore Zovatto visibilmente deluso: «Troppi errori in zona di tiro, per le nostre possibilità»

77-65

TREVIGLIO: Aimaretti 15, Annoni 3, Biffi 2, Budin, Codevilli 13, Gamba 21, Gibellini 4, Invernizzi 17, Tirel 2. N.e.: Locatelli. All. Meneguzzo.

LATTE CARSO UDINE: Agostini 3, Cerne, Azman, Lorenzi, Pelletier 15, Portesani 6, Zotti 9, Tedeschi 15, Virgili 8, Zorotti 9. All. Zovatto.

NOTE: Tiri liberi: Treviglio 21/31, Udine 22/31. Tiri liberi da 3 punti: Treviglio 2/9 - 3/20. Fallo tecnico a Tirel al 20' del 1° tempo: uscito per 5 falli al 19' del 2° tempo Zorotti.

CASSANO D'ADDA — Il Latte Carso Udine cede l'intera posta in palio ad un Treviglio affatto tra-

scendentale, al termine di un match che padroni di casa hanno fatto loro in virtù di una migliore organizzazione complessiva di gioco.

Udine ha perso perché è forse scesa in campo priva della giusta determinazione, lasciando per troppi minuti l'iniziativa ai locali e ostinandosi nel tiro dal tre, con risultati disastrosi. Eppure era una gara che, con un pizzico di convinzione in più, Pelletier e compagni avrebbero potuto fare loro; lo dimostra il fatto che quando Udine ha deciso di giocare, e ci riferiamo alla seconda parte del secondo tempo, ha messo alla frusta la formazione di casa, che per alcuni minuti si è trovata in notevole difficoltà.

L'inizio del match ha

visto le due formazioni lottare punto su punto, con il Latte Carso Udine che si è trovato anche a gestire sei lunghezze di vantaggio (17-11 al 10'), prima di subire il ritorno dei locali che, trascinati dal duo Codevilli-Gamba, si sono prontamente riportati sotto.

Udine ha un po' mollato la presa e questo ha fatto il gioco del Treviglio che, una volta passato a condurre, è riuscito sempre a tenere ad una certa distanza gli avversari. Il primo tempo si è chiuso con i padroni di casa avanti di 7 lunghezze (38-31).

Nella ripresa i locali hanno premuto l'acceleratore, frapponendo tra se e gli avversari un notevole margine di distacco. Al 15', con Udine a meno 20 (67-47), il Trevi-

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cento-Golosino Cremona 71-76	Celana Bergamo-Vigevano 86-75
Parmense-Celana 86-75	Golosino Cremona-Vigevano 86-75
Treviglio-Latte Carso UD 77-65	Latte Carso UD-Brescia 86-88
Vigevano-Auxilium Torino 87-73	Sangiorgese-Faenza 87-73
Vigevano-Sangiorgese 87-73	Valverde Imola-Cento 87-73
Riposa: Faenza	Riposa: Mauri Treviglio

CLASSIFICA

Valverde Imola	18	11	9	2	920	843
Vigevano	16	11	8	3	921	782
Parmense	16	11	8	3	932	831
Mauri Treviglio	14	12	7	5	979	857
Alì Vicenza	14	11	7	4	950	831
Brescia	12	11	6	5	881	815
Latte Carso UD	12	11	6	5	886	875
Celana Bergamo	10	10	5	5	807	705
Faenza	10	11	5	6	911	876
Auxilium Torino	8	10	4	6	875	845
Golosino Cremona	8	11	4	7	827	857
Sangiorgese	4	11	2	9	846	957
Cento	0	11	0	11	800	1249

SERIE B2/ DIECI PUNTI NELLE ULTIME CINQUE PARTITE

Jadran che piace sempre più

Positiva la prova di Ian Budin, per la prima volta davanti al proprio pubblico

83-72

JADRAN BCTKB: Arena 6, Oberdan 20, Pregarc 7, Budin 8, Vitez 9, Samec 4, Klabin, Rauber 11, Calavita 11, Hmeljak 4. All. Vremec.

LEGNOFLEX ODERZO: Rusconi 10, Sartor, Teso 17, Gano, Cadorin 17, Fioretti 8, Zecchin 8, Colladon 8, Casanova, Cappellazzo 4. All. Teso.

ARBITRI: Vietti di Pavia e Cremonesi di Pisa.

NOTE: primo tempo 40-32. Tiri liberi Jadran 30/41, Oderzo 23/38. Tiri da tre: Rauber 3, Oberdan, Pregarc e Vitez 1; Teso e Zecchin 2, Cadorin 1.

TRIESTE — Piace davvero sempre di più questo Jadran che Vremec sta plasmando nel modo migliore e che a buon diritto può essere considerato il grande protagonista della parte finale del girone d'andata con ben 10 punti raccolti nelle ultime 5 partite.

Per i termini con cui lo Jadran ha dominato l'Oderzo — seconda forza del torneo alle spalle di Biella — e in considerazione di un organico in cui ora con Budin è pressoché impossibile trovare lacune e punti deboli.

L'impressione è che Vitez e compagni possano davvero andare lon-

tano, scontato ampiamente l'apprendistato nella nuova categoria che nelle prime giornate aveva giocato loro qualche brutto scherzo.

Parte in quintetto base Jan Budin, per la prima volta in casacca «plava» davanti al proprio pubblico; un bel l'inizio quello dello Jadran che gira subito a mille e che si porta dopo tre minuti sul 9-0. Capita l'antifona, gli ospiti si rifugiano nella zona, mossa che in effetti smorza l'arrembaggio dei ragazzi di Vremec; il tiro da fuori non c'è proprio e così al 7' per lo Jadran è tutto da rifare (11-10).

Entrano intanto Pregarc, Hmeljak e Rauber,

con quest'ultimo che finalmente colpisce dalla distanza, dando il via al secondo strappo della gara. La zona non è più un problema, la palla gira a meraviglia e così al sedicesimo minuto si è già su un eloquente 36-19. Un vantaggio che dice tutto sull'andamento dell'incontro.

Solo nelle ultime battute del tempo si registra la reazione di Oderzo, bravo ad entrare negli spogliatoi con appena otto lunghezze di ritardo.

Non regala nulla però lo Jadran in avvio di ripresa, distendendo fino sul 53-35 al 25'. In difesa nell'uno contro uno per Oderzo non c'è scampo, anche se Teso

comincia a colpire; i padroni di casa si distraggono, subiscono un parziale di 8-0 che in qualche modo riapre la gara (64-57 al 32').

Tre minuti più tardi il vantaggio dei padroni di casa scende a cinque lunghezze, ma poi ci pensa Rauber con un paio di «bombe» consecutive ad aprire la zona avversaria.

Nel finale fioccano i falli tecnici per i veneti, Oberdan va così più volte in lunetta, fino a riportare il vantaggio sul +11. Per lo Jadran è una passeggiata trionfale verso il successo, una conferma delle qualità della squadra, che ha ritrovato se stessa in queste ultime giornate.

Massimiliano Gostoli

Civdale: la Gesteco sul velluto

Tiziano Lorenzon sugli scudi

CIVDALE — La Gesteco sul velluto. La partita di sabato sera consegna agli appassionati del cestivo civdale una squadra abbastanza tonica, la quale, senza faticare parecchio, impone alla desolante (e isterica) Stracciari Monza, il settimo stop consecutivo.

Sugli scudi un certo Tiziano Lorenzon. Già, proprio lui che per curriculum cestistico dovrebbe essere un elemento da serie superiore ha offerto solo all'ultima d'andata

una prova degna del nome che porta. Partito dalla panchina ha saputo offrire un rendimento eccellente in attacco (19 punti e tre bombe) sacrificandosi anche in difesa, posizionato sull'ex tricolore Bechini prima e sull'ex campione d'Italia Valentino Battisti poi.

L'unico neo della sua prova deriva dalla posizione che il lungo ducale ha tenuto in campo. Il Tiziano non gradisce molto la zona calda, là dove si

prendono le botte. E allora, è successo anche sabato, si allontana verso il post-alto. Per fortuna ci prende anche dalla distanza, altrimenti priverebbe la sua squadra di un apporto determinante in termini di centimetri.

Ottimo anche l'apporto di David Drusin. Il «guerriero» civdalese si danna in difesa e piazza 12 punti nel canestro avversario. E lui la vera anima della Gesteco.

f.f.

A2 FEMMINILE / CONFERMA AL VERTICE

Le muggesane danno prova di maturità

A Concordia, Ginnastica al risparmio

65-61

PETROL LAVORI: Suppangic 7, Bernardi 13, Scutari 6, Destradi 6, Pecchiari 11, Sergatti 8, Cesca n.e., Del Bello 9, Vidonis, Borroni 5. All. Giuliani.

PRESSING: Confalonieri 22, Sarti, Roversi 2, Monticelli Martina 4, Fabbri, Cosentino 2, Macchi 18, Monticelli Manuela 4, Gattardi 9, Cancian. All. Zanforlin.

ARBITRI: De Ambrosi e Bertoli di Venezia.

NOTE: primo tempo 35-32, tiri liberi Interclub 14/26, Rho 19/30. Uscite per cinque falli Cosentino, Roversi, Pecchiari e Destradi.

Tutto l'incontro viaggia sul filo dell'equilibrio. Dopo l'8 pari a 5', sono le ospiti che prendono un leggero vantaggio grazie soprattutto al pivot Confalonieri (22 punti) e alla giovane Macchi, un'ala di quasi un metro e 90 che fra qualche anno vedremo sicuramente in Al: 17-22 al 10'. Muggia perde banalmente troppi palloni, ma resta agganciata alle avversarie e le supera nel finale di tempo grazie alla difesa aggressiva ordinata da Giuliani.

La ripresa vede invece le muggesane alla ricerca dell'allungo, e le ospiti a rincorrere: a una bomba di Borroni, Rho risponde con un controbreak di 7-0. Al 10' sia-

mo sul 50-47 con molte giocatrici gravate di quattro falli. Muggia spara la palla da tre (3/14), ma trova i pivot presenti ai rimbalzi offensivi, Del Bello su tutte. La grinta di Bernardi e Scutari porta l'Interclub a +5 con tre minuti da giocare, ma vengono sprecate tre azioni in attacco. Sergatti e Borroni colpiscono dall'angolo ed è ancora +5 a 40 secondi dal termine. Non è finita, perché Macchi segna (64-61) e subisce un fallo che gli arbitri giudicano antisportivo. Per fortuna né il libero supplementare né l'azione successiva vanno a buon fine e Bernardi può segnare il punto decisivo dalla lunetta.

r.m.

Concordia 71 **CR Trieste** 68

CONCORDIA SAGITTARIA: Boscarior 14, Ghbellini 22, Miorin, Segatti 6, Randazzo, Rosi, Bergamo 2, Tesolin 14, David 12, Zagro 1.

CARISPARMIO: Dagostini 9, Bergamo, Almerigotti 10, Varesano 14, Gori 15, Bertotti, Verde 14, Falconer, Giurich 5, Rozzini 1.

CONCORDIA — Passo falso delle triestine battute di misura a Concordia Sagittaria dopo un'ottima partenza. Nella seconda frazione è il Concordia a trovare il vantaggio, sul +5 però si fa sentire la Almerigotti che con due tiri da tre punti consecutivi rimette la gara sui binari dell'equilibrio. Si arriva così in dirittura d'arrivo con il punteggio in parità: 65-65. Una bomba lude la Carisparmio che viene immediatamente riaggiaciata dal tiro della Ghbellini. Trieste perde palla e così il Concordia può gestire l'azione: il canestro della Boscarior a pochi secondi dal termine fissa il punteggio sul 70-68. Disperato tentativo delle ragazze di Steffè che effettuano male la rimessa e perdono palla. Il fallo manda in lunetta le locali che siglano il 71-68. L'ultimo disperato tentativo di agganciare i supplementari non riesce e così la gara si chiude sul 71-68.

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Conc. Sag.-C. Risp. Ts 71-68	Cassa Risp. Ts-Finstral Bz
Finstral Bz-Treviso 67-54	Epivent Ve-Petrol Lavori
Petrol-Naj Oleari Rho 65-61	Naj Oleari Rho-S.Bonifacio
S.Bonifacio-Epivent Ve 62-75	Treviso-Concordia Sagittaria

CLASSIFICA

Petrol Lavori	16	8	8	0	557	479
Naj Oleari Rho	12	8	6	2	575	514
Cassa Risp. Trieste	10	8	5	3	567	540
Concordia Sag.	6	8	3	5	531	549
Pakelo S.Bonifacio	6	8	3	5	541	560
Finstral Bolzano	6	8	3	5	504	531
Epivent Venezia	6	8	3	5	575	614
Treviso	2	8	1	7	464	527

BASKET



SERIE C1 / MOLTA GRINTA DA ENTRAMBE LE PARTI NEL DERBY CONCLUSOSI PRATICAMENTE A FIL DI SIRENA

S'addice il primato ai salesiani

L'Italmonfalcone, sotto per quasi tutta la partita, era riuscito ad agguantare i triestini alla metà della seconda frazione

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Daniele Fr. - Caorle 59-75	Pordenone - Gemona 80-76
Vieffe Ts - Italmonfalcone 83-70	S. Daniele Fr. - Vieffe Trieste 89-98
Fantuzzi PN - Pordenone 99-98	Sacile - Rovigo 71-92
Bears Mestre - Latte Carso 94-80	Latte Carso - Dueville 65-63
Castelfr. V. - Fagnaga 81-72	Piove di Sacco - Sacile 65-63
Piove di Sacco - Sacile 94-80	Rovigo - Piove di Sacco 81-73
Castelfr. V. - Fagnaga 81-72	Dueville - Gemona 81-73

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Pagnacco - Panauto 118-79	Panauto - Spt Motonav. 71-70
Staranzano - Porcia 87-74	Virtus Friuli - Tuttoscont. 73-80
Manzano - Pom 101-83	Pagnacco - Staranzano 100-98
Virtus Friuli - Ardità 101-83	Ardità - Lib. Barcolana 82-58
Tuttoscont. - Bor Rod. 100-98	Sgt Motonav. - Itala S.M. 82-58
Sgt Motonav. - Itala S.M. 100-98	Arte Bittesini - Ud. Publi 82-58
Arte Bittesini - Ud. Publi 82-58	Lib. Barcolana - Martignacco 82-58

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Grado - Kontovel 63-73	Grado - Libertas 63-73
Cus Trieste - Acil Ronchi 63-73	Largo Isontino - Helvetius 63-73
Libertas - Acil Ronchi 63-73	Kontovel - Acil Ronchi 63-73
Cus Trieste - Acil Ronchi 63-73	Acil Ronchi - T. S. S. 63-73
Grado - Kontovel 63-73	Grado - Libertas 63-73
Cus Trieste - Acil Ronchi 63-73	Largo Isontino - Helvetius 63-73
Libertas - Acil Ronchi 63-73	Kontovel - Acil Ronchi 63-73

SERIE D / ISONTINO

Senators, arriva la prima vittoria



In palleggio Sorrentino dei Senators Gorizia.

GORIZIA — È la prima vittoria dei Senators a caratterizzare la settimana giocata in serie D sui campi dell'Isontino. Questi i risultati.

SENATORS 89
MOMO GIO 84

Senators: Barocco 14, Sorrentino 14, Luga 12, Nanut 23, Piani 7, Mavilia, Zucco, Concetti 8, Bresciani 11.

Momo Gio: Balde, Gobbi 10, Lanzoni 6, Fabrici 3, Zolli 8, Marino 15, Spolatore 21, Radin, Pugliese 19, Franco.

Note: primo tempo 45-41 per il Momo Gio. Il punteggio è altalenante fino a 5' della sirena, con il 70-70 siglato da Nanut con una bomba. Nella dirittura d'arrivo, però, i neri sono più precisi, e con Sorrentino (6/8 ai liberi) i goriziani allunga-

no fino a chiudere vittoriosamente.

GRADO 63
KONTOVEL 73

Grado: Mazzoli 7, Zorba 3, Pasian 2, Bellan 7, Schiaffino 8, Marchesan 10, Milloiti 8, Gelussi 5, Aiello 10, Sera 3.

Kontovel: Kralj 6, Gulich 16, Turk 10, Emili 13, Starec 2, Ciavardi 18, Daniell 4, Vodopivec 4, Pertot, Emili S.

Note: primo tempo 37-34 per il Kontovel. Tiri liberi: Grado 14/31, Kontovel 19/27. A 2' dalla sirena il Grado conduce 54-51; poi, il patatrak, con il Kontovel che riscopre la vena offensiva, stando con un break di 22-9 i locali. Ciavardi con un 8/8 conclusivo ai liberi chiude la pratica.

m. dam.

80-76

DON BOSCO VIEFFE: Olivo 20, Pitteri 6, Vlacchi M. 15, Fortunati 5, Guzio 11, Vlacchi F. 2, Ragaglia 1, Bisca 17, Visciano 2, Gionechetti 1.

ITALMONFALCONE: David, Diviach 9, Banello F. 2, Picillo 7, Tessarolo 3, Zuppel 6, Mazzoli 19, Banello F. 6, Dapas 24.

ARBITRI: Dal Bosco e Zanirato di Rovigo.

NOTE: primo tempo 43-36. Tiri liberi: Don Bosco 16/26, Italmonfalcone 18/28. Tiri da tre: Olivo 4, Vlacchi M. 2, Bisca e Fortunati 1; Dapas 3, Tessarolo 1.

TRIESTE — Non ha tradito per nulla le aspettative della vigilia il derby tra Don Bosco Vieffe e Italmonfalcone, esemplare per la determinazione

e la grinta messe in campo da entrambe le squadre e decise, come nella migliore tradizione di questi confronti, praticamente soltanto al suono della sirena.

L'ha spuntata di un soffio la formazione allenata da Perin che, dopo lo stop interno di 15 giorni fa per mano del Dueville, era attesa a un altro severo test casalingo, rappresentato appunto dalla compagine monfalconese, dotata di una rosa di tutto rispetto e per di più supermotivata dai vari contrattamenti patiti in queste ultime settimane che l'hanno leggermente staccata dalla vetta della classifica.

La gara ha sostanzialmente confermato le ottime potenzialità in rapporto alle altre concorrenti, per l'accesso ai playoff di entrambe le squadre che, a dispetto di assenze e infortuni, stanno (in particolare i salesiani, da soli in cima

alla graduatoria) comunque rivestendo nel torneo il ruolo di protagonisti.

La cronaca registra un avvio di gara all'insegna di un assoluto equilibrio che permette di apprezzare le diverse caratteristiche delle due squadre: più incline al ritmo e alla velocità il Don Bosco, più dotati in termini di centimetri, e quindi in grado di schierare svariati quintetti molto alti, l'Italmonfalcone.

Il primo round è per i «piccoli» salesiani, con Olivo e Max Vlacchi in bell'evidenza e capaci di scavare verso la metà del tempo il primo solco significativo; non è un gran momento per gli ospiti che al 17' vanno addirittura sotto di 12 lunghezze (41-29).

L'esperienza è però una delle armi principali in possesso della squadra di Beretta, brava, senza perdere la testa, a ritrovarsi e a imbastire una

buona rimonta fino al -7 della pausa.

All'indietro dagli spogliatoi sono ancora Dapas e soci a mostrarsi i più lucidi e così al 29' il recupero è completato (58-58). Parte a questo punto una fase di rara intensità in cui si mettono in luce Olivo (senza però dimenticare la mole di lavoro svolta sotto canestro da Bisca e Guzio) da una parte, e Dapas e Mazzoli dall'altra. Punteggio altalenante fino a 60 secondi dal termine con il Don Bosco avanti sul +5. Riflettori a questo punto su Picillo che, con un canestro e tre liberi, riporta i suoi in parità con 30 secondi da giocare. Bel coraggio poi di Pitteri che mette in canestro un pallone davvero rovente; la partita si chiude infine sull'ultimo attacco degli ospiti, sfumato per un'infragorazione di sfondamento fischata a Dapas.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / SERVOLANA, SUCCESSO SFIORATO

Il Latte Carso cade a Mestre Il «supplementare» è fatale

99-98

(dopo 1 t.s. 84-84)

BEARS MESTRE: Comellino 15, Toiatti 11, Prete 7, Bargo 18, Piva 12, Ferraro 14, Tregon 14, Bolzato 1, Selbold 8, Barbero.

LAITE CARSO: Bernardini 8, Burni 8, Tomasini L. 22, Balbi, Lokatos 1, Pussani 21, Ritossa 33, Poropat 5; n.e. Politti.

ARBITRI: Criscuolo e Zanellato di Padova.

MESTRE — La Servolana Latte Carso ha sfiorato il successo in trasfe-

ta sul terreno del Mestre; a conclusione di una sfida movimentata e combattuta la formazione servolana ha chiuso in parità a 40' regolamentari.

All'overtime i ragazzi di Zgur hanno dovuto arrendersi per una lunghezza di distacco al Bears Mestre, avversaria diretta nella lotta per la salvezza che con questa vittoria ha riaggiornato i triestini a quota 4.

Come si è detto la sfida è stata molto equilibrata: nel primo tempo il Latte Carso ha avuto un unico attimo di sfondamento finendo a -10 ma si è immediatamente

ripreso con un parziale di 17-5. Anche nella seconda frazione di gioco i triestini hanno tenuto le redini dell'incontro per lunghi tratti e solo nelle battute conclusive la formazione mestrina è riuscita a operare il sorpasso.

Ci ha pensato però Burni a reimpattare a fil di sirena.

Nell'overtime continua la buona vena dei triestini: a poco più di due minuti dal termine il Latte Carso è a +6 ma il Bears Mestre con alcune conclusioni da tre punti riesce a concludere in vantaggio.

r.l.

SERIE C2 / SFIORATI I DUECENTO PUNTI NELL'INCONTRO TRA LA «GINNASTICA» E I GRADISCANI

Con l'Itala la Motonavale soffre ma ce la fa

Gli ospiti in vantaggio in apertura di ripresa, poi nel finale messi k.o. da quattro canestri consecutivi di Scrigner

100-98

SGT MOTONAVALE: Buda 19, Gori 3, Fortunati 19, Pecile 13, La Porta 9, Monticolo 11, Rivari 4, Furlan 14, Clementi, Scrigner 8. Tiri liberi 28/35.

ITALA: Biaggi 29, Merljak 6, Spessot 18, Cabas 3, Medeot 8, Castell 2, Merlin 12, Stefani 9, Sansa 4, Zussino 7.

ARBITRI: Degli Onesti e Dal Molin di San Daniele.

TRIESTE — Vittoria sofferta per la Motonavale contro la competitiva Itala Buaitta/La Gioielleria. Parte di gran carriera la squadra locale; Fortunati con alcune pregevoli realizzazioni, segna il primo break significativo che vede la Motonavale avanti sul 18-4.

Pian piano l'Itala riprende coraggio e dopo essersi riportata in scia nei minuti che precedono l'intervallo riesce addirittura a operare il sorpasso prima della conclusione del primo tempo.

Nell'intervallo Monticolo si fa espellere per proteste e così il secondo tempo si apre con i tiri liberi degli isontini, che si portano a +10.

La Motonavale ci mette 10 minuti a colmare lo svantaggio, e approfittando del rilassamento dell'avversaria ribalta la situazione a proprio vantaggio portandosi a 10 lunghezze in anticipo.

L'Itala San Marco, nel tentativo di rientrare in scia schiera una zona che opera una grande pressione sugli esterni; l'immagine si riduce a uno o due punti, ma l'ottima regia di Gori, le intelligenti iniziative di Pecile e soprattutto quattro canestri consecutivi di Scrigner mettono k.o. la formazione di Fabio Santic.

r.l.

SERIE C2

Pom, disco rosso a Manzano

87-74

CENTRO SEDIA MANZANO: Mocchutti 16, Della Rovere 2, Toniz, Molinari 6, Musiello 16, Signoretti 5, Spescogna 2, Floreancic 18, Sartori 19, Gruppo 3.

POM MONFALCONE: Leghissa 9, Santinano 5, Benussi 9, Giacuzzo 9, Paulin 8, Minussi 13, Con 2, Pertot 19, Furlan, Brani.

ARBITRI: Vigni e Tavar di Trieste.

NOTE: primo tempo 44-42 per il Manzano, usciti per 5 falli Paulin e Minussi della Pom; Pom, tiri liberi 19 su 13.

MANZANO — Parte bene la Polisportiva oratorio San Michele a Manzano contro il Centro sedia: dopo un sostanziale equilibrio nelle prime battute gli oratoriani a metà frazione si portano avanti di qualche lunghezza, ben chiusi in difesa e praticando un gioco scarno, veloce e redditizio. In questa fase si mette in buona evidenza Pertot sotto i tabelloni.

Verso la fine del tempo il Manzano opera un allungo e prima si fa sotto per superare verso lo scadere gli ospiti. Due punti per i padroni di casa alla fine della frazione.

Nel secondo tempo la Panauto sempre più deconcentrata si scontra inesorabilmente con la robusta difesa a zona del Pagnacco realizzando soltanto i canestri più facili. In definitiva siamo di fronte a una nuova, pesante involuzione del gioco dei rivieraschi che ha come comune denominatore la scarsa concentrazione.

SERIE C2

Panauto, batosta a Pagnacco

118-79

PAGNACCO: Ferraro 9, Milan 3, Tuzzi 5, D'Antoni 12, Facchini 45, Peresson 26, Orso 6, Zagia 8, Battisti 4, Fre-schi.

PANAUTO: Riaziv 8, Trimboli 19, Cocianig 2, Scrigner 8, Tunin, Menardi 10, Tomasini 9, Kauzi 4, Demenia 14, Pecek 2.

ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Bressan di Gorizia.

PAGNACCO — Il team mugugno era partito per Pagnacco con tutte le più buone intenzioni: la gara però non ha rispettato le speranze dei giocatori di Turco che si sono visti rifilare una batosta di quelle memorabili; i 39 punti di distacco non sono di certo il fedele riscontro della effettiva differenza tra le due contendenti, anche se va sottolineato il fatto che la Panauto non è mai entrata in partita.

Decisamente scarica la cronaca del match: gli ospiti iniziano bene ma, esaurita la spinta iniziale, la curva di rendimento ha un precipitoso calo che proseguirà per tutta la partita. La causa fondamentale della disfatta va ricercata ancora una volta nella difesa: in fase offensiva il Pagnacco va a canestro con percentuali ottime, anche perché i locali non sono quasi mai costretti a conclusioni difficili.

La Panauto sempre più deconcentrata si scontra inesorabilmente con la robusta difesa a zona del Pagnacco realizzando soltanto i canestri più facili. In definitiva siamo di fronte a una nuova, pesante involuzione del gioco dei rivieraschi che ha come comune denominatore la scarsa concentrazione.

SERIE C

Il Bor battuto a Spilimbergo

101-93

TUTTOSCONT: Cominotto 10, Martinuzzi 6, Sovran 21, Chivilò 6, 12, Chivilò M. 21, Di Leo 11, Gruppo 19, Floria; n.e. Serafini.

BOR: Spadoni 7, Susani 19, Percio 15, Barini 14, Smotlak 9, Simonic 4, Rasman 6, Rustia 8, Pettiroso, Grbec 1.

SPILIMBERGO — Un Bor Radenski decisamente sotto tono è tornato con le pive nel sacco dalla trasferta di Spilimbergo. Il Tuttoscont ha iniziato con una buona andatura e il Bor si è trovato subito a rincorrere. La difesa a zona dei padroni di casa non mette a proprio agio i ragazzi di Kacic anche se il Tuttoscont non riesce a staccarsi in via definitiva.

SERIE C2

Barcolana: non si gioca

TRIESTE — La sfida tra Barcolana e Martignacco è stata sospesa: la gara non si è potuta disputare perché, a giudizio della coppia arbitrale, le attrezzature messe a disposizione dalla società ospitante non erano sufficienti a garantire lo svolgimento in piena regolarità della sfida.

La carenza rilevata dalle casacche gorgie si riferisce a uno dei cronometri per i 30 secondi: in uno dei due apparecchi mancavano infatti due delle lampadine che compongono il display. L'apparato per la segnalazione manuale non è stato ritenuto regolarmente e così la partita è stata sospesa.

SERIE C2

Ardita a fatica sulla Virtus

73-80

VIRTUS: Volpe 2, Cappellini 15, Salvia 14, Cattarossi 2, Manzano 21, Bignulini 8, Nonino, Vorrano, Pituello 2, Spescogna 9.

ARDITA: Marini 11, Soranzo 2, Di Buonnato 8, Mompiani 8, turel 28, Gratton 11, Cabrini, Zoccolotto 8, Bressan 4, Cadeddu.

ARBITRI: Vigni e Gelicchio di Trieste.

NOTE: primo tempo 43-33 per l'Ardita, tiri liberi: Virtus 13/21, Ardità 22/34.

CUSSIGNACCO — La Virtus Unipol, Cenerentola della C2, ha mancato di un soffio la prima vittoria in campionato. L'occasione, infatti, non si è concretata per un nulla, al cospetto di un'Ardita alla quale la fortuna aveva girato alla fortuna delle spalle: infatti, i goriziani si sono presentati a Cussignacco privi di Valentinsig e a metà del primo tempo, quando il tabellone segnalava già un più 15 per l'Ardita, si era infortunato l'altro play Marini.

La Virtus con una box&one su Turel rientrava pian piano nella formazione goriziana. L'occasione, però, non si è concretata per un nulla, all'intervallo, quando le squadre imbucavano gli spogliatoi.

Nella ripresa il match diventa equilibrato, con le squadre strette in un fazzoletto di punti. Così fino a 5' dalla sirena: a quel punto la panchina goriziana rischia di nuovo Marini, che è sufficiente per gestire l'arrivo, con un Turel spietato dalla lunetta, a dispetto dell'udinese Manzano che ha fallito alcune opportunità determinanti, a sfruttare ogni tipo di fallo quando il bonus era ormai scaduto da tempo, m.d.

SERIE C2

Arte incostante, aggancio fallito

82-88

ARTE: Sapio 6, Miani 11, Ambrosi, Paduan 14, Furlan 10, Martini, Medesani 7, Guerra, Vecchiet 10, Viola 14.

PUBLIUNO: Bianco 9, Camillotti 10, Zuanigh, Gori, Cocco 2, Miani 22, Sambarino 5, Fabris, Micalich 23, Clocchiatti 17.

ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Cancellieri di Casarsa.

NOTE: primo tempo 44-33 per la Publiuno. Tiri liberi: Arte 29/35.

MOSSA — Un match a strappi, un match che sembrava equilibrato, poi ampiamente chiuso, quindi di nuovo in bilico sulla retta finale.

La gara: i primi 10' sono di studio, poi la Publiuno prende il volo, staccandosi all'intervallo sul 44-33: la partita sembra essersi incanalata sui binari della logica. Nella ripresa, i friulani allungano imperiosamente, con un break di 8-0, e al 2' il vantaggio diventa consistente, 52-33: la partita, a quel punto, sembra chiusa.

Ma il tecnico dell'Arte, Maghet, scuote i suoi con cambi vorticosi e strappa la cintura con urlacci carichi di tensione: i gialli si svegliano e danno vita a una rimonta entusiasmante, fino a un clamoroso sorpasso.

Gli ultimi minuti sono incandescenti, le squadre sono vicinissime: quando manca l'1'00" dalla sirena la Publiuno ha due punti di margine, vantaggio poi assestato da una providenziale bomba di Miani. E il gap decisivo che risparmia al coach della Publiuno, Colosetti, il ritorno a piedi, come aveva minacciato alla vigilia dell'incontro in caso di imprevisto stop contro la Cenerentola del campionato.

SERIE C2

Finale affannoso per la Florimar

71-70

FLORIMAR: Cappellari 19, Mattessich 11, Belloni 13, Boscarol 1, Buttignoni 6, Benich, Scropecca 1, Aloisio 16, Cicciarella 4, Reale.

PORCIA: Biscotton, Del Tedesco 12, Boccalon 8, Mazzucut, Miotti 7, Zaghis 20, Ricci 6, Rizzetto 8, Ros 9.

ARBITRI: Taverini e Giuliani.

MONFALCONE — Affermatore di prestigio della Florimar Staranzano nel delicato incontro casalingo con la Livenza viaggi. Il quintetto di casa ha meritato i due punti in palio conducendo dal primo all'ultimo minuto di una partita delirante dalle rispettive difese. Nella prima frazione gli staranzanesi avevano preso il largo anche con dodici-dodici lunghezze soppiantati dal preciso Aloisio (8 su 11 al tiro). Nella ripresa il Porcia ha adottato una serrata zona due tre che imbrigliava non poco gli attacchi della Florimar. Gradualmente il vantaggio è scemato fino a giungere ai delicati attimi finali. A 40 secondi dalla fine il playmaker Cappellari ha fallito due tiri liberi importanti e il Porcia si è portato a meno due. Nell'azione seguente la Florimar perde addirittura la palla e i pordenonesi si trovano a gestire l'azione dell'immeritato successo, ma il tiro da tre di Miotti esce.

In definitiva gli staranzanesi hanno meritato il successo e solo la pessima percentuale ai tiri liberi (12 su 25) e qualche ingenuità di troppo hanno permesso uno scarto più ampio.

Tra gli staranzanesi bene Aloisio, Bellina e Mattessich, nelle file del Porcia il pivot Zaghis e il playmaker Del Tedesco.

an.ber.

Serie D: Cicibona, che noia vincere sempre

TRIESTE — In serie D il tandem di testa continua il suo cammino senza perdere un colpo. Sia l'Helvetius sia la goriziana Infotere, infatti, sono uscite vincitrici dai rispettivi incontri, perfezionando ulteriormente la selezione nei quarti alti della classifica: nel gruppo delle seconde infatti ha perso il passo il Dom, che ha rimediato una brutta figura nella sfida con l'Helvetius.

Il margine che ha separato Helvetius e Dom a 40' non rende merito alla reale differenza di cartatura fra le due squadre. L'Helvetius parte in quarta e al 5' è già sul +8; ver-

so la fine del primo tempo Di Cecco stimola una piccola ripresa per i goriziani, ma al 20' il tabellone segna comunque 10 punti di vantaggio per il Cicibona sul 46-36. Nella ripresa iogan e soci dilagano e al 30' sono già a +16; la gara pare conclusa, ma il Dom aiutato dalla dea bendata riesce a recuperare qualche punto senza però impensierire i padroni di casa.

La goriziana Infotere ha dato un'ulteriore prova di forza debellando un Santos Autosandra alquanto sfilacciato e disarmato. La capollista isontina ha messo una seria ipoteca

sul match con due parziali in corrispondenza dell'inizio delle due frazioni, che hanno messo in ginocchio l'Autosandra, per il quale comunque esistono delle parziali scusanti; l'occupazione delle scuole infatti ha impedito ai giallo-amaranti di allenarsi in settimana.

Vince di stretta misura l'Old London Pub; la formazione di casa ha condotto nel punteggio per 35 minuti. Verso la fine dell'incontro il Largo Isontino ha inanellato alcune conclusioni da tre punti, che hanno accorciato le distanze, ma la Libertas è riuscita a resistere fino al 40' con una buona presta-

zione del duo Ellerini-Serschen.

Colpaccio della Lega Nazionale, che ha espugnato il terreno dell'Inter 1904. La formazione di Aurisina chiude la parentesi negativa dovuta ai numerosi infortuni, ha trovato l'energia per sconfiggere un'Inter per nulla trascendente. Da segnalare la prestazione di Luca Vecchini, autore di 18 punti.

Il Cus non gioca in maniera particolarmente bella, ma riesce a vincere sull'Acil Ronchi: gran parte del merito va alla difesa che è riuscita a limitare il buon potenziale offensivo degli isontini.

Roberto Lisjak

CUS

ACIL RONCHI

Cus: Tiziani 11, Adamolli 14, Nobile 2, D'Orlando 11, Pizzanelli 2, Bergamin 11, Toich 8, Vascotto 8, Cortivo 2, Gherlani.

Ronchi: Borsetti 15, Fabris 8, Bernardi 1, Sillari, Cellin 7, Marras 2, Ustolli 3, Nonino 20, Galbiati 6, Gatta.

Arbitri: Fumi di Muzzana di Strugnano e Gregorretti di Palazzolo dello Stella.

INTER 1904

LEGA NAZIONALE

Inter 1904: Martucci 13,

Vrtlar 4, Furlan 1, Bosich, Turkic 24, Vademarin 12, Apollonio 14, Musto 2, Srebernik 8, Di Rocco.

Lega Nazionale: Ursic 17, Ziberna 16, Pacor, Bottorri, Crocetti 8, Tamaro 5, Maranzana, Vecchioni 18, Verocelli 7, Odinal 12.

Arbitri: Caracaglia e Vettorato di Trieste.

OLD LONDON PUB

LARGO ISONTINO

Old London Pub: Cigotti 5, Sutz 6, Lerini 17, Catalanotti 5, Volpe 11, Giassi, Sgubin, Franceschini, Ser-schen 17, Maiola 8.

Largo Isontino: Cappellari 6, Del Bello 12, Zanello 2,

De Corti 13, Bratolic 2, Glavich 19, Minore, Colautti 9, Verzegnassi 4, Minocci.

HELVETIUS

DOM

Helvetius: Persi 13, Filipic 4, Iogan 9, Zuppin 19, Zuppin S. 9, Battilana 6, Furlan 5, Tomsic 6, Kri-smancich 15.

Dom: Franco 2, Corsi 15, Orzan 10, Di Cecco 22, Primosis 5, Bordon, Podbor-sig 12, Ambrosi 7, Jarc 7.

Arbitri: Derossi e Cilento di Udine.

AUTOSANDRA

GORIZIANA

Autosandra: 66

91



SERIE B2 / I GORIZIANI BEFFANO I TRENTINI DELLA BIRRA SAN MIGUEL

Imsa, in casa diventa irresistibile

La svolta del match nel quarto set con un Matej Cernic in edizione di lusso protagonista anche nel tie-break

RISULTATI CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A2: Mantova-Matera 3-1; Tnt Traco Ct-Samgas Crema 3-0; Castellana-Carifano 3-2; Banca Sassari Ca-Colmark Bs 0-3; Sira Cuc. Falc-Samia Vicenza 2-3; Lecce Pen Cus To-Ferrara 3-0; Cosmogas Fo-Sicc Rovigo 1-3; Codyeco Lupi S. C.-Tomei Li 3-0.

Classifica: Tnt Traco Ct 22; Lecce Pen Cu 18; Colmark Bs 16; Cosmogas Fo, Samia Vicenza, Matera 14; Ferrara, Mantova 12; Banca Sassari, Sicc Rovigo 10; Samgas Crema, Castellana 8; Carifano, Sira Cuc. Fa 6; Tomei Li 4; Codyeco Lupi 2.

SERIE B1 2 Castelli Bustaf. Mn-Marcato Mestre Ve 1-3; Grafica Veneta Pd-Us Olimpia Sav Bg 3-2; Milano Nuova Segrate-Madel Liverani Ra 3-0, Sav Codigoro Fe-Vb Udine 2-3; Italkero/Viki Modena-Stadium Mirandola Mo 3-0, Itas Mezzolombard Tn-Videx Grottazzol Ap 2-3.

Classifica: Carilo Loreto An e Videx Grottazzol Ap 10; Italkero/Viki Modena 8; Us Olimpia Sav Bg, Itas Mezzolombard Tn, 2 Castelli Bustaf. Mn e Grafica Veneta Pd 6; Sav Codigoro Fe, Milano N. S. e Marcato Mestre Ve 4; Vb Udine, Stadium Mir. Mo e Placober Caronno Va 2; Madel Liverani Ra 0.

SERIE B2 Gamma Refin Bs-Boomerang Bussol. Vr 0-3, Red Level Isola Vr-Cal. Mura Asola Mn 3-0, O.K. Val Imsa Go-Birra S. Miguel Tn 3-2, Un. Mobirolo Carpi Mo-U.S. Volley Pordenone 0-3, Volley Sedico Bl-Kreaton Provenza Mo 1-3, As Marconi Volley Re-Me-Cart Caviago Re 3-1, Cervo Ro. Ver. Bag. Pr-Cus Modena 2-3.

Classifica: Boomerang Bussol. Vr, As Marconi Volley Re e Red Level Isola Vr 8; Gamma Refin Bs, Us Volley Pordenone, Kreaton Prov. Mo, Mpcart Caviago Re, Birra S. Miguel Tn, O.K. Val Imsa Go e Cus Modena 6; Calz. Mura Asola Mn e Volley Sedico Bl 2; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr e Un. Mobirolo Carpi Mo 0.

SERIE C1 Eurolivenza Tv-Sloga Koimpex Ts 0-3, Victoria Legnago Vr-Pall. Trieste 0-3, Ideal S. Giustina Bl-Flebus Povoletto Ud 3-0, Sobema Soca Sz Go-Us Ponte N. Alpi Bl 3-0, Latterie Friulane Ud-Laguna Light Tv 0-3, Nova Gens Noventa Pd-Pall. Fossò Pd 3-0, Canevel Spumanti Tv-Fincantieri Monf. Go 3-1.

Classifica: Sloga Koimpex Ts 10; Ideal S. Giustina Bl e Laguna Light Tv 8; Nova Gens Nov. Pd, Canevel Spumanti Tv e Flebus Pov. Ud 6; Fincantieri Monf. Go, Pall. Trieste, Eurolivenza Tv, Latt. Friul. Ud e Us Ponte N. Alpi Bl 4; Sobema Soca Sz Go, Victoria Vr e Pall. Fossò Pd 2.

SERIE C2 Eltor-Cs Prata 3-0, D.T.G. Porcia-Bor Fortrade 3-1, Supermarket Europa-Leyline Torriana 3-1, Città della Calzatura-Volley Ball Maniogo 3-0, Pol. Prevenire Ts-Volley Ball Udine 3-1, Italy Faedis-Ideal Sedia 1-3, Olympia Cr Gorizia-C.S.P. Mossa Candoli 3-0.

Classifica: Eltor 10; Città della Calzatura, Pol. Prevenire Ts e Ideal Sedia 8; Volley Ball Udine, Olympia Cr Gorizia e D.T.G. Porcia 6; Bor Fortrade, G.S.P. Mossa Candoli 4, Leyline Torriana e Supermarket Europa 4; Italy Faedis 2; C.S. Prata e Volley Ball Maniogo 0.

Imsa Ok Val 3
Birra San Miguel 2

(15-10, 9-15, 14-16, 15-13, 15-8)

IMSA OK VAL GORIZIA: Feri (0+2), Giancarlo Popolini (17+18), Matej Cernic (14+7), Cola (7+10), Princi (0+1), Rigonat (3+5), Florenin (2+10), Poletti (4+10), Simon Cernic (1+0), Giancarlo Popolini (0+0), Corsic e Radetti non entrati.

BIRRA SAN MIGUEL TRENTO: Pajer, Sulina, Poppi, S. Ballista, Broilo, Fittini, F. Ballista, Goatelli, Malindi, Dal Sono, Janarelli, Sartor.

GORIZIA — In casa l'Imsa si trasforma e diventa imbattibile. L'ha dimostrato anche contro la forte formazione trentina della Birra San Miguel che ha dovuto passare sotto le forche caudine della squadra goriziana.

È stata una partita combattutissima conclusasi dopo oltre due ore di emozioni. L'Imsa è partita subito bene agganciandosi il primo set in modo perentorio senza mai permettere ai trentini di entrare in partita. La supremazia dei padroni di casa è continuata fino al 6-1 del secondo set, quando d'improvviso il gioco dei goriziani si è inaridito. Per la squadra di Trento è diventato tutto facile grazie agli errori dei goriziani e ai muri diventati insuperabili per i ragazzi di Zamò.

La Birra San Miguel si aggiudicava la seconda partita e si portava sul 14-9 nella terza. A questo punto l'Imsa si risvegliava dal letargo in cui era caduta e con una bella rimonta si portava sul 14 pari poi però i trentini con due muri punto si aggiudicavano la terza partita. L'Imsa però aveva ingranato la marcia giusta e nel quarto set con un Matej Cernic in edizione di lusso riusciva a imporsi con un imperioso finale.

Cernic era il protagonista anche del decisivo tie break. Nonostante i 17 anni mostrava una sicurezza e una esperienza incredibile. La squadra si caricava e il set decisivo diventava quasi una formalità con l'Imsa precisa nelle conclusioni, attenta in difesa e finalmente all'altezza anche nei muri.

a. g.

SERIE B1 / USCITA FRUTTUOSA DEI FRIULANI
Il Vbu espugna CodigoroSav Codigoro 2
Vbu Udine 3

(6-15, 15-11, 16-14, 13-15, 7-15)

SAV CODIGORO: Menegatti, Caligaris, Scler, Gennaccari, Rinnieri, Gelli, Del Federico, Crivellari, Fonsato, Bellan. All. Tabor-da.

VBU UDINE: Zanuttig, Brumo, Marotta, Di Paolo, Tonello, Cappellini, Di Lenardo, De Cecco, Paoluzzi, Coszack, Vallar, Tomba. All. Swiderek.

CODIGORO — Pronto riscatto del Vbu in trasferta. Dal parquet di Codigoro, infatti, escono i primi due punti per la formazione di

Swiderek, che soffre fino al tie-break, ma, alla fine, riesce ad approfittare dei numerosi errori in battuta e in attacco della compagine ferrarese.

Il sestetto udinese gode anche di un trattamento piuttosto amichevole da parte dei due direttori di gara, ma riesce ad essere più concentrato e compatto rispetto all'avversario, che sbaglia nel fondamentale della battuta proprio nel momento più caldo della gara (leggi quinto set). Nella foto qui a fianco il generale manager della Vbu, Antonio Paolo Travaglini.

f. f.



SERIE C2 E D / MASCHILE

Prevenire ancora al top Il Bor inciampa a Porcia

TRIESTE — Brillante successo interno in C/2 del Prevenire che ha battuto per 3-1 (9-15; 15-13; 13-15; 15-6) il Volley Ball di Udine, una delle formazioni più ostiche di questo non facile campionato. Dopo aver perso la prima frazione di gioco per aver subito passivamente gli attacchi dei friulani lasciando perdere completamente la difesa, i triestini hanno reagito trovando in Guido Bertocchi l'uomo «cardine» del gruppo capace di sfoderare una serie di battute e attacchi che non hanno trovato alcun argine da parte della difesa avversaria.

Walter Tauceri è riuscito a gestire bene il gioco dei compagni della seconda frazione in poi, ed è riuscito a trovare le combinazioni migliori per ottenere un risultato positivo; significativo il recupero nella seconda frazione di gioco quando, sotto per 8-12, il Prevenire ha saputo recuperare dimostrando notevole caparbietà. Buono anche il rendimento in battuta di Davide Samere.

Il Bor Fortrade è nuovamente incaputo in una sconfitta: la squadra di

Cella ha perso a Porcia per 3-1 (9-15; 15-13; 6-15; 15-13) dimostrando un generale calo nel rendimento dell'intero gruppo. Dopo il primo set nel quale non c'è stato assolutamente gioco, in quello successivo il Bor ha lottato fino al punteggio di 11-10 quando alcuni errori nel finale hanno compromesso quanto fatto fino a quel punto. Ottima la ricezione nel terzo set, terminato in maniera positiva grazie finalmente a un buon gioco; da segnalare il recupero dal 3-9 al 11-9 nel quarto, quando per i triestini si prospettava la possibilità di disputare il tie-break che avrebbe potuto riaprire l'incontro, e invece alcune ingenuità e qualche errore hanno offerto al Porcia il successo.

È iniziata sabato anche la serie D e, nel girone che raggruppa le triestine, segnaliamo i successi per 3-0 della Spofford sul Buffet Toni, del Shangri-La sulla Sloga (15-7; 15-8; 15-6) e il 3-2 (15-9; 15-7; 8-15; 12-15; 15-9) con cui il Sant'Andrea ha battuto la Pizzaria Golosone, riuscendo a ribaltare un risultato che sembrava già scritto e rimontando un passivo di due parziali.

SERIE C1 / DOMINIO DI PALL. TRIESTE E KOIMPEX

Doppio colpo dei triestini

TRIESTE — Doppio successo per 3-0 per le squadre triestine, entrambe impegnate fuori casa, ed entrambe molto brave nel superare di netto gli avversari di turno.

E' tornata alla vittoria la Pallavolo Trieste che, sul terreno di gioco del Legnago, ha vinto 0-3 (10-15, 6-15, 5-15) portandosi così nel «gruppo» centrale della graduatoria. Levatino ha schierato Colautti in regia con Enrico Scalandi opposto, Lorenzo Butelli e Gianfranco Cherin in ala, Paolo Marsich e Federico Bertocchi al centro. Il gruppo ha reagito bene, ha sovrappreso un avversario non eccessivamente consistente, ed è stato in grado di servire con grande continuità, incisività e precisione. In alcuni frangenti dell'incontro sono

riemersi i problemi che nell'ultimo periodo hanno contraddistinto il gioco dei triestini: quei momenti di blocco, quella mancanza di continuità che porta a commettere errori anche piuttosto banali nello sviluppo del gioco. Positivo, passando all'analisi individuale del rendimento dei ragazzi, il recupero di Federico Bertocchi riduce da una brutta influenza, e molto valida la prova del centrale Paolo Marsich che, nonostante il fastidioso dolore al ginocchio (sta giocando con un menisco fuori-uso) si è dimostrato più che positivo in campo.

Sabato prossimo giungerà a Monte Cengio la Nova Gens Noventa, che ha battuto 3-0 il Fossò, e vanta due punti più dei triestini in classifica.

Anche il Koimpex ha ottenuto due punti preziosi in trasferta, andando a vincere a Cessalto contro l'Eurolivenza per 0-3 (7-15, 11-15, 11-15). Non si è trattato di un impegno particolarmente difficile per i ragazzi di Blahuta che hanno saputo condurre il gioco senza eccessivi problemi fino alla fine, mantenendo la vettura della classifica della C1. Sabato hanno giocato Rovere in regia con Riolino opposto, Zuccon e Bosich in centro, Stabile e Aljosa Kralj all'ala e in 61 minuti di gioco sono giunti al successo, adeguandosi però in parte al gioco dei padroni di casa. David Kralj è entrato a rilevare Aljosa mentre in seconda linea hanno fatto il loro ingresso in campo sia Strain che Ciac.

g. st.

SERIE C2 E D / FEMMINILE

Cividalesi fermati da un super-Sokol

TRIESTE — Primo successo interno e primo risultato netto per il Sokol Indules in C2 che ha vinto sul Cividale 3-0 (15-13, 15-10, 15-9) con Vidali in palleggio e Tanja Masten opposta, Sker e Cosmina in centro, Marucelli e Lara Masten all'ala.

Gian determinazione e voglia di riscossa per la squadra di Aurisina che ha saputo difendere e attaccare con incisività conducendo la partita sempre in scioltezza; unico momento di crisi nel terzo set quando, in vantaggio per 9-3, il Sokol si è fatto riacchiuffare e solo nel finale ha rimesso la gara su binari sicuri, ottenendo due punti importanti.

In serie D l'Autoricambi Favento ha perso 3-2 (15-9, 15-3, 9-15, 12-15, 11-15) contro il Volvo Abetini crollando paurosamente, do-

po i primi due set giocati benissimo, sulla reazione avversaria; nel quarto c'è stata la riscossa e il recupero dal 3-9 al 12 pari ma neppure al tie-break c'è stata la svolta decisiva.

Brutto scivolone dello Sloga con l'Altura, bravissima a vincere 0-3 (4-15, 8-15, 4-15) grazie a un bel gioco, ottimo servizio e gran difesa. Sconfitto il Breg dal quotatissimo Savogna per 3-1 (15-11, 15-8, 13-15, 15-5) deciso a riaggiungere la C2 nel più breve tempo possibile; ha perso a Gonnars la Ginnastica Triestina per 3-0 (15-7, 15-5, 15-2) pagando eccessivamente l'emozione dell'esordio che ha spianato la strada alle avversarie, apparse molto decise e determinate e assai abili nello sfruttare la giornata storta delle triestine.

g. st.

SERIE A2 / LA FORMAZIONE VICENTINA CONQUISTA AL TIE-BREAK IL SUCCESSO NEL DERBY DEL TRIVENETO

Record mediocore, la Biasia ne approfitta

L'atteso confronto tra le due portacolori ha offerto tensioni ed emozioni sia al di qua che al di là della rete

SERIE B1
La Camst Udine
stende il GubbioCamst Pav Ud 3
Gubbio 0

(15-9, 15-3, 15-6)

CAMST PAV UD: Adam, Gerolami, Minen, Marega, Lodolo, Cadro, Fragiaco, Hueller, Macor.

UDINE — Contro il fanalino di coda la Camst ha saputo mettere in atto un gioco pulito che, nonostante le assenze di Moreale e Minen, ha permesso alla squadra di ottenere due punti preziosi. Solo nel secondo set le ospiti hanno avuto uno sprazzo di buon gioco ma il Camst ha reagito andando a vincere: buono l'esordio di Macor e Hueller.

Record Cucine 2
Biasia Volley 3

(8-15, 15-7, 15-13, 13-15, 10-15)

RECORD CUCINE LATISANA: Pinese 7+3, Chiopris-Gori 4+6, Franco 9+5, Grandi 0+1, Cimolai 0+1, Brogliato 0+0, Geretti 1+3, Busetti 8+16, Scussolin 0+0, Natova 6+12.

POCENIA — Si è concluso a favore della Biasia Vicenza il primo e unico derby del Triveneto nel campionato di A2. Partita nervosa, ma emozionante al tempo stesso, combattuta fino all'ultimo, che ha presentato tutte le caratteristiche del derby. Brutto avvio per la Record che si trova sotto di 8-0. Non riescono a recuperare le latissanesi che, solo sul punteggio di 13-0, realizzano il loro

primo punto. Parziale ripresa, ma 8-15 per vicentine. Equilibrata la partenza del secondo set, numerosi errori in battuta e sotto rete da ambo le parti. Si stacca gradualmente la Record, che ristabilisce le distanze facendo sua la frazione. Interminabile il terzo set, con continui cambi palla. Lungo e combattutissimo anche il quarto set. Si arriva al tie-break; parità fino al 6-6 e poi al 9-10. Sulle ali dell'entusiasmo la Biasia accelera e distacca le azzurre con un parziale di 1-5. «La gara è figlia della settimana scorsa», ha commentato il coach Sella —, di conseguenza abbiamo giocato in modo mediocre, per cui le vicentine hanno sicuramente meritato la vittoria.

Carla Landi

SERIE C1 / I COMMENTI ALL'INDOMANI DEL DERBY CON IL VOLLEY '93
Koimpex, identikit di una capolista

Derby in C1 tra Koimpex e Volley '93. (Lasorte)

TRIESTE — Quarto tie-break su cinque gare disputate dal Koimpex e un solo successo 3-0: questo il percorso della capolista della C1, anche questa settimana da sola al vertice dopo il sudato successo nel derby cittadino con il Volley '93. Le ragazze di Sain sembra siano costrette sempre a lottare prima di poterla spuntare, e il Volley '93 sabato sera ha dato dimostrazione di come e quanto sappia dimostrarsi coriaceo in questo senso. Peccato che le ragazze della Mici difettino ancora in continuità e trovino la convinzione giusta soltanto nelle fasi finali dei parziali.

Anche il diesse Fabrizio Hlavaty ha posto l'accento sul fatto che troppo spesso la sua squadra si adatta al ritmo di gioco delle avversarie e di conseguenza ritrovi la verva giusta solo a tratti: manca, a suo giudizio, la giusta sinergia tra le differenti caratteristiche positive del gruppo, e una volta messi a punto determinati meccanismi, la squadra potrà indubbiamente essere competitiva in C1.

La caratteristica che è emersa nelle fasi più «calde» della partita resta l'ottima reattività e il grande carattere del Volley '93 che riesce a capovolgere situazioni difficili, dimostrando capacità che in altri frangenti dello stesso incontro sembravano mancare del tutto. Il Koimpex, dal canto suo, ha messo in luce le caratteristiche positive di più di una giocatrice in campo: la buona grinta della Vidali, molto importante in battuta, a muro e in attacco, la potenza della Pertot in schiacciata, la pericolosità al centro di Barbara Gregori e la validità di tutti i «cambi» chiamati in causa da Sain nei momenti di difficoltà del collettivo. Non è da sottovalutare, in ogni caso, la difficoltà dimostrata dal Koimpex nelle fasi conclusive di frazioni di gioco che potevano terminare in maniera assai meno rocambolesca. Le due squadre, in due ore e 40 di gioco, hanno dimostrato entrambe una grande determinazione nel non lasciare spazi alle avversarie, rendendo certe azioni dell'incontro davvero palpitanti. Il Koimpex, lo ricordiamo, ha vinto alla Svulich per 2-3 (17-15, 7-15, 13-15, 17-15, 11-15).

Anche la Bor Mercantile ha ottenuto un prezioso successo esterno, andando a vincere sul poco agevole campo della B Meters Bagnaria Arsa per 1-3 (10-15, 11-15, 16-14, 6-15). Le ragazze di Kalc confermano il buon momento che stanno attraversando, e hanno affrontato l'impegno con decisione: una nota di merito particolare per Antonella Faimann, molto brava nel sostituire a tratti la Vodopivec, e molto incisiva in prima linea la Pittacco. Un attimo di cedimento nel terzo set, avanti per 13-9, è stato pagato molto caro, visto che le padrone di casa hanno rimontato e vinto la frazione di gioco.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1: Tradeco Altam-Latte Rugiada 3-2; Amazoni-Anthesis Mo 1-3; Cistellum Va-Teodora Ra 3-1; Alcam Roma-Sumirago 3-2; Foppapedretti Bg-Reggio Emilia 3-0; Brummel An-Ciccarese Ba 1-3.

Classifica: Foppapedretti 16; Anthesis Mo 14; Latte Rugiada, Alcam Roma, Tradeco Altam 12; Reggio Emilia, Amazoni, Cistellum Va 6; Ciccarese Ba, Teodora Ra, Sumirago 4; Brummel An 0.

SERIE A2: Unna Messina-Montichiari 3-2; Oranfrizer Fi-Rio Casamia Pa 3-0; Medinex Rc-Castellanzese 3-1; Roma-Despar Pg 0-3; Latisana Ud-Barausse Vi 2-3; Castellana Ba-Speziano Mo 0-3; Famila Imola-Ricortina 3-2; Carifano Fe-Aquila Azz. Ba 1-3.

Classifica: Oranfrizer F, Unna Messina 16; Montichiari 14; Despar Pg, Latisana Ud 12; Medinex Rc, Rio Casamia, Barausse Vi, Spezzano Mo 10; Famila Imola, Roma 8; Castellana Ba 6; Aquila Azz., Castellanzese 4; Fiorentina, Carifano Ps 2.

SERIE B1. Il Fè Ferrara-Valce Ancona 3-0, Mark Leasing Jesi An-Casor S. Lazzaro Bo 2-3, Bulli & Pupe Mc-Vibi Finishing Bl 3-1, Ol. Metelli Trevi Pg-Flexport Urbino Ps 3-1, Las Tortoreto Te-Pol Torrefranca Tn 3-1, Lib. Claus Forlì-Isot Forlimpopoli Fo 3-0, Camst Pav Udine-Pall. Gubbio Perugia 3-0.

Classifica: Il Fè Ferrara e Casor S. Lazzaro Bo punti 8; Mark Leasing Jesi An, Las Tortoreto Te, Lib. Claus Forlì, Valce Ancona, Camst Pav Udine, Flexport Urbino Ps, Isot Forlimpopoli Fo e Bulli & Pupe Mo 6; Pol. Torrefranca Tn, Vibi Finishing Bl e Ol. Metelli Trevi Pg 2; Pall. Gubbio Perugia 0.

SERIE B2. Gs Marzola Povo Tn-Off. L.B. Corio Mo 1-3, S. Giorgio Mantova-Atatististi Sipar Tn 3-1, Mantova Volley Vi-Cimm Godigese Tv 3-1, Arf Alloys Monf. Go-Sps Volley Schio Vi 0-3, Tw Albatros Treviso-Canevel Spumanti Tv 3-0, Pandocel. Sarmadola Pd-Pal. Piove Padova 1-3, Heraclia Noventa Ve-Aussafer S. Giorg. Ud 3-0.

Classifica: Heraclia Noventa Ve punti 10; S. Giorgio Mantova, Aussafer S. Giorg. Ud e Noventa Volley Vi 8; Pandocel. Sarmadola Pd, Pal. Piove Padova, Atabattisti Sipar Tn e Off. L.B. Corio Mo 6; Gs Marzola Povo Tn e Sps Volley Schio Vi 4; Gs Albatros Treviso e Cimm Godigese Tv 2; Canevel Spumanti Tv e Arf Alloys Monf. Go 0.

SERIE C1. Volley 93 Trieste-Sloga Koimpex Ts 2-3; Bmeters Bagnaria Ud-Bor Mercantile Ts 1-3; Us Fontane Treviso-Ott. Tomasini Cord. Tn 0-3; Volley Dolo Venezia-Sps Volley Coneg. Tv 0-3; Domovip Porcia Pn-As Kennedy Udine 3-1; Battagliolo Verona-Attimeg Codognè Tv 3-0; Porcellana Bianca Ud-Oroleader Cavazz. Vi 2-3.

Classifica: Sloga Koimpex Ts punti 10; Battagliolo Verona e Domovip Porcia Pn 8; Sps Volley Coneg. Tv, Bor Mercantile Ts, Oroleader Cavazz. Vi e Ott. Tomasini Cord. Pn 6; Volley 93 Trieste, Volley Dolo Venezia e Bmeters Bagnaria Ud 4; As Kennedy Udine, Attimeg Codognè Tv, Porcellana Bianca Ud e Us Fontane Treviso 2.

SERIE C2. C.S. Sd Sokol-Asfr Pallavolo 3-0; Libertas Savitran-Dragn Pub 3-1; Cus Udine-Carfuliana Vivil 3-1; Ldb. Delser Martign. Ristortante Del Doge 3-1; Ca.Ri.Go. Torriana-Olympia K2sport Go 3-2; Candolini Farra-C.S.T. Tarcento 2-3; Danone Rivignano-Il Mercato di Selz 3-1.

Classifica: Csi Tarcento punti 10; Olympia K2sport Go e Lib. Delser Martign. 8; Ristortante Del Doge, Carfuliana Vivil, Ca.Ri.Go. Torriana e C.S. Sd Sokol 6; Asfr Pallavolo, Cus Udine e Candolini Farra 4; Il Mercato di Selz, Dragn Pub, Danone Rivignano e Libertas Savitran 2.

SERIE B2 / ANCORA UNO STOP
Il Volley Schio «mette il gesso»
alle monfalconesi dell'AlloysAlloys Monfalcone 0
Volley Schio 3

(8-15, 8-15, 14-16)

MONFALCONE — Ennesima sconfitta dell'Alloys battuta per 3-0 in casa dallo Schio, squadra definita a ragione micidiale, in quanto si trova al secondo posto in classifica, a due punti dalla vetta. Il tecnico Robba doveva rinunciare alla regista Benčina infortunata e poteva disporre della centrale Bertossa. Si parte con la solita formazione, che sembra reggere all'urto delle venete, portando si sul 5-2, ma alle ospiti

sono sufficienti le micidiali battute della Garduzzo per operare il break e portarsi sul 10-5, per poi chiudere per 15-8. Nel secondo parziale debutta la Bertossa che rileva la Bosjancic, con il conseguente spostamento della Novelli all'ala. Il set vinto dalle venete per 15-8, dura 25 minuti, ed è più equilibrato. Nel terzo l'Alloys si getta a testa bassa portandosi sul 5-2, ma deve subire il ritorno ospite, che raggiunti il 7 pari, allungano anche se a tattica sino al 14-9. Inutile l'ottimo recupero dell'Alloys, che sfiora il miracolo.

Silvio Micheluzzi

SERIE B2
La Sangiorgina
s'inchinaHeraclia 3
Aussafer 0

(15-10, 15-12, 15-1)

VENEZIA — L'Aussafer concede il passo all'Heraclia e perde così la possibilità di diventare la reginetta del girone. La Sangiorgina è tornata a casa sconfitta da una squadra forte ed agguerrita che non ha avuto difficoltà a prendere in mano le redini del gioco e a tirare l'acqua al proprio mulino. «Non c'è nessuna recriminazione, né rammarico — spiega la Savonitto — perché conosciamo i nostri limiti».



MAXI-CERIMONIA ALLA STAZIONE MARITTIMA: TUTTI I PREMIATI DELLA VENTISETTESIMA EDIZIONE

Barcolana, sfilata finale

TRIESTE — È ormai quasi un rito, un fatto decorativo, stile vetrine Tiffany e Cartier, quindi sempre molto attraente. Da quando la Barcolana e la sua propaggine Kermesse hanno assunto proporzioni colossali, a ogni fine novembre i due eventi vengono riproposti in chiave quasi gioielleristica nel salone Satrio della Stazione Marittima, dove tutti coloro che nelle due regate della prima quindicina di ottobre hanno avuto ruolo di protagonisti e comprimari, trovano allineati trofei, coppe, targhe. A centinaia.

Nella fattispecie si tenga presente che si tratta della XXVII (bellissima, senza dubbio la più affascinante della sua storia) Barcolana, con 1305 iscritti e 1116 regolarmente giunti al traguardo. Un record. Inoltre trattasi di una VIII Kermesse con 12 vascelli tutti uguali assegnati ad armatori e timonieri che 8 giorni prima, in Barcolana, avevano vinto nelle rispettive categorie. Ma gli organizzatori, debitamente spalleggiati da sponsor di rango e patrimonialmente solidi, nonché da enti e da amici, possono premiare anche i primi classificati delle imbarcazioni monotipo (17) e poi la percentuale prevista in regolamento delle singole categorie (4 nella Maxi, 9 nella 0, 27 nella 1, 28 nella 2, 21 nella 3, 30 nella 4, 22 nella 5, 19 nella 6, 8 nella 7, 4 nella 8 e 4 nella 9).

Ma prima di chiamare alla ribalta tutti questi 119 egemoni in Barcolana più 12 in Kermesse, la

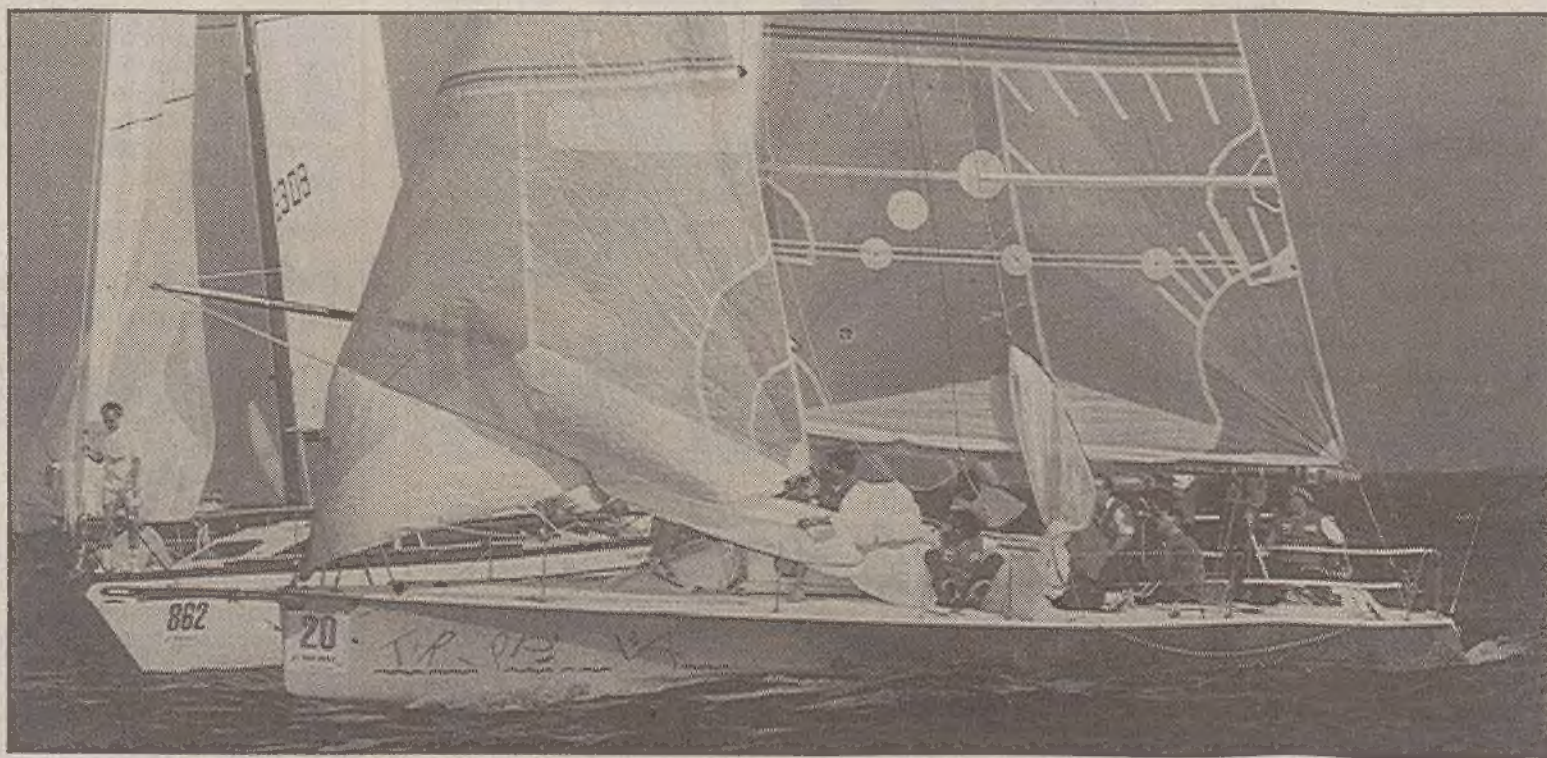


folla dei presenti ha assistito a due proiezioni, una di diapositive di Stefano Grasso e un cinedocumentario con belle riprese aeree: sintesi appagante della duplice mani-

festazione sul golfo con cromatismi sgargianti. Quindi, con gli omaggi ai presenti, alle autorità (Marri, Moletta e Sain per la Fiv, com. Castellana per la Capitaneria, De-

grassi per il Comune, Feluga e Borri per il Coni, giudici di regata, Natta, Zimolo e Verginella per i 3 sponsor principali, e signora Novaro per Marevivo), Rodolfo De Mattia,

presidente della Svbg, ha dissertato su una specie di esposizione globale di una Barcolana che ormai esige per sue continue evoluzioni e conquiste (Internet, mass media



In alto un momento della premiazione di ieri; sopra un duello tra barche durante l'ultima Barcolana.

nei 5 continenti e via dicendo). Garbato cenno all'allargarsi degli oneri, ma chi va per mare è sempre ottimista.

La regia della premiazione è stata opera paziente del direttore Claudio Boldrini che ha avuto parole di elogio sportivo per la segreteria della Svbg, strumento insostituibile coordinato da Giovanni Stegù per l'organizzazione delle regate. Chiamati i premiati con l'ausilio di Stegù e di due hostess, Borri, Moletta e Marri hanno consegnato targhe e coppe fino ai secondi arrivati d'ogni classe. Poi Castellani Sain, Natta, Giussani, Verginella, Giacomini, Stock, Burlini, Lodato, la signora Novaro, Rovis, Parladori, De Grassi presenti alla consegna dei vari trofei speciali. Zimolo ha premiato l'equipaggio «tutto donne» primo arrivato: le monfalconesi Luisa Landro, Paola Antonaz, Monica Giacomini, Nicoletta Rodinis ed Eva Zamar.

Clou della mattinata il trofeo al primo assoluto Gaia Legend di Kosmina; gli altri primi: Pegaso di Cori, Angelo Rosso di Crivellaro-Parladori, Radio Azzurra di Della Rovere-Bottini, Eneide di Melon-Suban, Estetica di Riboli, Ottone degli Ulivi di Mascolo, Lupodimare di Orlando-Michel, Pink Storm di Sedmak, Nibbio di Rossetti e Mascotte di Bellan-Gorricco. Per l'VIII Kermesse premiati Stella di Barcola di Benussi, Ottone degli Ulivi di Mascolo e Angelo Rosso di Crivellari. Con un arrivederci al prossimo autunno 1996.

Italo Soncini

PALLAMANO / BIANCOROSSO A MERANO

Principe, accolto il ricorso Squalifica ridotta a Sivini

TRIESTE — Sivini, squalificato per una giornata. È stato accettato il ricorso presentato dal Principe che ha portato alla riduzione da due a un turno di squalifica la sentenza del giudice sportivo. Il capitano biancorosso non sarà quindi in campo domani sera a Merano, ma rientrerà nella sfida successiva. Un'assenza che si farà sentire contro la squadra, che nella passata stagione aveva conteso al Principe la contesa dello scudetto.



Capitan Sivini

Quella trascorsa è stata una settimana in cui i biancorossi si sono messi davanti allo specchio. Analizzare i perché dell'uscita dalla Coppa dei Campioni era l'obiettivo dell'allenatore Giuseppe Lo Duca. Giovedì sera, infatti, i ragazzi del professore hanno rivisto la videocassetta della sfida disputata in Ungheria. L'orribile fallo su Guerrazzi, i rigori negati, gli errori commessi durante i 60 minuti di gioco: c'è stato tempo per parlare di tutto. Il tutto con l'intento di ricominciare l'avventura in campionato senza portarsi dietro dubbi insoliti. A Veszprem il Principe ha lotta-

magari con qualche sonora batosta, riescono a insegnare come funziona la pallamano europea. Il Principe ha buone possibilità di affermarsi, ma deve ancora fare esperienza. Bisogna guardare con attenzione ai fattori che hanno generato la sconfitta di Veszprem per evitare di incappare nuovamente in simili trabocchetti. Non si può dire che gli ungheresi fossero una formazione imbattibile. Anzi, con Pastorelli e Guerrazzi sul parquet, il Veszprem probabilmente avrebbe lasciato le sue ambizioni sul campo a tutto vantaggio del sette triestino.

Riposto in archivio il capitolo europeo, il Principe domani sera alle 19.30 scenderà in campo a Merano. I padroni di casa hanno appena superato il turno nella Coppa Ehs. Per aver successo in una sede internazionale, il Merano ha un po' lasciato perdere il campionato, trovandosi nella condizione di dover vincere a tutti i costi. L'accoglienza sarà delle migliori, condita però da un desiderio di successo che già in altre occasioni aveva messo in crisi i biancorossi.

Andrea Bulgarelli

JUDO / SELEZIONI OLIMPICHE PER ATLANTA '96

La friulana Zanette sogna i cinque cerchi

TRIESTE — C'è anche la friulana Giorgia Zanette fra le judoka azzurre che la Fipjk ha selezionato per prendere parte ai tornei di qualificazione olimpica. Da quest'edizione dei Giochi infatti, acquisiscono il diritto d'isciversi alle Olimpiadi solo gli atleti che nel corso dei tornei internazionali di serie A, avranno ottenuto il pun-

teggio sufficiente in base ai risultati.

In seguito all'approvazione del piano economico per Atlanta, operata dal consiglio federale, sono stati resi noti i nomi degli atleti che a partire dal torneo di Basilea di domenica prossima, sono stati ammessi alla corsa per ottenere il passaporto olimpico. Già promossi Diego Brambilla,

Francesco Giorgi e Donata Burgatta in seguito al piazzamento ottenuto ai campionati del mondo dello scorso settembre, i nomi dei potenziali probabili olimpici sono Girolamo Giovannazzo, Alessandro Pilati, Dario Romano, Giorgio Vismara, Michele Monti e Luigi Guido in campo maschile e Giorgia Zanette,

Giovanna Tortora, Alessandra Giungi, Emanuela Pierantozzi e Ylenia Scapin in quello femminile. Per l'atleta del Dif Yama Arashi Udine, Giorgia Zanette, si tratta di un riconoscimento atteso e importante, che premia i brillanti risultati ottenuti a livello internazionale negli ultimi anni e che, a questo punto, la costringe a modificare il

suo più immediato programma d'impegni.

Per domenica 3 dicembre infatti, non più la finale di Coppa Italia a Ostia per la quale aveva ottenuto la qualificazione nella gara di Porcia, ma il torneo internazionale di Basilea, in Svizzera, dove potrebbe ottenere i primi punti di avvicinamento ad Atlanta.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO / STIPULATO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Triestina ed Edera si stringono la mano

TRIESTE — Che l'unione faccia la forza l'hanno dimostrato anche le due colonne della pallanuoto regionale. Triestina ed Edera infatti, nelle persone dei loro presidenti, Giulio Delise e Livio Ungaro, sono giunti in questi giorni a un accordo che sarà una pietra miliare nella pallanuoto di casa nostra. Dopo alcuni esperimenti fatti nel corso degli ultimi due anni, il primo passo è stato fatto con il nuovo sincronizzato, miscelando con successo le formazioni delle varie

categorie. Ora hanno concordato una forma di collaborazione nella pallanuoto che vedrà, nella stagione 1995/96 la Triestina, sponsorizzata dalla Mia Impianti, battere in serie B integrata con due giocatori provenienti dall'Edera (Tiberini e Venenich) e l'Edera in serie C rinforzata da Possega e Tommasi con il nuovo allenatore Felice Tedeschi.

L'accordo prevede allenamenti congiunti dalle formazioni giovanili con gli allenatori Lucio Gava-

gnin e Piero Bonetta e la formazione di un'unica squadra Junior, la Pallanuoto Trieste. Gli estimatori di questo sport che fa parte della tradizione triestina e tanto seguito nella nostra città non potranno che apprezzare questo sconvolgimento di parti ricordando con un sorriso le guerre sugli spalti che vedevano fans dell'Edera stipati nella tribuna Nord e quelli della Triestina nella tribuna Sud della piscina «Bianchia».

Isabella Grandi

Alti valori di coppia.



Lancia delta e delta HPE.* Due diverse interpretazioni dello stesso concetto. Una vocazione unica al comfort, all'eleganza, alle prestazioni. Dove design e tecnologia si incontrano, nasce lo spazio per un piacere di guida e una dotazione di serie senza confronti: □ airbag lato guida □ cinture con pretensionatori □ idroguida □ alzacristalli elettrici anteriori □ chiusura centralizzata porte e bagagliaio □ vetri atermici □ sistema antifurto Lancia Code.

15 milioni in 36 mesi a tasso 0%

TAN 0% - TAEG 1,09% - Rata L. 416.667 per 36 mesi - Spese apertura pratica L. 250.000
È un'offerta valida fino al 30 novembre 1995. A partire da L. 25.400.000, esclusa A.R.I.E.T.

Dai Concessionari Lancia del Veneto,
Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia  Il Granturismo

Un anno gratuito di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. La vettura Lancia è acquistata anche con la soluzione finanziaria SAVA. *Tre anni gratuiti di Servizi Speciali con Lancia Assistenza.



COPPA DEL MONDO / NELLO SLALOM DI PARK CITY UN'ALTRA DELUSIONE DA ALBERTO TOMBA FUORI NELLA PRIMA MANCHE

De Crignis, che sorpresa



Ancora una delusione da Tomba.

PARK CITY — Prima vittoria in carriera per il 25enne sloveno Andrej Miklavc che ha superato, nello slalom speciale di Park City, l'austriaco Christian Mayer per un solo centesimo, terzo l'azzurro Fabio De Crignis, staccato di 12 centesimi dal vincitore. Per Alberto Tomba invece è stata un'altra delusione. Molto atteso dopo l'uscita in gigante, ha inforcato nella prima manche ed è rimasto nel parterre nella seconda.

E' stata una gara ad eliminazione, su un pendio seminato di trabocchetti camuffati da placche di ghiaccio create dal sale, e con un evidente e netto vantaggio per chi poteva scendere con il numero migliore. Visibilità difficile, anche per l'acqua che tendeva ad accumularsi di continuo sui paletti, pronta a scaricarsi a pioggia sugli occhiali degli atleti, spesso incapaci di scorgere il passaggio successivo.

«Ho avuto un vantag-

gio enorme - confessa Andrej Miklavc - a partire tra i primi nella seconda manche. La pista era ancora perfetta e sono stati gli altri ad avere problemi col tracciato». Fabio De Crignis conferma: «Ho avuto fortuna, ma la fortuna va cercata, non viene incontro per gli affari suoi. Ho sciato abbastanza bene, sono contento, anche se i 12 centesimi che mi separano dalla vittoria bruciano».

Alberto è tranquillo, nella prima manche parte bene, interpreta correttamente la neve trattata con il solfato, ma è dopo poche porte che capisce come sarebbe andata a finire: «I paletti erano fradici d'acqua e dopo appena tre porte non vedevo più niente. Ho trovato lo stesso un bel ritmo e sono anche riuscito ad accelerare, ma quando vuoi tirare, e non riesci a vedere quello che succede vicino alle punte degli sci, inforcare è facilissimo. Ho superato bene il passaggio più difficile, ma poi ho ta-

gliato troppo ed ho inforcato in pieno. Pazienza. Sono cose che capitano a chi vuole vincere».

Tomba sembra aver superato il problema al collo, ma l'uscita nel gigante ha acuito un vecchio fastidio all'inguine.

Questa la classifica della gara di ieri: 1. Andrej Miklavc (Slo) 1:38.72 (50.80 + 47.92) 2. Christian Mayer (Aut) 1:38.73 (50.48 + 48.25) 3. Fabio De Crignis (Ita) 1:38.84 (50.31 + 48.53) 4. Sebastian Amiez (Fra) 1:38.95 (49.49 + 49.46) 5. Jure Kosir (Slo) 1:39.06 (50.00 + 49.06) 6. Mitja Kunc (Slo) 1:39.15 (50.87 + 49.28) 7. Finn Christian Jagge (Nor) 1:39.32 (49.99 + 49.33) 8. Andrea Zinsli (Svi) 1:39.36 (50.44 + 48.92) 9. Mario Reiter (Aut) 1:39.56 (50.25 + 49.31) 10. Bernhard Bauer (Ger) 1:39.60 (49.75 + 49.85).

Classifica generale: 1. Von Gruenigen (Svi) 300, 2. Kjus 285, 3. Kosir 175, 4. Kaelin 156, 5. Mayer 140.

AUTOMOBILISMO / VISITA Irvine a Pordenone «Ho scelto Ferrari per primeggiare»



Eddie Irvine, nuovo pilota della Ferrari.

PORDENONE — È arrivato direttamente dall'Estoril, via Milano, dove ha potuto solo vedere, e non provare, la rossa Ferrari che il prossimo anno avrà l'onore di pilotare. Sul circuito portoghese il neocampione Eddie Irvine ha fatto soltanto la comparsa, durante i test, delle top-scuderie in vista del campionato del mondo 1996. Il trentenne pilota irlandese, è arrivato nel primo pomeriggio di ieri alla Fiera di Pordenone in una delle sue prime apparizioni in pubblico da pilota Ferrari. Pantaloni di velluto blu, maglione celestino e rigoroso cappellino con lo sponsor di turno, Irvine è stato un po' intorpidito dalla calorosa accoglienza della folla, ma se ne è subito liberato scorrazzando per la pista al volante di una Fiat Brava. E nell'attesa del 30 novembre, quando per tre giorni avrà a disposizione la Fiorano la vettura dei sogni di tutti i piloti, si è lasciato coinvolgere in un fuoco di fila di domande. «Imparerò presto l'italiano - ha detto - per ora so solo dire "ciao"».

È stata una sorpresa il suo arrivo in Ferrari, o una lunga trattativa?

«La mia è stata la scelta più logica per la casa di Maranello. Comunque ne abbiamo cominciato a parlare già dopo i primi due tre gran premi di inizio stagione. Mi è stata offerta una fantastica doppia opportunità: non solo quella di correre per la Ferrari, ma anche quella di avere come compagno di squadra niente meno che il campione del mondo».

Se si troverà in testa a un gran premio davanti a Schumacher, lo lascerà passare?

«Chi comanda è Todt, e farà esattamente quello che deciderà lui».

Come pensa di entrare nel cuore dei ferraristi?

«In un'unica maniera: vincendo».

Quali sono le sue migliori qualità, come uomo e come pilota?

«Molto intelligente e simpatico come uomo e veloce e ancora intelligente come pilota».

Come ha trovato la Ferrari come team?

«Un po' impacciata all'inizio, ma ora sta arrivando ai livelli della Williams».

Quanto fiducia ha nella Ferrari, viste le ultime prestazioni non molto positive?

«No sarà certo facile, ma il prossimo anno, con vettura e motore nuovo, cercheremo in tutti i modi di finire le gare, rinunciando magari a 20 cavalli se sarà necessario. Il tutto per cercare quell'affidabilità che potrà permetterci nel '97 di vincere il Mondiale».

Claudio Soranzo



Germania: pattinatrice giapponese aggredita da neonazisti

BERLINO — La pattinatrice giapponese di velocità, Nami Nemoto, è stata aggredita e ferita con un oggetto tagliente a una spalla da un gruppo di giovani neonazisti mentre ieri mattina stava facendo jogging nei pressi del Palazzo del Ghiaccio a Berlino, in vista di una gara. La Nemoto è stata circondata da cinque o sei giovani in bicicletta e uno di loro le ha inferto il colpo alla spalla sinistra, fortunatamente senza gravi conseguenze. E' stato il suo allenatore tedesco Markus Eicher a prestarle i primi soccorsi. La Nemoto in un primo momento aveva pensato che i teppisti l'avessero soltanto spintata, soltanto dopo che si sono allontanati si è accorta della ferita poi chiusa con tre punti di sutura. Il presidente della Federazione sportiva tedesca, Manfred von Richthofen, ha duramente condannato l'aggressione come «un riprovevole incidente che compromette la reputazione internazionale di Berlino come città dello sport». La Nemoto ha potuto partecipare alla gara dei 3.000 metri che ha concluso al nono posto. La prova è stata vinta dalla campionessa del mondo, la tedesca Gundina Niemann.

India: crolla muro in stadio cricket Almeno nove le vittime

NAGPUR (INDIA) — Almeno nove persone sono morte ed altre 50 sono rimaste ferite oggi nel crollo di un muro nello stadio di cricket di Nagpur, nello stato del Maharashtra (India occidentale), durante una partita tra le nazionali di India e Nuova Zelanda. Lo ha reso noto la polizia. Responsabili dello stadio hanno precisato che parte di un muro prospiciente il campo di gioco, sul quale si erano arrampicate più di 100 persone, ha ceduto mentre gli spettatori si accalcavano verso l'uscita durante l'intervallo per il pranzo. Alla partita assistevano oltre 45.000 persone. Tre spettatori, tra cui una donna di 23 anni, sono morti sul colpo e altri sei in ospedale, secondo la polizia. Fonti dell'ospedale di Nagpur hanno detto che almeno 14 dei feriti sono in gravi condizioni. Secondo testimoni alcune delle vittime sono cadute da un'altezza di 15 metri durante il crollo, mentre altre sono state colpite da pezzi del muro fatto di mattoni e malta. La partita è proseguita, nonostante la tragedia, dopo la tradizionale pausa di 45 minuti per il pranzo. «Ci sarebbe stata una sommossa se avessimo interrotto il gioco», ha detto un responsabile del club di cricket indiano.

In Sud Africa rapina con morto durante un incontro di pugilato

CITTÀ DEL CAPO — L'incontro tra i pesi medi Warren Stowe, britannico, e Simon Maseko, sudafricano, trasmesso in diretta televisiva, è stato interrotto dai colpi di arma da fuoco sparati da quattro banditi che si sono impossessati dell'incasso della riunione, dopo aver ucciso il cassiere dell'arena dove si stava svolgendo il match, nel ghetto nero di Guguletu. Dopo il primo sparo i due pugili si sono gettati a terra, e così pure, in platea e a bordo ring, tutti gli spettatori presenti. Il cassiere è stato ucciso per aver opposto resistenza ai rapinatori, che poi sono riusciti a fuggire.

SCI NORDICO / COPPA DEL MONDO

Fauner è sesto (a 4" dal podio)

VUOKATTI — I due mostri sacri del fondo non si smentiscono nell'esordio in Coppa. Su una pista contestatissima dagli atleti, a causa del tracciato piatto con due rampe di alcune centinaia di metri e altrettante picchiate ricavate dagli organizzatori, per esigenze televisive, lungo un tracciato di sci alpino, il kazako Smirnov, dominatore degli ultimi mondiali, e il norvegese Daehlie, vincitore dell'ultima Coppa, danno vita all'ennesimo palpitante confronto. La spunta il primo per sei secondi e conquista il 23° successo in Coppa del mondo, che ha vinto per due volte ('91/'93) contro le tre del rivale

norvegese ('92, '93, '95). A sorpresa sul podio sale il finlandese Sami Repo, autore della miglior gara della carriera e capace di rimediare ai «flop» dei quotati Myllyla, Kirvesniemi e Isometsa. Quarto è il tedesco Muehlegg abilissimo a sfruttare la scia di Daehlie e a mantenere energicamente il suo ritmo sino al termine.

Davanti all'italiano Fauner, sesto, termina anche il russo Prokurov da sempre brillante in alternato soprattutto nelle prime prove stagionali. L'azzurro campione iridato della 50 km e oro in staffetta a Lillehammer sfiora il primo podio stagionale per una manciata di secondi.

Paga oltre misura la configurazione della pista e il freddo intenso (-15). «Il freddo purtroppo mi condiziona - spiega il carabiniere di Sappada - non siamo abituati a simili condizioni». Fauner non lesina poi critiche alla pista. «Definirla scandalosa è poco. Non capisco come possano farci gareggiare su un tracciato simile. In certi passaggi - conclude il veneto - sembrava quasi una gara di discesa libera».

Classifica generale: 1) Smirnov (Kaz) in 23'03"6 2) Daehlie (Nor) a 06"1 3) Repo (Fin) a 42"4 4) Muehlegg (Ger) a 45"1 5) Prokurov (Rus) a 46"1 6) Fauner (Ita) a 47"2.

GINNASTICA / GRAND PRIX

Beffa a Stoccarda: i giudici «battono» l'azzurro Chechi

STOCCARDA — Più che una sconfitta di Jury Chechi va considerata una vittoria della giuria. Nella Dtb Pokal, seconda tappa del circuito internazionale del Grand Prix di ginnastica, le giacchette blu hanno imposto lo stop al tre volte campione del mondo agli anelli. Questa la cronaca della gara la cui formula, sulle sole specialità, prevede, per ogni attrezzo, una finale a 8 con tre teste di serie e il campione tedesco ammessi di diritto e una fase di qualificazione per i rimanenti 4 posti. I primi due della finale proseguono in uno scontro per la designazione del vincitore.

Un supplemento di spettacolo che è costato a Chechi, che, insieme al tedesco Wecker e al bulgaro Jovtchev ha saltato la fase eliminatoria. Dopo essersi aggiudicato il primo posto con 9.75, Jury è andato alla sfida con Marius Toba, romeno naturalizzato tedesco, che con 9.70 aveva preceduto Wecker e lo specialista americano O'Neill - argento lo scorso anno a Brisbane in occasione del secondo oro mondiale dell'azzurro - terzi a pari merito. E qui, nell'atmosfera di grande festa, si è consumato il pasticcio.

E' stato soprattutto una gara tra i sei giudici: tre tedeschi che hanno espresso la loro preferenza per il connazionale Toba, e tre neutri che hanno invece visto la superiorità di Chechi. Hanno però prevalso i primi con il risultato di 9.737 per Toba e 9.725 per Jury. «Di sicuro ho fatto meglio io - si rammaricava alla fine il toscano - me lo hanno detto in molti e questo mi basta per attenuare l'amarezza».

VOLLEY / COPPA DEL MONDO

L'Italia «vede» Atlanta L'Olanda vince un set poi cede di schianto

3-1
ITALIA: Tofoli 6 (2+4), Gravina 26 (5+21), Bernardi 2 (1+1), Giani 32 (16+16), Gardini 13 (1+12), Bracci 30 (7+23), Papi 19 (11+8), Bovolenta 3 (1+2), Pippi, Bellini, Lorzi n.e. Pasinato n.e.
OLANDA: Blangè 2 (0+2), Held 15 (3+12), Gortzen 15 (2+13), Van der Meulen 33 (6+27), Van de Goor 25 (6+19), Zwerver 24 (6+18), Latuhihini, Rodenburg 5 (1+4), Schuil 3 (0+3), Poethuma 6 (0+6), Nummerdor n.e.; Van Es n.e.
ARBITRI: Cho (Korea) e Nishikawa (Giappone).

NOTE: Durata set: 42' 30" 30' 19". Spettatori: 5.000. Battute vincenti: Italia 8, Olanda 1. Battute sbagliate: Italia 16, Olanda 27. FUKUSHIMA — L'Italia perde il suo primo set in questa Coppa del Mondo, ma l'Olanda dopo essersi portata in vantaggio per 1-0 cede di schianto e per gli azzurri la qualificazione per Atlanta si avvicina. Non è stata una grande partita, perché gli «eterni secondi» olandesi sono stati in partita solo nella prima ora di gioco. Una sola nota stonata in casa Italia, in una giornata che apre grandi prospettive anche per la vittoria

finale della manifestazione: Lorenzo Bernardi, che ha dato un modesto contributo nel primo set e poi ha lasciato il posto a Samuele Papi per il resto della partita. L'Olanda è stata aggrappata alle invenzioni di Blangè e alle bordate di Van der Meulen per tutto il primo set, poi con il calo del bombardiere di Brescia il suo gioco è divenuto sterile fino a divenire nullo quando, sul 4-1 del terzo set, perdeva per uno straripamento alla coscia sinistra il suo regista.

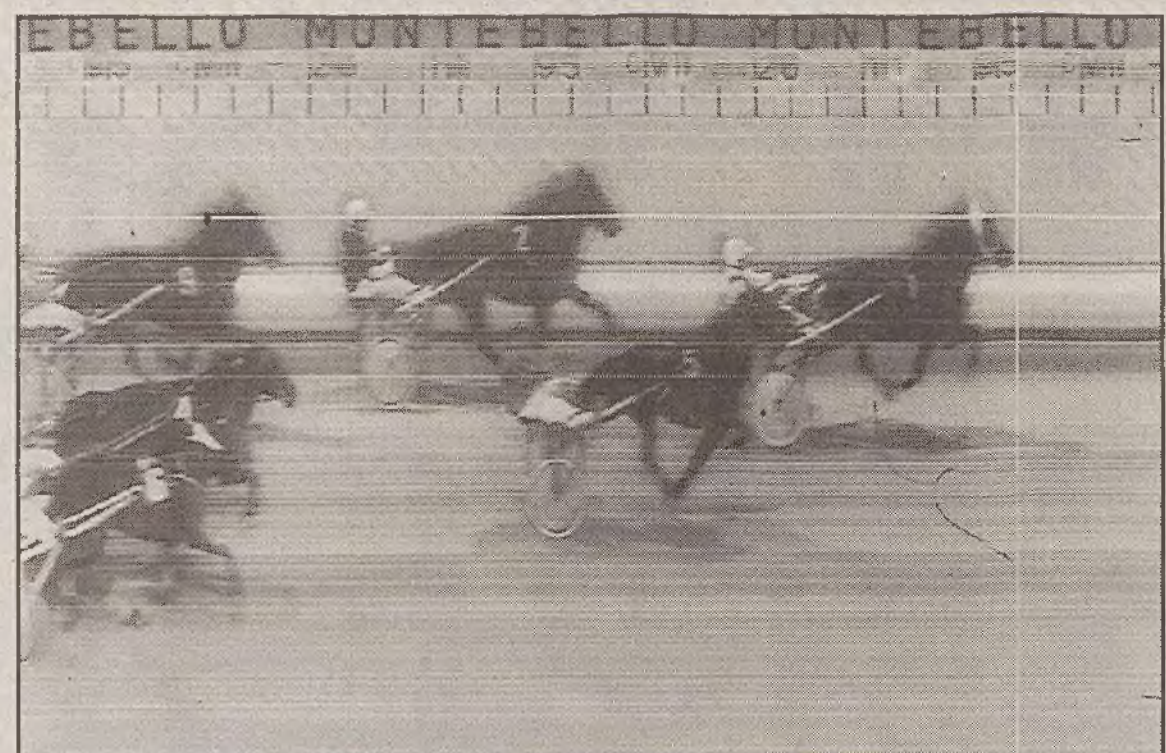
L'Italia partiva bene, si portava 4-0 poi più per nervosismo che per altri si faceva rimontare dal 4/6 si passava 8/12. Le statistiche suggerivano a Velasco di inserire Papi per Bernardi e Bovolenta per Gravina. I due gettavano nella mischia il loro entusiasmo giovanile, la squadra raggiungeva il pareggio sul 13/13, poi lasciava il set all'Olanda. Musica diversa nel secondo parziale: l'Italia saliva in catinella, i vicecampioni olimpici e mondiali non sapevano reggere e nella restante ora di gioco cedevano. Sotto le bordate di Giani, i tulipani raccoglievano solo 17 punti nei restanti tre set.

Domani, alle 7.30 italiana altra grande partita: Italia-Brasile. Gli altri risultati: Canada-Cuba 03 (10/15 6/15 5/15); Argentina-Brasile 0-3 (6/15 3/15 4/15); Cina-Corea del Sud 0-3 (1/15 1/15 5/15). Classifica: Italia 12, Brasile 6, Giappone 11, Olanda, Cuba e Usa 10, Argentina 9, Corea e Cina 8, Canada 7, Egitto e Tunisia 6.

IPPICA / COME DA PRONOSTICO L'ESITO DEL GRAN PREMIO FRIULI VENEZIA GIULIA A MONTEBELLO

Sofocle Egral mena la danza dalla parterenza

Un generoso Scorfano l'ha impegnato severamente - Al terzo posto Snappy Trio - Pista ottima nonostante la pioggia



Il fotofinish del Gp Fvg: Sofocle Egral sfugge a Scorfano che precede Snappy Trio. Poi Smart Bi che si salva da Song of Sel e da Soberania.

I RISULTATI

Premio Pordenone (metri 1660): 1) Irene Jet (E. Bellei). Orco di Poggio. 3) Occhiodilence. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 16; 14; 25; 19; (160). Trio: 79.600 lire.
Premio Trieste (metri 1660): 1) Twinky (N. Esposito). 2) Tosca d'Hilly. 3) Tudor Bi. 11 part. Tempo al km 1.21. Tot: 14; 21; 15; 15; (134). Trio: 235.000 lire.
Premio Gorizia (metri 1660): 1) Numa Tab (G. Kruger). 2) Orbina. 3) Naucide. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 45; 19; 74; 20; (712). Trio: 1.157.800 lire.
Trofeo Di Padre in Figlio (metri 1660 - Totip): 1) Pacific Sound (A. Guzzini).

2) Notata. 3) Nuccio. 11 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 39; 21; 30; 42; (237). Trio: 394.400 lire.
Trofeo Di Padre in Figlio (metri 1660): 1) Solaris Ger (S. Kruger). 2) Sportivo. 3) Speranza di Re. 12 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 169; 41; 16; 43; (320). Trio: 1.054.500 lire.
Premio Udine (metri 1660): 1) Svedestina (M. Baroncini). 2) Starfader (N. 3) Santana Gr. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 16; 14; 58; 15; (412). Trio: 172.700 lire.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (metri 1660 - Totip): 1) Sofocle Egral

(M. Baroncini). 2) Scorfano. 3) Snappy Trio. 4) Smart Bi. 10 part. Tempo al km 1.17.7. Tot: 34; 15; 15; 15; (61). Trio: 27.700 lire.
Trofeo Di Padre in Figlio (metri 1660): 1) Royalty Db (A. Guzzinati). 2) Risandy De. 3) Rage Cliv. 12 part. Tempo al km 1.20.3. Tot: 110; 37; 42; 41; (658). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsia): 1.640.100 per 500 lire. Trio: 2.021.900 lire.
Trofeo Di Padre in Figlio (metri 1680): 1) Lusignano (E. Bellei). 2) Woodhill's Silk. 3) Lose the Blues. 12 part. Tempo al km 1.17.3. Tot: 35; 20; 58; 89; (376). Quarté: 15.724.300.

TRIESTE — Nemmeno la grande pioggia caduta in mattinata, che ha appesantito in pur accettabile maniera il terreno di gara, ha potuto scombussolare il tema del Gran Premio della Regione che verteva sull'asse Sofocle Egral - Scorfano - Snappy Trio. Erano i tre scontati favoriti dell'ultimo impegno stagionale di grande livello per i nostri 3 anni e, puntualmente, li troviamo, nell'ordine di preferenza, financo, sulla linea del traguardo.

Imbattibile Sofocle Egral, dal momento in cui ha difeso la pole position da Snappy Trio nella fase iniziale, estremamente coriaceo Scorfano, che ha compensato numero di partenza avversa e una consolidata idiosincrasia per le partenze a tutta birra, con un comportamento eccezionale in corsia esterna. I due sono stati dichiarati mattatori della corsa, Snappy Trio, respinto in partenza, si è dovuto accontentare di fare il valletto, seguendo le peste dell'allievo di Mauro Baroncini con molta linearità ma mai dando l'impressione di poter ribaltare il risultato. Un «Friuli-Venezia Giulia» legato a questi tre nomi, gli altri messi subito nell'impossibilità di interferire, anche se Smart Bi e Soberania sono riusciti a non sfigurare nel loro percorso al largo, e se Song of Sel, accaparrandosi per il rotto della cuffia l'ultimo premio, proprio ai danni

A Giuseppe e Andrea Guzzinati

l'assegnazione del titolo del riuscitissimo trofeo «Di padre in figlio»

di Soberania, si è guadagnata un contentino. Fuori quadro invece Selvaggio Pl e Sierra As, fallito e squalificato sulla prima curva Santiago King, subito riportata in scuderia Super Kramer. È continuato dunque il momento magico di Mauro Baroncini che ormai da tempo non manca un gran premio. Deciso nel lancio, quando Sofocle Egral si è opposto a Snappy Trio, per un solo istante in procinto di andare di là, con frazione in 14.4, lungimirante poi sino ai 600 finali dove, sotto la minaccia di Scorfano, ha chiamato il figlio di Argo Ve a repentino cambio di marcia. Per un attimo Scorfano è apparso disorientato dall'allungo di Sofocle Egral che aveva ingranato la quarta (da 1.15 gli ultimi 600 metri), poi però, sulla curva finale, l'alfiere di Carlo Rossi, stringendo i denti, si è lanciato con impeto sul rivale continuando a pressarlo anche in retta d'arrivo.

Per un centinaio di metri il duello è apparso quanto mai incerto, poi, in prossimità del palo,

mentre Sofocle Egral continuava da par suo, Scorfano ha mollato la presa, e il rivale sul traguardo riusciva a prendersi quasi una lunghezza di vantaggio. Rimaneva netto secondo Scorfano su Snappy Trio impossibile questi a migliorarsi lungo il guard rail, mentre Smart Bi, che davanti alle tribune aveva anticipato Soberania, trovava le energie sufficienti per sottrarsi al contemporaneo attacco della femmina di Baveresi, e di Song of Sel in rimonta lungo lo steccato. Epilogo dei più regolari pertanto, con Sofocle Egral predominante alla media di 1.17.7 e apparso tonico dopo il periodo di riposo concessogli al termine dello sfortunato «Marangoni» torinese. Sulla lavagna i favori erano per Snappy Trio, offerto alla pari, a 1 e 1/2 figurava invece il vincitore, con Scorfano a 2 dopo aver aperto a 3, mentre a 4 si potevano scommettere Soberania e Santiago King, a 5 i compagni di colori Smart Bi e Super Kramer, a 8 Song of Sel, a 10 Selvaggio Pl e a 12 Sierra As.

Montebello, oltre al «Friuli-Venezia Giulia», ha ospitato la tornata conclusiva del Trofeo Di Padre in Figlio. Quattro corse spettacolari, specialmente quella conclusiva vinta da Lusignano che Enrico Bellei ha portato a prevalere di forza (quinta ruota ai 400 finali) sulla fuggitiva Woodhill's Silk, autrice di una perfetta corsa di testa nelle mani del giovane Albonetti, mentre la 6 anni americana Lose the Blues, al debutto in Italia, coglieva un bel terzo posto ai danni dell'ammirevole Laughin Hanover. Fuori quadro il favorito Ships Watch che, pur trattando in 1.16.3, non ha potuto recuperare la doppia penalità con quei furetti davanti.

Ancora figli d'arte vincitori nelle altre corse valide per il Trofeo. Andrea Guzzinati è andato addirittura a segno due volte, con Pacific Sound, dopo corsa di testa, e con Royalty Db, fatta filtrare in dirittura nell'episodio più ricco di colpi di scena, mentre Steve Kruger ha impiegato con senso del traguardo Solaris Ger, incurante di girare al largo per l'intero percorso. Nella classifica generale, la meglio è toccata proprio ai Guzzinati, Giuseppe e Andrea, che con 113 punti hanno preceduto Franco e Alessandro Albonetti (88), Nello ed Enrico Bellei (79), Gerhardt e Steve Kruger (78), e la coppia uscente Walter e Mauro Baroncini (76).

Mario Germani